Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 7 agosto 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7284 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

## PORTATA A SOLUZIONE DOPO 31 GIORNI LA CRISI APERTASI CON LE DIMISSIONI DI RUMOR

# IL GOVERNO COLOMBO E' IN CARICA

**I ministri hanno già prestato giuramento sulla Costituzione davanti al Capo dello Stato - Stamane lo scambio delle consegne a Palazzo Chigi - Lievi mutamenti rispetto alla compagine precedente - Un solo nuovo ministro: Matteo Matteotti del PSU Assunto da Ferrari Aggradi il dicastero del tesoro - Lunedì la presentazione alle due Camere - La fiducia prima di Ferragosto**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il presidente del consiglio Colombo manifesta apertamente la sua soddisfazione di aver formato il nuovo Governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

L'on. Colombo ha formato il nuovo governo. L'annuncio è stato dato stasera, poco prima delle 18. Il nuovo governo organico di centro-sinistra è il trentaduesimo del dopoguerra. Si presenterà alle camere lunedì e avrà la fiducia di ambedue i rami del parlamento entro Ferragosto. Il governo Colombo è nato dopo trentun giorni di crisi. E' entrato subito in funzione, dopo il giuramento dei ministri, avvenuto in serata.

Questa volta tutto si è svolto, nell'ultima fase della crisi, con una celerità insolita. La stanchezza psicologica, la sensazione del senso di delusione della opinione pubblica di fronte al prolungarsi di uno stato di crisi e instabilità politica, l'urgenza di provvedere a fronteggiare con adeguate misure la situazione economica: tutti questi motivi di fondo hanno avuto il loro peso nella soluzione della crisi più rapidamente del previsto.

L'on. Colombo si è recato al Quirinale poco prima delle 17. Il colloquio con il Capo dello Stato è durato fino alle 17.30 circa. Colombo ha sciolto la riserva formulata il 25 luglio e il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di dimissioni del precedente ministero Rumor e i decreti di nomina del nuovo governo, i cui membri — come ha annunciato il segretario generale alla Presidenza della Repubblica Nicola Picella — hanno prestato giuramento questa sera alle ore 20.

Dopo il colloquio con il Capo dello Stato, l'on. Colombo, vestito di un completo blu scuro, ha raggiunto la loggia d'onore, dove erano in attesa i giornalisti, i fotografi e gli operatori della RAI-TV, accompagnato dal segretario generale alla presidenza della Repubblica, avvocato Picella, e dal capo del servizio stampa al Quirinale, ministro Marras. Appariva sorridente e disteso ed ha salutato tutti con cordialità i giornalisti. Colombo ha letto la lista dei ministri. Quindi ha confermato che il governo si presenterà alle camere per la fiducia lunedì 10 agosto. Annunciando la composizione del gabinetto, per i ministri senza portafoglio, ha specificato l'incarico — la Cassa per il Mezzogiorno — solo per l'on. Taviani, limitandosi a leggere i nomi degli altri senza specificarne il compito.

Lasciato il Quirinale, Colombo si è recato a palazzo Madama per dare comunicazione al presidente del Senato, Fanfani, dell'avvenuta costituzione del nuovo governo. Successivamente Colombo ha raggiunto Montecitorio per fare analoga comunicazione al presidente della Camera Pertini. Dopo il colloquio con Pertini, Colombo si è cordialmente intrattenuto con i deputati ed i giornalisti che si trovavano nell'atrio di Montecitorio. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Colombo ha detto che lunedì mattina, alle 11, il governo si presenterà alla Camera ed ha espresso il parere che il dibattito sulla fiducia possa concludersi, davanti ai due rami del Parlamento, prima di Ferragosto.

Per quanto riguarda la prossima attività del governo, una decisione non è stata ancora presa; ma l'on. Colombo ha precisato che il Consiglio dei ministri terrà la sua prima seduta domani o, al più tardi, dopodomani, per l'attribuzione degli incarichi ai ministri senza portafoglio e la nomina dei sottosegretari. Successivamente il presidente del Consiglio si è recato a palazzo Chigi a far visita all'on. Rumor, intrattenendosi a colloquio per circa mezz'ora. Lo scambio delle consegne a palazzo Chigi, avverrà domani mattina alle 10.

Con lo scioglimento della riserva da parte dell'on. Colombo, si è conclusa a un mese di distanza, per l'esattezza 31 giorni, la crisi di governo apertasi con le dimissioni dell'on. Rumor, il 6 luglio scorso. Dall'accettazione dell'incarico — sabato 25 luglio — ad oggi l'on. Colombo ha impiegato 12 giorni a svolgere il complesso ciclo di consultazioni con i rappresentanti di tutti i partiti e gruppi parlamentari, ed a concludere la trattativa per la formulazione del governo con le delegazioni dei quattro partiti: DC, PSI, PSU, PRI.

Dopo le dimissioni dell'on. Rumor, il Presidente della Repubblica Saragat aveva dato inizio alle consultazioni mercoledì 8 luglio concludendole due giorni dopo, venerdì 10 luglio. Il giorno seguente l'incarico veniva attribuito all'on. Andreotti, il quale trascorsi 12 giorni, rinunciava al mandato il 23 luglio. Due giorni dopo il Presidente Saragat procedeva a nuove consultazioni, che si concludevano nella stessa giornata; il Capo dello Stato decideva di affidare il mandato all'on. Colombo.

Il governo presieduto da Colombo è il trentaduesimo governo dal 25 luglio 1943. Come il precedente governo Rumor, esso è composto di 26 ministri, oltre al presidente del consiglio ed al vicepresidente. Sette sono i ministri senza portafoglio, considerando tra essi anche il vicepresidente del consiglio, venti quelli titolari di dicastero.

La nuova compagine ministeriale risulta solo in minima parte mutata rispetto alla precedente e inalterato è il rapporto tra deputati (22) e senatori (sei). All'incarico di ministro del tesoro, lasciato dall'on. Emilio Colombo, è stato infatti chiamato il democristiano on. Mario Ferrari Aggradi, che nel precedente governo aveva l'incarico di ministro per i rapporti con il Parlamento. Unico ministro di nuova nomina è l'on. Matteo Matteotti, del PSU, il quale sostituisce al ministero per il turismo e lo spettacolo l'on. Giuseppe Lupis, nominato ministro senza portafoglio. Il più giovane della compagine governativa resta l'on. Riccardo Misasi, ministro della pubblica istruzione, essendo nato a Cosenza il 14 luglio 1932.

I ministri, come si è detto, hanno prestato questa sera giuramento nelle mani del Capo dello Stato. La cerimonia si è svolta nel salone delle feste, al Quirinale, al centro del quale era collocato un tavolo coperto da un tappeto rosso, su cui era collocata una copia originale della Costituzione. In precedenza il presidente del consiglio aveva prestato il suo giuramento nello studio del Capo dello Stato.

Ha giurato per primo, pronunciando la formula di rito: «Giuro sul mio onore di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione, di esercitare le mie funzioni di ministro segretario di stato nell'interesse supremo della Nazione» il vicepresidente del consiglio on. De Martino. E' stata poi la volta del ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Taviani (questi è tra tutti i ministri quello che ha partecipato al maggior numero di governi: a 57 anni ha pronunciato oggi il suo 18.o giuramento). Sono poi seguiti i ministri senza portafoglio e quindi, secondo l'ordine di precedenza dei ministeri, via via tutti gli altri. Dopo la cerimonia che è terminata intorno alle 20.30, il Capo dello Stato ha posato con il presidente del consiglio e tutti i ministri per la tradizionale fotografia.

Vice

## LA LISTA MINISTERIALE

**ROMA, 6 - Il nuovo Governo quadripartito di centro-sinistra è così formato:**

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: Emilio Colombo (D.C.);**
**Vicepresidente del Consiglio dei Ministri: Francesco De Martino (PSI);**
**MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO:**
**Paolo Emilio Taviani (D.C. - per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse del centro-nord), Carlo Russo (D.C.), Giuseppe Lupis (PSU), Remo Gaspari (D.C.), Eugenio Gatto (D.C.), Camillo Ripamonti (D.C.);**
**MINISTRI CON DICASTERO:**
**Affari Esteri: Aldo Moro (D.C.);**
**Affari Interni: Franco Restivo (D.C.);**
**Grazia e Giustizia: Oronzo Reale (PRI);**
**Bilancio e Programmazione economica: Antonio Giolitti (PSI);**
**Finanze: Luigi Preti (PSU);**
**Tesoro: Mario Ferrari Aggradi (D.C.);**
**Difesa: Mario Tanassi (PSU);**
**Pubblica Istruzione: Riccardo Misasi (D.C.);**
**Lavori Pubblici: Salvatore Lauricella (PSI);**
**Agricoltura e Foreste: Lorenzo Natali (D.C.);**
**Trasporti e Aviazione civile: Italo Viglianesi (PSI);**
**Poste e Telecomunicazioni: Giacinto Bosco (D.C.);**
**Industria, Commercio e Artigianato: Silvio Gava (D.C.);**
**Lavoro e Previdenza sociale: Carlo Donat-Cattin (D.C.);**
**Commercio con l'estero: Mario Zagari (PSI);**
**Marina mercantile: Salvatore Mannironi (D.C.);**
**Partecipazioni statali: Flaminio Piccoli (D.C.);**
**Sanità: Luigi Mariotti (PSI);**
**Turismo e Spettacolo: Matteo Matteotti (PSU).**

## La situazione

E' nato il nuovo governo Colombo. La crisi è durata così trentun giorni, essendo stata aperta il 6 luglio. Il presidente incaricato ha superato molto rapidamente le difficoltà, inevitabili, dell'ultima ora e ha varato una compagine ministeriale pressappoco uguale a quella precedente. Gli unici cambiamenti riguardano il dicastero del tesoro e quello del turismo e spettacolo. Al primo è passato Ferrari Aggradi; il secondo è stato assegnato al socialdemocratico Matteo Matteotti, che è l'unico nuovo ministro e che è succeduto all'on. Lupis, ora entrato a far parte del gruppo dei ministri senza portafoglio.

Il nuovo governo ha già prestato il giuramento di rito entrando così costituzionalmente in carica. Stamane avverrà lo scambio delle consegne tra Rumor e Colombo. Lunedì il governo si presenterà alle Camere e prima di Ferragosto avrà la fiducia.

I ministri degli esteri tedesco-occidentale e sovietico hanno raggiunto, dopo undici giorni di trattative, l'accordo sul testo del trattato riguardante la rinuncia all'uso della forza. Non sono stati forniti particolari sull'accordo, ma si ritiene che in cambio dell'accettazione, da parte di Bonn, degli attuali confini orientali, Mosca assicuri la salvaguardia degli interessi tedeschi. Non si sa ancora se il problema di Berlino sia contemplato nell'accordo. Dopo la sigiatura, Walter Scheel tornerà a Bonn per illustrare il trattato al suo governo. Si prevede che la ratifica, almeno da parte tedesca, avvenga entro il mese.

A Tripoli si è conclusa la conferenza dei paesi arabi amici di Nasser senza raggiungere alcun accordo concreto. In sostanza, non si dice «no» al piano di pace Rogers, ma nemmeno si guerriglieri palestinesi. D'altro canto, gli Stati Uniti stanno svolgendo una intensa attività diplomatica perché la tregua nel Medio Oriente possa avere inizio quanto prima. Fonti americane ritengono che potrebbe cominciare già in settimana. In questo senso si sta cercando anche di fare raggiungere un accordo diretto fra Il Cairo e Gerusalemme che elimini la presenza di osservatori dell'ONU durante il controllo per la tregua.

## LA RINUNCIA DI LA MALFA

Roma, 6

Si deve dare atto all'on. Colombo di avere risolto rapidamente i problemi delle strutture del governo. Appena martedì sera aveva avuto le risposte favorevoli dei quattro partiti, e in meno di 48 ore ha risolto le inevitabili difficoltà, anche se questa volta, per la verità apparivano circoscritte. L'unica vera grana è scoppiata «in extremis», tra iersera e stamane, con l'on. La Malfa. E' stata tale che merita di essere esposta dettagliatamente.

Il leader repubblicano aspirava al ministero del tesoro. Ieri sera Colombo gli aveva mostrato una certa propensione; La Malfa si era riservato di dare una risposta entro stamattina, dopo aver interpellato la direzio del suo partito. Ma questa mattina, prima ancora della riunione, La Malfa aveva inviato alla «Voce Repubblicana» un corsivo in cui spiegava i motivi della sua accettazione e la conseguente notizia che doveva essere pubblicata dal giornale: «L'on. Ugo La Malfa sarà il nuovo ministro del tesoro».

La direzione repubblicana, riunitasi stamane, aveva infatti deciso di accettare una eventuale formale richiesta di Colombo per l'assunzione, da parte del segretario repubblicano, del dicastero del tesoro. Ma questa notizia veniva comunicata in anticipo, prima che si riunisse la direzione del PRI, da un redattore della «Voce» all'agenzia Italia, che la apprendeva alle ore 9.09. Il redattore l'aveva anticipata, perché aveva visto le copie pronte del giornale repubblicano.

Giunto sul tavolo del segretario della Democrazia cristiana Forlani e dello stesso presidente Colombo, il comunicato della agenzia «Italia» destava una notevole sorpresa; la riunione della direzione del partito repubblicano non era ancora convocata, come si è detto, e, d'altra parte, sostanzialmente si era convinti che La Malfa si rendesse conto delle difficoltà di un suo inserimento nel governo, soprattutto per tre motivi: 1) La DC, il PSI e PSU avevano deciso il congelamento; 2) l'assunzione da parte di La Malfa del ministero del tesoro avrebbe privato la DC della direzione di un ministero finanziario; infatti, Giolitti avrebbe conservato il bilancio e Preti le Finanze. Sarebbe stata la prima volta, dall'avvento della Repubblica, che neanche un democristiano fosse presente in un ministero finanziario; 3) la presenza di La Malfa avrebbe creato anche una serie di complicazioni di dosaggio e di «scorrimento» di ministeri, mentre Colombo, appunto per non perdere tempo, era intenzionato a limitare i cambiamenti all'indispensabile.

Da parte della Democrazia cristiana si facevano presenti tutte queste considerazioni. In seguito a ciò i dirigenti repubblicani si affrettavano a bloccare le copie della «Voce» che nel frattempo erano state distribuite nelle edicole. Si dice che la direzione del partito si sarebbe addirittura affrettata, attraverso alcuni volonterosi, a riacquistare dagli edicolanti tutte le copie già distribuite. Gli edicolanti, in considerazione di questa vendita «straordinaria» della «Voce», si sarebbero effrettati, invece, a chiedere nuove copie. E' stato un episodio singolare.

Nel frattempo la direzione repubblicana esaminava il problema. La Malfa, ovviamente, era molto seccato e alle ore 13.57 faceva diramare un comunicato nel quale era detto tra l'altro: «Il presidente del consiglio incaricato, on. Colombo, mi ha fatto l'onore, ieri sera, di invitarmi ad assumere la responsabilità del ministero del tesoro. Dopo lunga e ponderata riflessione, suggerisco alla direzione di ringraziare vivamente il presidente del consiglio incaricato, ma di declinare l'invito per la seguente specifica ragione, che gli altri partiti della coalizione di centro-sinistra hanno deciso

Continua in 2.a pagina

*DOPO UNDICI GIORNI DI TRATTATIVE «SULLA RINUNCIA ALL'USO DELLA FORZA»*

# Germania Ovest e Russia hanno raggiunto l'accordo

***Ancora segreto il testo del trattato che verrà siglato questa mattina - L'accettazione di Bonn dei confini in cambio della «salvaguardia degli interessi tedeschi» - Berlino un'incognita***

Mosca, 6

*L'Unione Sovietica e la Germania federale hanno raggiunto, questa sera, l'accordo sul testo del trattato di rinuncia all'uso della forza. Un portavoce della delegazione tedesco-occidentale ha dichiarato che il trattato sarà parafato dai ministri degli esteri dei due paesi, Walter Scheel e Andrei Gromiko, domattina alle 10 (ora locale), e che Scheel ripartirà da Mosca in giornata.*

*L'annuncio è stato dato mentre il colloquio era ancora in corso per la discussione di uno dei punti chiave dell'accordo. La discussione su questo punto, di cui non sono stati forniti particolari, si è conclusa a tarda notte con soddisfazione di entrambe le parti.*

*L'intera delegazione, guidata da Walter Scheel partirà alle 13 di domani per Bonn, e prima della partenza il ministro degli esteri tedesco occidentale farà delle dichiarazioni, nelle quali indicherà anche i progetti per la firma del trattato. Si è convenuto che il tenore del trattato non sarà divulgato domani, all'atto della siglatura, bensì solo al momento della firma.*

*La giornata odierna è stata intensa di lavoro e attività verso il traguardo finale. Il gruppo di lavoro ha messo a punto una bozza finale, che in serata è stata ulteriormente discussa dai due ministri degli esteri. Questi si sono infine nuovamente incontrati dopo cena. I giornalisti stranieri erano in attesa all'ambasciata tedesca, dove hanno ricevuto a tarda ora le ultime notizie con la precisazione che il colloquio Scheel-Gromiko è ancora in corso.*

*Le trattative hanno avuto inizio il 27 luglio, e sono continuate per 11 giorni ininterrotti, compresa domenica 2 agosto che ha visto i due ministri degli esteri incontrarsi e conversare a lungo nella «dacia» di Gromiko a 30 chilometri da Mosca.*

*Il trattato pone fine a un periodo di amarezze e di contrasti pungenti che hanno caratterizzato i rapporti tra Unione Sovietica e Germania federale dalla fine della seconda guerra mondiale. Mentre infatti gli alleati occidentali, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, hanno riallacciato da molto tempo cordiali rapporti con la Germania occidentale, l'Unione Sovietica ha mantenuto finora un contegno molto sostenuto nei confronti di Bonn per tre motivi di importanza vitale agli occhi dei dirigenti del Cremlino.*

*Si tratta, a detta degli osservatori, del rifiuto opposto dalla Germania Ovest al riconoscimento delle frontiere orientali con la Polonia (questione dell'Oder-Neisse) durante il governo dei cristiano-democratici, dell'assunto tedesco occidentale di rappresentare tutto il popolo tedesco (cosa inammissibile per Mosca, dati i suoi rapporti con la Germania Est) e infine del timore sempre nutrito dai sovietici di una possibile rinascita delle forze «revansciste» tedesco-occidentali.*

*Scheel e Gromiko hanno dato la loro approvazione al testo finale del trattato in una riunione convocata nella tarda serata, dopo che esperti di diritto internazionale delle due parti avevano apportato le ultime modifiche al testo del trattato e all'importantissimo preambolo che lo accompagna. Il portavoce tedesco, nell'annunciare l'accordo dei due ministri sul documento, non ha voluto rivelare alcun particolare del trattato.*

*Non conoscendo il testo del trattato, è difficile affermare se questo documento è sostanzialmente più importante di quello firmato nel 1955, allorché i due paesi ristabilirono relazioni diplomatiche dopo le ostilità della seconda guerra mondiale. Si ritiene tuttavia che il trattato, su cui Scheel e Gromiko si sono detti d'accordo, contenga quattro punti di uno schema elaborato nei mesi scorsi, sempre a Mosca, dallo stesso Gromiko e dal sottosegretario alla Cancelleria Egon Bahr.*

*Tali punti prevedono la rinuncia all'uso della forza nei rapporti tra l'URSS e la Repubblica federale tedesca e l'accettazione, da parte di Bonn, degli attuali confini in Europa, il che significherebbe la definitiva rinuncia della Germania Ovest ad ogni diritto sulle terre al di là dell'Oder-Neisse che, come si sa, sono state incorporate, dopo la seconda guerra mondiale nei confini della Polonia. Fra queste terre vi è anche parte della Prussia considerata dai tedeschi come «culla» della loro civiltà e della loro cultura.*

*Sembra anche che Mosca abbia fatto concessioni ai tedeschi specialmente per quanto riguarda la «salvaguardia degli interessi» della Germania. Questo termine sta a indicare il diritto all'autodeterminazione per il popolo tedesco in vista di una potenziale riunificazione. Ovviamente Mosca non può «buttare a mare» la Germania Est, ma stando ad alcune fonti potrebbe aver dato qualche garanzia al governo di Bonn. Non si sa, invece, cosa Mosca abbia concesso in relazione all'altro grave problema emerso all'inizio dei colloqui moscoviti tra Scheel e Gromiko: quello di Berlino Ovest.*

*Gromiko, abbastanza seccato perché Scheel aveva sollevato tale questione, disse, qualche giorno fa, che la situazione dell'ex capitale tedesca non è di competenza della Germania Ovest in quanto solo le quattro grandi potenze vincitrici della seconda guerra mondiale (Francia, Unione Sovietica, Stati Uniti e Gran Bretagna) hanno completa giurisdizione su Berlino.*

*La delegazione tedesco occidentale non ha saputo dire se il trattato in discussione a Mosca possa rappresentare una svolta per la politica tedesca: «Non voglio sminuire l'importanza del documento — ha dichiarato il portavoce Von Wechmar — ma non abbiamo firmato un trattato di alleanza con la Unione Sovietica. Il documento contiene, oltre al preambolo, anche alcune lettere, una delle quali inviata ai tre alleati occidentali. Nella missiva si afferma che il trattato sulla rinuncia all'uso della forza non costituisce un trattato di pace, e non infrange minimamente i loro diritti come vincitori della seconda guerra mondiale.*

*Il testo definitivo è stato approvato da Gromiko e Scheel sulla terrazza di una villa governativa del colle di Lenin, dove si svolgeva l'ultimo incontro serale. Nell'ultima fase del colloquio essi hanno risolto l'ultimo «punto chiave» e manifestato «perfetta unanimità», come ha detto ai giornalisti il portavoce di Bonn. La siglatura, come si è detto, avrà luogo domani, e la firma potrà aversi nello stesso mese di agosto se il governo di Bonn approverà il documento.*

**IL SILENZIO DI MEDITAZIONE E DI PREGHIERA SOTTOLINEATO DA UNA CAMPANA**

# Hiroshima si ferma a ricordare l'olocausto atomico di 25 anni fa

**Alle 8.15, la stessa ora in cui scoppiò l'infernale ordigno causando la terrificante strage il sindaco ha letto un appello di pace - Altri 3000 nomi sull'interminabile lista dei morti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hiroshima, 6

Alle 8.15 di stamane, ai rintocchi di una campana solitaria, Hiroshima si è fermata per osservare un minuto di silenzio e di preghiera. Venticinque anni fa scoppiava la prima bomba atomica della storia. A sganciarla era un aereo americano, e Hiroshima ne era il bersaglio. Da parte americana si afferma che nell'olocausto nucleare vennero annientate 66 mila vite umane. Da parte giapponese si sostiene che il bilancio fu ben più terrificante: oltre 200 mila morti.

Almeno cinquantamila erano oggi le persone che si sono riunite nel parco della pace di Hiroshima per una semplice ma significativa cerimonia, nel corso della quale il sindaco Setsuo Yamada ha aggiunto i nomi di altri 3606 giapponesi al cenotofio che elenca quanti perirono nello scoppio o a seguito dello scoppio stesso.

Accanto a Yamada si trovavano Satoshi Noda di 34 anni e la signora Kazumi Yoshimi di 31: due cittadini di Hiroshima che persero tutti i parenti nell'olocausto. Noda e la signora Kazumi hanno fatto risuonare la grande campana che invitava la popolazione a un minuto di silenzio. Passato il minuto, tutte le campane e le sirene della città si sono messe a suonare, mentre Yamada leggeva un appello all'interdizione totale delle armi nucleari. Al termine del discorso 1500 colombi sono stati liberati in volo nel cielo della città.

In un messaggio, diffuso per la circostanza, il primo ministro Eihaku Sato ha detto che il Giappone, unica nazione al mondo ad aver visto le tragiche conseguenze di un attacco nucleare, intende adoperarsi con ogni mezzo perché nel mondo si stabilisca una pace permanente, e l'umanità non conosca gli orrori di una guerra nucleare.

Tre giorni dopo Hiroshima, un'altra bomba venne sganciata sulla città di Nagasaki. Sei giorni dopo il Giappone si arrendeva mettendo fine alla seconda guerra mondiale.

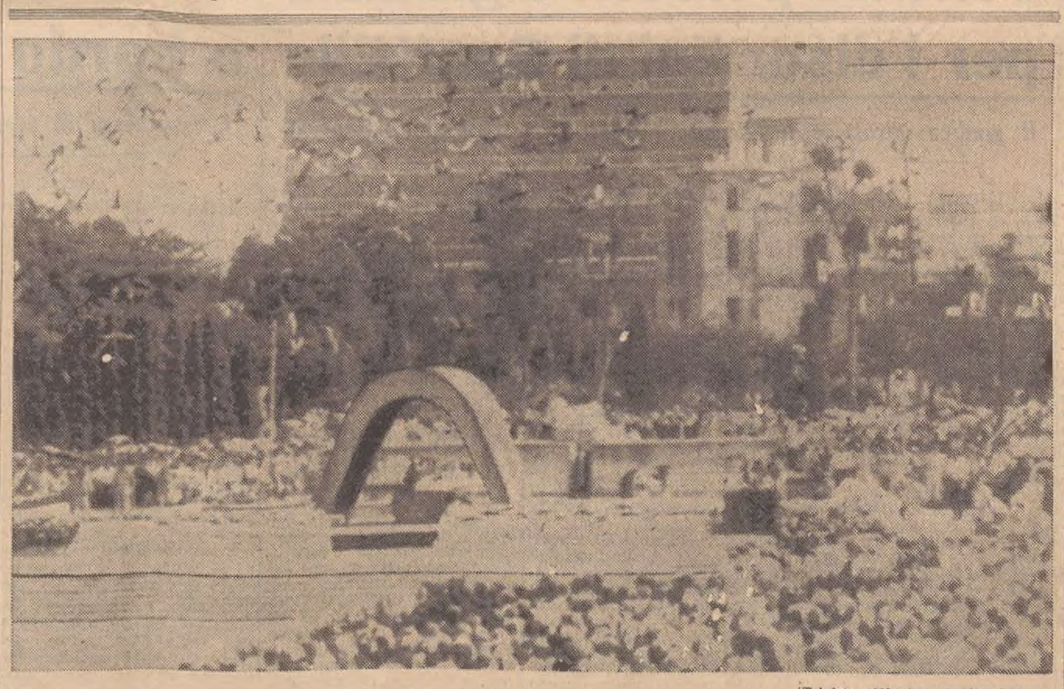
A Londra, l'ex colonnello Paul Tibbets, che comandò la missione di Hiroshima, ha dichiarato alla televisione che «preferirebbe non assistere al ripetersi di una cosa simile». Dopo aver detto che l'equipaggio del bombardiere non si rendeva conto della spaventosa potenza della bomba fin quando non venne sganciata, Tibbets ha aggiunto: «Rimasi sconvolto al vederla scoppiare. Solo allora mi resi conto della terribile potenza di quell'arma».

A New York, ieri notte, un centinaio di persone si sono radunate in Times Square per osservare una veglia al lume di candela in ricordo della tragedia di Hiroshima. Nel corso della veglia, un insegnante, Israel Borenstein, ha lavato una bandiera americana in acqua e sapone. Borenstein ha spiegato il suo gesto dicendo che i bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki «macchiano la storia e la coscienza di questa nazione».

La poetessa giapponese Miyao K. Hara e l'insegnante di liceo Nobuko Ueno, rappresentavano per l'occasione un gruppo di sei sopravvissuti all'olocausto di Hiroshima e Nagasaki in visita negli Stati Uniti per l'anniversario. Terminata la cerimonia, i partecipanti alla veglia si sono trasferiti in Central Park dove hanno deposto in acqua piccole barche con lanterne accese.

Oggi il «New York Times» scrive: «La lezione di Hiroshima fu ed è che nell'era delle armi nucleari, e le bombe atomiche del 1945 appaiono dei giocattoli in confronto di quelle di oggi, l'uomo deve porre un limite all'animosità e all'odio. L'alternativa è il suicidio per tutta o gran parte della razza umana. Il fatto che dal 1945 non sono state più usate armi nucleari dimostra che la lezione almeno in parte è servita».

A. P.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Hiroshima — Migliaia di colombi, quale auspicio di pace, liberati nel cielo sopra il monumento eretto nel centro di Hiroshima a ricordo delle vittime dello scoppio della prima bomba atomica. 50 mila giapponesi hanno commemorato la tragica data

RIPRENDE LA VITA NELL'ENTROTERRA VENEZIANO DOPO DUE GIORNI DI GUERRIGLIA

# I PROFESSIONISTI DELLA VIOLENZA SE NE VANNO E MESTRE TORNA TRANQUILLA

**«Lotta continua», il gruppo maoista, vanta la paternità dei disordini - Da Genova, Trieste, Torino, Verona e Milano gli estremisti rossi che hanno bivaccato sulle strade, bloccato il traffico e incendiato vagoni - Inchiesta sulla sparatoria**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 6

Stamane a Marghera, dopo le violenze dei giorni scorsi, la situazione si è normalizzata. Gli estremisti rossi che per tutta la giornata di ieri avevano bivaccato sul calvacavia di Mestre bloccando il traffico per Venezia e per le altre città del Veneto orientale e le località turistiche del litorale e del Friuli-Venezia Giulia, hanno abbandonato la città alla spicciola rientrando nelle loro sedi (Genova, Trieste, Torino, Verona e Milano).

Prima di partire, un esponente del gruppo extra parlamentare di estrema sinistra «Lotta continua» ha addossato al suo movimento la responsabilità dei fatti: «lunedì e martedì — si legge nel loro comunicato — abbiamo deciso di finirla: blocco totale e abbiamo bloccato tutto. Noi l'abbiamo capito subito che la miglior difesa è l'attacco, e martedì si è visto: la polizia non ha avuto vita facile».

Ma più che la partenza dei «maoisti» a riportare la calma e la distensione a Marghera è stata la notizia dell'accordo raggiunto tra i sindacati degli operai metalmeccanici delle industrie e i datori di lavoro.

Stamane tutti gli operai, riuniti in assemblea, dopo aver approvato l'accordo hanno autorizzato la firma del contratto che, in sostanza, viene incontro ai desideri espressi dagli stessi operai: miglioramenti economici e salariali, con riflessi sugli istituti previdenziali. Gli operai di queste «aziende minori» chiedevano, in pratica, un adeguamento normativo alle condizioni dei dipendenti delle aziende più grandi, e una rivalutazione salariale nella misura di 50 mila lire ripartite in tre mensilità. Le richieste degli operai, che riguardano direttamente oltre tremila dipendenti delle industrie «sussidiarie», sono state accolte quasi integralmente ed è venuta così a cessare la causa prima del fermento e della tensione.

Industrie, fabbriche e negozi, rimasti chiusi ieri per lo sciopero generale, hanno riaperto, e la vita è ripresa. Normale è ritornato il transito sulle arterie principali, dopo che i mezzi dell'ANAS avevano ripulito la sede stradale liberandola da tutto ciò che, fino a ieri sera, la ingombrava e bitumato i punti sconvolti dai falò di gomme e di altro materiale dato alle fiamme.

Anche il transito dei treni è ripreso regolarmente. Per tutta la notte, e parte della mattinata, squadre di operai e di tecnici hanno sistemato il tratto di strada ferrata tra le stazioni di Mestre e Santa Lucia dove i dimostranti (in prevalenza giovani «maoisti») avevano dato fuoco alle traversine in legno dei binari e incendiato carri merci in sosta.

Intanto la magistratura ha aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità del ferimento dell'operaio Bruno Bortolozzo, colpito all'addome da un colpo d'arma da fuoco sparatogli, secondo alcune testimonianze raccolte tra i dimostranti e presentate al magistrato, da un sottufficiale della «Celere» di Padova. Questi, interrogato dal giudice incaricato dell'inchiesta, avrebbe invocato la legittima difesa.

Il Bortolozzo, che è stato sottoposto a intervento chirurgico, ha sopportato bene l'operazione e si sta lentamente riprendendo, assistito dai familiari e dalla fidanzata.

Uno dei magistrati, avvicinato dai giornalisti, pur non fornendo il nome del sottufficiale, ha detto che oltre a lui si trovavano, nelle immediate vicinanze, anche due agenti. Si tratta di stabilire da quale arma siano partiti i colpi che hanno ferito gravemente il Bortolozzo e, in modo lieve, l'operaio Mirko Rottigui. Miglioravano anche le condizioni degli altri feriti: operai e guardie di P. S.

Intanto, sui disordini dei giorni scorsi, si intrecciano le polemiche. Si tratta, questa volta, della Camera di lavoro di Venezia che, a nome delle tre confederazioni sindacali (C. G.I.L, CISL e UIL), ha chiesto, senza mezzi termini, la destituzione delle autorità governative, dei funzionari di P.S., il disarmo della polizia e la sua esclusione dai conflitti di lavoro. «I gravi avvenimenti di Marghera rappresentano un ulteriore fatto nella scalata repressiva oggi in atto, a distanza di pochi giorni dalla inaudita provocazione fascista di Trento e di analoghi episodi verificatisi in altre città. Obiettivo di fondo della scalata repressiva, che vede, in stretta collisione, tutte le forze reazionarie del nostro Paese, è quello di bloccare il processo di avanzamento della classe lavoratrice per determinare, quindi, uno spostamento a destra della situazione sociale, politica ed economica del nostro Paese». «Questo disegno — continua il documento unitario — tali forze intendono conseguirlo attraverso il recupero del potere che il sindacato è riuscito a conquistare in modo particolare con le lotte degli ultimi anni. La massiccia partecipazione allo sciopero generale del 5 agosto è stata una ferma dimostrazione della volontà di tutti i lavoratori della provincia di opporsi e di sconfiggere tale disegno».

Gigi Bevilacqua

# IL GOVERNO DOPO IL GIURAMENTO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat stringe le mani al presidente e al vice-presidente del consiglio, Emilio Colombo e Francesco De Martino, dopo la cerimonia del giuramento. A sin. Moro

DALLA PRIMA PAGINA

## La rinuncia di La Malfa

di non modificare la loro precedente rappresentanza al governo, per concludere il più rapidamente possibile la crisi, e che tale comportamento non può che impegnare nello stesso senso il PRI. E' da ricordare, fra l'altro, con l'on Reale era stato designato dal partito a titolare del ministero della giustizia, in relazione ai problemi dei rapporti fra lo Stato e la Santa Sede derivanti dal disegno di legge sul divorzio, che peraltro è ancora in corso di discussione».

«Questa impostazione non è stata condivisa dall'on. Reale e, sulle sue indicazioni, da tutti gli altri membri della direzione. Essi hanno insistito perché l'on. La Malfa considerasse l'importanza che ha per il Paese, in questo momento, sotto alcune condizioni, l'assunzione di responsabilità nel campo finanziario. Pertanto l'on. La Malfa porterà a conoscenza e alle decisioni ultime del presidente del consiglio incaricato, che egli non ritiene di poter adempiere alla funzione propostagli, se non tenendo presente che le precarie condizioni della finanza pubblica impongono la adozione di una scelta e di una scala di priorità e di scadenze per le varie riforme oggi sul tappeto, dalla riforma universitaria a quella sanitaria, dei trasporti e della casa, e impongono altresì una immediata e concreta convergenza per il rinvio a miglior tempo e a migliori condizioni finanziarie della realizzazione di alcuni investimenti pubblici presenti da varie leggi di spesa nel campo delle comunicazioni ferroviarie, delle autostrade e di altri settori».

La Malfa poneva così una serie di condizioni alla sua accettazione. Era, evidentemente, un modo per uscire da una situazione di imbarazzo. La Malfa si recava dal presidente del consiglio e gli comunicava il testo delle deliberazioni della direzione repubblicana. A questo punto Colombo faceva osservare a La Malfa che non era in condizioni di rimettere in discussione tutto il programma economico del governo, già accettato dai quattro partiti della coalizione. Ciò avrebbe comportato una procedura davvero inconsueta, con la rimessa in discussione di ciò che era stato faticosamente acquisito. Colombo teneva così un atteggiamento corretto rispetto a La Malfa.

Il segretario del PRI ritornava alla sede repubblicana e diramava il seguente comunicato: «La direzione nazionale del PRI ha preso atto che il presidente del consiglio incaricato non ha potuto dare il chiarimento richiestogli per l'accettazione, da parte dell'on. La Malfa del Ministero del Tesoro. Pertanto rimane invariata la precedente designazione, vale a dire quella dell'on. Reale».

## Sempre intralci in Libia alla partenza degli italiani

Tripoli, 6

A bordo di una nave di linea italiana, 186 connazionali sono partiti oggi da Tripoli per far ritorno in patria. I rimpatriati dovevano essere 230, ma alcuni hanno preferito rinviare il viaggio, perché non hanno potuto far imbarcare le loro automobili sulla nave, nonostante avessero già ricevuto l'apposita autorizzazione. Le auto sono ferme in dogana, e diversi proprietari sono rimasti nella speranza che il nuovo intralcio venga superato.

Oggi la radio libica, in una breve trasmissione in lingua italiana, ha nuovamente esortato gli italiani che non lo avessero già fatto a consegnare le chiavi dei locali di loro proprietà all'apposito ufficio governativo, in modo che si possa procedere all'«incentario».

COLOMBO ATTESO DALLE CONFEDERAZIONI

# I sindacati impazienti a «misurarsi» col Governo

**La CISL pretende impegni sul disarmo della polizia Per la Confindustria il primo problema è la casa**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

L'onorevole Emilio Colombo s'incontrerà, subito dopo l'insediamento del nuovo governo, con i segretari delle tre confederazioni dei lavoratori per un primo contatto sui problemi rimasti aperti e sul metodo di consultazione fra governo e sindacati per le riforme.

Su tali problemi, si registrano le prime prese di posizione da parte sindacale. La segreteria nazionale della FIM-CISL ha precisato che «di fronte alla costituzione di una nuova compagine governativa, dopo una crisi che aveva assunto un evidente significato di svolta conservatrice, un giudizio sul nuovo governo potrà essere dato in base alle risposte che esso darà ai problemi posti dalla lotta dei lavoratori negli ultimi mesi.

«Infatti, l'aggravarsi di molte questioni sociali comporta l'obbligo, per i poteri pubblici, di affrontare urgentemente le riforme richieste dalle organizzazioni sindacali e di contrastare nettamente i tentativi delle forze economiche di sfruttare il momento congiunturale a danno dei lavoratori. Inoltre di fronte ai recenti avvenimenti di Trento e Marghera, il governo è tenuto a fermare ogni rigurgito fascista e ad assumere impegni concreti per il disarmo della polizia».

Dal canto suo, il segretario confederale della CGIL, Giunti, ha sostenuto che non si può dimenticare che la crisi si è aperta alla vigilia di uno sciopero generale che «puntava a imporre un confronto col governo sia sul significato da attribuire agli incontri con i sindacati, come sul merito delle soluzioni concrete da adottare sui temi di riforma e di politica economica».

Gli incontri, fino ad allora svoltisi, avevano, infatti, chiaramente dimostrato una indisponibilità governativa a un confronto reale delle rispettive posizioni e alla ricerca di soluzioni che acquisissero il concorso del sindacato alla formazione di decisioni di interesse generale. «Questo problema, che non intacca in alcun modo le prerogative degli organi di Stato — ha anche affermato Giunti — è rimasto irrisolto, e costituirà uno dei terreni principali sui quali dovrà misurarsi il nuovo governo».

La bruciante attualità delle questioni sollevate dal movimento sindacale, la tensione sociale che attorno ad esse si manifesta, non consentono rifiuti di principio e rinvii o tentativi di sfilacciamento di un'organica linea che assicuri un diverso e democratico sviluppo della società. «E' un appuntamento urgente che i sindacati danno al governo e che consentirà, molto più delle dichiarazioni programmatiche — ha concluso — di verificare nei fatti l'indirizzo politico della nuova formazione governativa».

Per quanto concerne la posizione della Confindustria sul problema delle riforme, i rappresentanti degli industriali sono interessati a partecipare direttamente a eventuali nuove riunioni su tali problemi, insieme ai rappresentanti del governo e dei sindacati dei lavoratori.

Per quanto riguarda i tempi di attuazione delle riforme richieste dai sindacati, a giudizio della Confindustria è necessario stabilire una scala di priorità, che tenga conto delle disponibilità dello Stato e dell'interesse generale della comunità. In questa scala di priorità al primo posto dovrebbe figurare la attuazione di una politica della casa, la cui mancanza è all'origine del malcontento delle classi lavoratrici che finisce per riversarsi nei rapporti di lavoro.

In secondo luogo, secondo la Confindustria, dovrebbe essere realizzata un'efficace riforma sanitaria, e quindi dovrebbero essere potenziate le strutture scolastiche del nostro paese. Nella scala delle priorità fissate dalla Confindustria, fra le riforme richieste dai lavoratori, quella dei trasporti occupa l'ultimo posto in quanto «incide sul tempo libero».

In particolare, per quanto riguarda la politica della casa, l'ing. Lombardi ha recentemente dichiarato che nell'ambito confindustriale sono state studiate soluzioni concrete in materia urbanistica per colpire le rendite di posizione e gli aspetti speculativi. Si tratta di proposte nettamente contrarie allo esproprio generalizzato in quanto, sostengono gli imprenditori, una tale soluzione è legata alle possibilità d'iniziativa dei comuni, che nella situazione in dissesto in cui si trovano, non saranno mai in grado di provvedere a loro spese alle opere di urbanizzazione.

R. R.

## IN CORSO I RILIEVI dei tecnici sulla Appia

Roma, 6

Sono in corso, nella zona della via Appia chiusa al traffico per le lesioni provocate agli stabili circostanti dagli scavi della metropolitana, i sondaggi disposti dalla commissione presieduta dall'ing. Franco, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che dovrà accreditare l'esatta conformazione del sottosuolo.

Secondo i dati finora disponibili, nel tratto di 420 metri tra piazzale Appio e piazzale Re di Roma, la «talpa meccanica» che ha scavato la galleria della metropolitana a 22 metri di profondità, ha provocato un abbassamento del fondo stradale fra i cinque ed i nove centimetri. E' nato in questo modo un movimento di rotazione degli edifici, che ha provocato numerose lesioni nei muri: in base alla consistenza di queste ultime, i vigili del fuoco hanno emesso ordini di sgombero singoli per 25 edifici. I palazzi interessati in totale dal movimento sono 52.

Secondo i tecnici, per poter continuare il lavoro della «talpa» bisognerà abbassare la profondità di scavo ad almeno 30 metri, e rafforzare le fondamenta dei palazzi con iniezioni di cemento e argilla.

Nella zona della via Appia, intanto, i vigili urbani continuano il censimento dei locali e degli abitanti nell'eventualità che debba essere resa esecutiva l'ordinanza di sgombero totale emessa ieri dal sindaco.

## TROVATO NELL'ARNO il cadavere di un uomo

Firenze, 6

Il cadavere di un uomo è stato trovato nell'Arno all'altezza del ponte alla Vittoria. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. Dagli abiti, dai dati somatici e soprattutto dalla foto di una donna trovata nella tasca della giacca, dovrebbe trattarsi, secondo gli investigatori, dell'operaio Giovanni Lanini, di 48 anni, abitante nel quartiere dell'Isolotto, che manca da casa da due giorni.

GIUDITTA ALEANDRI HA DETTO LA VERITA' DOPO ORE DI ESTENUANTI INTERROGATORI

# LA MOGLIE DEL FALEGNAME CONFESSA: «HO INVENTATO TUTTO, L'HO UCCISO IO»

**Frutto di una mente malata il drammatico racconto dei due «killer» - La gelosia movente del delitto «Temevo di morire e non sopportavo che lui potesse sposare un'altra» - Omicidio maturato da tempo**

Roma, 6

*Giuditta Aleandri ha confessato stamani al capo della squadra mobile dott. Palmeri di aver ucciso il marito Vincenzo Mei sabato alle 13 strangolandolo con una calza mentre dormiva. «Lo amavo tanto e l'ho ucciso. Chiedo perdono ai miei figli». Queste le parole dette alle 9,30 da Giuditta Aleandri al dott. Palmeri che l'aveva convocata per stamani nel suo ufficio. La donna che fino a ieri sera aveva dimostrato di essere in un grande stato di agitazione si è presentata stamani ai funzionari della squadra mobile serena e rassegnata.*

*«Sono stanca di mentire — ha detto — voi avete capito tutto fin da martedì. L'ho ucciso io Vincenzo, l'amavo. Per me la famiglia era stata l'unica ragione della vita. Cominciavo a sentirmi esclusa dallo affetto di Vincenzo. Lui diceva che ero malata di nervi. Non mi aveva mai rimproverato nulla, e, improvvisamente, aveva cominciato a dire che ero pazza. Sono pronta ad andare in prigione. Spero solo che i miei figli non mi odieranno sempre per quello che ho fatto».*

*Giuditta Aleandri era caduta in numerose contraddizioni fin da quando gli investigatori della squadra mobile erano arrivati nella casa di via Renato Fucini 40, martedì alle 15.30, dieci minuti dopo che Lorenzo Mei figlio del falegname ucciso aveva telefonato in questura dicendo: «Correte a casa mia, c'è un uomo ucciso».*

*Il giovane tornato dal lavoro aveva trovato la madre sconvolta. «Sono venuti due uomini, furono le parole della donna, ed hanno ucciso tuo padre nella camera da letto. Hanno chiuso la porta e si sono portati via la chiave». Il figlio aveva sfondato la porta, ed aveva trovato il padre strangolato nel letto, con una calza di seta. La madre aveva tentato di uccidersi conficcandosi delle forbici nel ventre.*

*Il «crollo» di Giuditta Aleandri è avvenuto nella nottata. Esso è stato provocato probabilmente dal sopralluogo nella casa di via Renato Fucini dove aveva compiuto l'omicidio. La donna era stata condotta ieri pomeriggio dal dott. Palmeri, dal sostituto procuratore Jerace, dal dott. Caggiano e dal dott. Masone. L'avevano trattenuta per tre ore e lei, freddamente, aveva ripetuto più volte il suo incredibile racconto. Non ha avuto momenti di commozione neppure rivedendo la stanza dove aveva ucciso il marito. «Signora, le aveva detto uno dei funzionari della squadra mobile, al termine del sopralluogo, lei deve essere del tutto tranquilla. Noi arresteremo l'omicida fra poche ore. Il cadavere parla. Gli esami dei medici legali che termineranno fra breve ci diranno chi ha ucciso suo marito».*

*A questo punto la Aleandri si è svegliata dal suo torpore. «Come fa il medico legale a dirvi chi ha ucciso mio marito? La medicina cosa ne può sapere di un omicidio?». Gli investigatori, che vedevano i propri sospetti divenire sempre più fondati, con una improvvisata e un ? fantastica lezione di medicina legale hanno convinto la donna che entro poche ore avrebbero saputo il nome dell'assassino.*

*Giuditta Aleandri è tornata assai turbata nella casa di viale Marconi, dove era ospitata da un cognato insieme con i figli Lorenzo, Annamaria e Paola. Ha trascorso la notte sveglia. Alle sette si è alzata ed ha riunito i figli e gli altri congiunti. Ha detto loro: «Se io fossi morta, Vincenzo avrebbe sposato un'altra donna. Io non volevo perché l'amavo. Vincenzo non doveva fare una cosa del genere. Io volevo impedirglielo».*

*E' stata la sua prima ammissione. Alle nove, un'auto della squadra mobile si è recata in viale Marconi. Giuditta Aleandri è salita a bordo. Gli agenti l'hanno condotta nell'ufficio del capo della squadra mobile.*

*Ed ecco la parte più drammatica del racconto fatto agli investigatori. «Vincenzo, martedì, è tornato alle 11.30: era molto stanco. Aveva chiuso la bottega in anticipo per venire a riposare. Si è lavato ed è andato nella camera da letto. Quella mattina pensavo cose orribili: se io muoio e se anche Annamaria, Lorenzo e Paola muoiono, Vincenzo apparterrà ad un'altra donna. Lui non vuole che gli parli di queste cose. Se gliele dico risponderà che sono esaurita, che mi devo curare i nervi, sono andata a vederlo mentre dormiva: era disteso su un fianco. Ho preso una delle mie calze dal cassettone e gliel'ho fatta passare sotto la testa, sollevandogliela leggermente in modo che non si svegliasse.*

*«Ho fatto un nodo, poi ho fatto fare un altro giro alla calza intorno al collo di Vincenzo. Lui continuava a dormire russando un pochino, ho fatto un altro nodo. Ormai avevo deciso di ucciderlo. Ho afferrato i due capi della calza ed ho stretto con tutta la mia forza. Vincenzo si è mosso di colpo, ha alzato le braccia, ha detto soffocato: "Giuditta, mi strozzi". Io lo ho stretto ancora più forte e lui non ha parlato più. E' morto subito. Io l'ho baciato sul viso, ho chiuso la porta ed ho atteso per quasi tre ore l'arrivo di mio figlio».*

*«Omicidio aggravato dall'aver approfittato di circostanze di tempo, di luogo e di persona tali da ostacolare la sua difesa». Questo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luigi Jerace ha contestato alle 13.30 di oggi a Giuditta Aleandri, la quale ha ripetuto davanti a lui la confessione già fatta alla polizia.*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Giuditta Aleandri lascia la questura scortata da due agenti dopo aver confessato di aver ucciso il marito, il falegname Vincenzo Mei, strangolandolo con una calza da donna

E' TORNATA LA CALMA

## A REGGIO CALABRIA giornata di tregua

Roma, 6

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale calabrese ha convocato per sabato prossimo a Catanzaro i rappresentanti dei partiti, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria di Reggio Calabria. Scopo della riunione: un esame politico - economico - amministrativo della situazione attuale.

La calma, frattanto sembra essere tornata a Reggio Calabria questa mattina. Non si hanno notizie di nuovi scioperi e pertanto l'attività lavorativa e commerciale è ripresa quasi normalmente. Gli uffici pubblici e le banche sono aperti.

Negli scali ferroviari di Reggio - Centrale e Lido la circolazione ferroviaria si svolge in piena regolarità. Fermi ancora i trasporti pubblici ma la situazione in questo particolare settore è abbastanza complessa in quanto è in atto anche una vertenza interna dei dipendenti.

La polizia presidia le sedi dei principali uffici pubblici e delle banche per prevenire disordini mentre proseguono le indagini da parte delle autorità di polizia per identificare coloro che nella giornata di ieri hanno depositato, fra i binari del tratto ferroviario tra Scilla e Cannitello, lungo la linea Reggio-Battipaglia-Salerno il rudimentale ordigno esplosivo, confezionato con alcuni candelotti di dinamite, che aveva la miccia parzialmente bruciata.

PER COLLASSO CARDIACO A 67 ANNI

# Morto a Roma Carlo Pacelli

**Nipote di Pio XII era consigliere generale dello Stato Vaticano - Il cordoglio del Papa**

Città del Vaticano, 6

E' morto stamani in una clinica romana il principe Carlo Pacelli, nipote di Pio XII. Carlo Pacelli, che era nato a Roma 67 anni fa, era il primo dei tre figli dell'avv. Francesco Pacelli, fratello di Eugenio (poi Papa Pio XII), che fu uno dei principali artefici della conciliazione tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Carlo Pacelli era consigliere generale dello Stato della Città del Vaticano e consulente legale ed amministrativo in alcuni dicasteri ed uffici della Santa Sede. Il titolo di principe gli era stato conferito da Vittorio Emanuele III.

Il Papa, nel telegramma inviato al fratello dello scomparso, principe Marcantonio Pacelli, così si esprime: «Profondamente addolorati per la dipartita del suo diletto fratello eleviamo al Signore la nostra preghiera invocando premio eterno a chi tanto si è reso benemerito del servizio della Santa Sede in una diuturna attività sempre improntata a profonda devozione al Papa e svolta con generoso impegno e riconosciuta perizia, mentre impartiamo di cuore a lei e familiari tutti particolare benedizione apostolica». Altri messaggi di cordoglio sono stati inviati dal Segretario di Stato card. Villot e dal sostituto mons. Giovanni Benelli.

Carlo Pacelli era laureato in legge e in diritto canonico; fu accanto al padre, marchese Francesco Pacelli, che era in Vaticano avvocato concistoriale e consigliere generale dello Stato. In quest'ultima carica Carlo Pacelli succedette al padre, chiamatovi da Papa Pio XI e, successivamente, la esercitò sotto i pontificati di altri tre Papi: Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI. Accanto a questa attività lo scomparso esercitò la professione di avvocato civilista. La sua morte è avvenuta per collasso cardiaco; in piena attività fino alla settimana scorsa, da circa tre giorni si trovava nella clinica romana «Mater Dei» per accertamenti.

Libertà provvisoria negata

## RESTERANNO IN CARCERE i 4 arrestati di Trento

Trento, 6

Il giudice istruttore ha respinto le domande di libertà provvisoria presentate per quattro degli arrestati per i gravi incidenti accaduti la scorsa settimana a Trento. Si tratta dei quattro giovani ai quali viene contestato il reato di sequestro di persona per aver costretto il consigliere regionale del MSI Mitolo, e il sindacalista Del Piccolo ad attraversare le vie della città portando cartelloni nei quali era scritto che essi avevano accoltellato gli operai dello stabilimento Ignis.

Nel motivare la decisione il giudice istruttore sostiene che «si tratta effettivamente di reati gravi, anche nelle concrete modalità di attuazione, tali pertanto da suscitare un notevole allarme sociale, allorché la violenza nelle sue varie manifestazioni divenga un fatto non sporadico nei contrasti e nelle tensioni sociali».

INUTILE CACCIA A ROMA

## UN PESCE D'AGOSTO le mille «raddoppiate»

Roma, 6

Da qualche giorno a Roma, specie tra i giovani, si dà la caccia ai biglietti da mille lire con l'effigie di Giuseppe Verdi, sui quali in controluce dovrebbe apparire una sottile linea verticale a dividere a metà la lettera «emme». Le «voci» assicurano che tali banconote sarebbero «cambiate» dalla Banca d'Italia in due altri biglietti di eguale valore, cioè premiate con mille lire tonde, ma si ignorerebbe la ragione.

Da parte dell'istituto di emissione è invece venuta la precisazione che la Banca d'Italia non è affatto alla ricerca dei biglietti con la «emme» tagliata per cui trattandosi di un «pesce d'agosto» la caccia è destinata a finire senza alcun profitto. Una linea verticale in effetti compare sulle banconote da mille lire con il volto di Verdi, a volte perfettamente allineate con la faccia esterna dell'arpa che figura sul lato sinistro del biglietto, a volte spostata più a destra, ma in ogni caso non si tratta di un segno misterioso ma del filo d'acciaio che consente il conteggio meccanico delle mazzette.

GLI INCIDENTI DURANTE LA VISITA DEL PAPA A CAGLIARI

# Ventitré persone a giudizio per i disordini di Sant'Elia

***Il giudice istruttore ha accolto in pieno le richieste del P. M.***

Cagliari, 6

Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Angelo Porcu, ha accolto le richieste del Pubblico Ministero, dott. Francesco Massidda, e ha rinviato a giudizio ventitré persone implicate negli incidenti avvenuti nella borgata di Sant'Elia durante la visita che il Papa fece a Cagliari il 24 aprile scorso.

Diciassette degli imputati, Antonio Laconi di 23 anni, Alberto Ambu di 20, Corrado Pittau e Pierpaolo Concas, entrambi di 19, Marco Congiu di 22, Carlo Niola di 21, Adriano Orrù di 18, Giorgio Columbu di 20 anni, Antonio Pabis di 24 anni, Francesco Sechi di 20, Susanna Senigallia di 23, Carlo Birocchi di 19, Bruno Salis di 29, Giorgio Corda di 24, Angelo Olla di 16, Francesco Polo di 21 e Cecilia Secci di 18, sono accusati di violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali agli agenti e carabinieri; gli altri sei, Ignazio Contu di 17 anni, Alessandra Cau di 19, Maria Rosaria Zinzula, i fratelli Paolo e Giorgio Demuru, rispettivamente di 18 e 20 anni, e Luciano Balbolini di 25 anni, sono accusati invece di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

Il dott. Porcu ha ordinato inoltre la scarcerazione di sette persone: Giancarlo Celli di 20 anni, Alessio Saveddu e Alessandra Cau, entrambi di diciannove anni, i fratelli Paolo e Giorgio Demuru, Maria Zinzula e Luciano Balbolini. I primi due che erano stati arrestati il giorno dei disordini, sono stati prosciolti; agli altri è stata concessa la libertà provvisoria. Alla uscita i giovani sono stati applauditi da numerosi loro compagni che da qualche giorno sostavano davanti alle carceri, in una pacifica dimostrazione di protesta in attesa della loro liberazione. Giancarlo Celli, appartenente al gruppo «Dionisio», è stato accompagnato fuori dalle carceri dai carabinieri perché, in segno di solidarietà con i compagni in cella, non voleva uscire.

Gli incidenti a Sant'Elia, la borgata più povera di Cagliari, cominciarono dopo il passaggio del corteo papale, quando gli agenti si rifiutarono di restituire ad un gruppo di giovani un megafono con il quale alcuni del gruppo sembra intendessero disturbare il discorso del Papa. Dagli insulti si passò a una fitta sassaiola, nella quale furono feriti alcuni agenti e carabinieri. Al termine delle indagini furono incriminate trentadue persone. Ner nove di esse il Pubblico Ministero aveva chiesto il proscioglimento ritenendole estranee ai fatti. La richiesta è stata accolta dal giudice istruttore.

## NUOVE NOMINE di ambasciatori italiani

Roma, 6

A seguito del gradimento pervenuto dai governi interessati sono state rese note le nomine, a suo tempo deliberate dal consiglio dei ministri, dei nuovi ambasciatori d'Italia a Lisbona, Girolamo Messeri, a La Valletta, Diego Soro, a Bagdad, Romualdo Massa Bernucci, a Bogotà, Francesco Vincenti Mareri, a Colombo, Fabrizio Fabricotti, a Singapore, Roberto De Cardona.

PARLA L'ARMATORE DEL TRANSATLANTICO INCENDIATOSI

# Tutto regolare per Costa a bordo della «Fulvia C.»

**Un «successo di organizzazione» il salvataggio - Elogi ai marinai**

Milano, 6

Quello della «Fulvia» è stato un incendio «lungo»: «il metro su cui ragionare è quello della sicurezza a bordo: quando noi otteniamo di trattenere le fiamme tanto a lungo da permettere un regolare abbandono della nave, possiamo dire di avere fatto un buon lavoro». Lo afferma l'armatore Angelo Costa, riferendosi al naufragio della «Fulvia C.», la nave colata a picco in conseguenza di un incendio, in una intervista a «L'Europeo».

«L'incendio, prosegue Costa, resta tuttora il pericolo, forse maggiore, in mare. La nave che non può incendiarsi, non esiste: però esistono apparecchiature antincendio efficaci, per spegnere le fiamme, se si può, se no per rallentarne l'azione, per contenerle, per far sì che restino nel reparto macchine, e non raggiungano i piani dei passeggeri. Ed è per questo che noi, pur addolorati per il disagio dei passeggeri, e dell'equipaggio, (e anche per la perdita della nave, no?), abbiamo il diritto di dire che, in situazioni drammatiche, l'episodio della „Fulvia" può essere definito un successo di organizzazione a bordo e anche a terra».

L'età di una nave: afferma Costa: «Quando diciamo che una nave di cinquant'anni è stata rammodernata al cinquanta per cento, vuol dire che è stato tolto il 50 per cento che risentiva dell'età e la nave è tornata tutta efficiente. Oggi le navi vanno in obsolescenza per motivi tecnici ed economici, non di età: occorrono nuove strumentazioni, nuovi dispositivi di sicurezza.

A proposito della «lista delle lagnanze», avanzate dopo il naufragio della Fulvia, l'armatore sostiene che gran parte delle accuse non sono vere e che altre, che fondano su cose vere, sono state travisate. «Le scialuppe con il motore, cita ad esempio, erano solo due, ma questo è normale. Sulle altre dieci scialuppe, non c'era il motore, ma il fleming, che è un sistema manovrato a mano, per far girare l'elica: e ha funzionato. Queste scialuppe, sottolinea Costa non hanno remi, hanno il fleming, appunto. Quanto ai timoni, tutte le scialuppe li avevano. Quando sono partite li avevano di certo, non posso dire, poi, se l'avevano tutte quelle che sono arrivate».

Comunque, chi vuol controllare può farlo: «le scialuppe, precisa Costa, si trovano a Madera, dove sono state rimorchiate da una nave da guerra portoghese. Ora, precisa, sono in porto: vedrete che hanno anche i medicinali, i viveri e l'acqua, e i segnali di salvataggio. Questo lo sappiamo perché abbiamo chiesto che le lance fossero controllate da un perito del registro inglese: e ci hanno telegrafato che «sono state trovate tutte idonee, in ordine, e con tutte le dotazioni». Costa nega anche che tra i marinai vi fossero degli ubriachi.

Vettura contro autotreno

## Sette morti in Olanda in un incidente stradale

L'Aja, 6

Sette persone che si stavano recando a un matrimonio sono morte in uno scontro fra la loro automobile e un autotreno avvenuto fra Bergen Op Zoom e Roosendaal, in Olanda. Solo la donna che guidava la vettura e il conducente dell'autotreno sono rimasti incolumi.




(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Genova — Liliana Paulovic, Lady Lussemburgo '70, parteciperà ad Alassio, in qualità di ospite d'onore, all'elezione di Lady Europa. Liliana Paulovic ha 22 anni e fa l'indossatrice**

# L'ESPRESSO DI ZURIGO

Il tram di Zurigo sono grandi e spaziosi. Sono anche dipinti di smaglianti colori bianco e blu e girano senza interruzione per la grande città trasportando un mucchio di gente, che riesce a starvi seduta, a leggere il giornale, a parlare senza alzar la voce. Il rumore delle ruote sulle rotaie è frusciante. La ripresa del movimento dopo una sosta non provoca sbandamenti di persone anziane, in particolare. Sui percorsi più lunghi il guidatore, in vista delle fermate, ne dà l'annuncio attraverso un microfono: se sapete dove dovete andare e conoscete a fondo la lingua tedesca con le varianti dialettali del luogo, siete a posto. Non occorre che chiediate niente a nessuno. Personalmente nutro nostalgia per i tram. Nel mio luogo natale essi sono stati banditi, tutti meno uno, perché lenti, ingombranti, rumorosi. Qui mi sono parsi veloci, comodi e silenziosi. Ma forse era l'affetto per ciò che si è perduto a fare velo.

Il fiume Limmat, che taglia la città, è azzurro e scorre con notevole velocità. Accade che dei cigni che fanno bella figura presso le rive si lasciano sorprendere da un filo più forte di corrente e allora sono trascinati a ritroso, girano su se stessi, se ne vanno — addio cigni — e, invece, appena la corrente si attenua o devia, eccoli che riguadagnano la posizione perduta. Sulle spallette, lungo il fiume, ci sono delle tabelline che vietano la pesca a tutti, salvo che — gentile pensiero — alla «Jugendleute», alla gioventù fra i dodici e i vent'anni, che si suppone estranea a intenti speculativi.

I campanili, qui come altrove in Svizzera, si ornano di orologi giganteschi, con le sfere e i numeri delle ore risplendenti di dorature: i loro rintocchi vi raggiungono dovunque. Il tempo fugge, non sprecatelo. Nella concreta, razionale patria di Zwingli gli orologi dicono molte cose, secondo gli umori di chi li guarda.

Sfioriamo la grande libreria Payot, nel cuore di Zurigo, o la pasticceria della Lindt, produttrice di un cioccolato famoso: sembrano gallerie d'arte o «boutiques», per la grazia e la raffinatezza con cui vi presentano, nelle vetrine, libri e ghiottonerie. Non osiamo chiedere il prezzo di quest'iridata coppa di gelato o di questa torta librata su un alto vassoio di cristallo. E' probabile, infatti, che siano pezzi d'amatore.

Le fanciulle che passano rapide, con vestitini di livello londinese, hanno una bellezza inesorabile. Le alte fronti concave, i nasini leggiadri, le acconciature dei capelli ripetono un tipo femminile che, in altri tempi, affascinò Klimt.

La vecchia Zurigo è tutta piena di botteguccie d'antiquario, di negozietti dove vendono miele e marmellate «fatte in casa»: il traffico ne è tagliato fuori. Potete sedervi all'ombra di un albero e ascoltare il rumore di una fontana. L'ordine, e anche l'idillio, sono pianificati.

A Oerlikon, importante sobborgo della città, sorgono i formidabili edifici delle famose fabbriche d'armi (cannoncini antiaerei ricoperti di teloni sostavano su dei vagoni nella stazione ferroviaria della località): ma proprio davanti alle fabbriche c'è un grande mercato di fiori.

Al mattino, nello specchio della mia finestra d'albergo, si profilano, in una fredda luce azzurrina, il campanile gotico della Fraumünsterkirche, aguzzo come la punta di una matita, e, arretrate, al di là del corso della Limmat, le due torri a cupola sottile della cattedrale, la Grossmünster, dove predicò Zwingli. E' una visione esaltante, come se da quelle cuspidi giungesse un lucido invito a celebrare in silenzio la gloria di Dio.

Ne sono distratto da certe voci robuste che giungono da un vicino cantiere di costruzione. La casa è quasi ultimata: sulle strutture tubolari lavorano alacri gli operai. Parlano forte, in friulano. Potre quasi dargli la mano. Saluto due di essi, i più vicini, quasi sotto la mia finestra, rispondono agitando la mano.

Gli italiani sono numerosi. La forza, la modernità di Zurigo è certamente anche loro opera. Portano anche un po' di calore in questo universo funzionale, di metallica precisione.

In un grande padiglione della Bahnhofplatz è stata allestita una pittoresca mostra. Si chiama «Il bel Ticino». I ticinesi sono italiani, a loro modo. Dentro c'è di tutto: roba da mangiare, prodotti artigianali, presentati in toni festosi. In uno spaccetto una donna bruna offre, in omaggio, caffè espressi (caffè veri non brodini alla nordica). I zurighesi si accostano cauti. Ne prendono uno, con un sospiro di piacere. La donna sorride. «Buono», mi dice. E' di Lugano, una dei nostri.

Addio Zurigo. «Meine Damen und Herren, ladies and gentlemen, signori e signore, stiamo lasciando Zurigo, inizio del nostro viaggio verso Milano». La voce suadente della «hostess» (registrata o autentica, chi lo saprà mai?) che ci fornirà avvisi e consigli fino al ritorno in Lombardia, si diffonde nelle confortevoli e fresche vetture del «Gottardo» (si sa che i treni che contano hanno tutti il loro bravo nome, mentre gli altri, i minori braccano anonimi le linee di provincia).

Dal finestrino scorgo il ferroviere che mi ha procurato un buon posto in cambio di una congrua mancetta. Porta due dita alla visiera del «chepì», mentre il treno si avvia discreto.

**Rinaldo Derossi**

### KIOTO E NARA SIMBOLO DELL'IMMAGINE PIU' FANTASTICA DI QUESTA TERRA

# NEL VOLTO DI DUE ANTICHE CITTÀ SI SPECCHIA IL GIAPPONE DEI SOGNI

**I centri tuttora ricchissimi di santuari, templi e giardini furono preservati dalla guerra per interessamento degli studenti americani - Ottocento cervi cerimoniosi in un solo parco**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kyoto, agosto

*Chi va Kyoto — così si premurano di dire gli amici nipponici — potrà conoscere, meglio che altrove l'antico Giappone. Non soltanto le migliaia di vecchi santuari e templi che la città è riuscita a conservare ma anche immagini care, forse abusate, della più caratteristica iconografia edilizia di questa terra: le tipiche case in legno, con tetti di paglia di riso e due o quattro pendenze laterali, il cui stile è riprodotto anche nei vecchi templi, dai tetti arcuati e maestosi, nelle pagode che attraverso i loro piani hanno un valore simbolico. Kyoto — al pari della città di Nara, piuttosto vicina e facilmente raggiungibile, perché qui oggi strade ferrate e automobilistiche sono semplicemente dei capolavori di capienza e lisce come biliardi — sorge nella popolosa regione del Kinki. Il suo piano urbanistico, che non poco ha agevolato le più recenti trasformazioni industriali e urbanistiche, risale addirittura all'anno 794, ispirato sul modello di Pechino, con strade larghe ad angolo retto e ciò ha, indubbiamente «anticipato» le attuali esigenze delle comunicazioni automobilistiche.*

*Kinki vuol dire, all'incirca, regione che si estende attorno alla capitale, perché Kyoto dal 794 sino al 1868 fu una delle capitali nipponiche e precedente a Tokyo che nella storia del paese segna anche l'inizio della modernizzazione del Giappone, con la dinastia Meji che, finalmente, superando tante antiche perplessità e preoccupazioni, apriva le porte ai commerci alla cultura ai contatti con il mondo occidentale. Kyoto, come Nara, furono le due sole città che vennero preservate dai bombardamenti nella ultima guerra. Ciò si deve, così raccontano le storie locali, alla accesa influenza che esercitarono molti studenti americani, pronti a sostenere che in esse non esistevano affatto obbiettivi militari.*

## Il rito del tè

*Annualmente, nel grande Tempio Todagi viene ricordato l'americano Langdon Warner, un professore di Harvard, che difese l'integrità del luogo. Per questa ragione fortunata Kyoto e Nara possono offrirci ancor oggi lo spettacolo di singolari, imponenti, bellissimi palazzi della più antica storia nipponica, risalenti agli anni 1200 e 1600. Ma se è vero che l'antichità è un motivo di orgoglio e tenerezza per i nipponici è anche vero che neppur la gente di Kyoto è sorda o indifferente all'espansione e alla trasformazione moderna, con edifici di cemento, piazze nuove, strade ancora più belle, e la copiosa serie di industrie tessili, della ceramica, dei tessuti, sorte sopratutto a Nord. Oltre un milione di abitanti la affollano nei 418 chilometri quadrati di superficie, magnificamente visibili e dominati dalle colline Higashi e spartite dal placido fiume Kamo che sfiora quasi il nostro albergo, uno appena dei molti e funzionali che sono sparsi in tutta la città. Al contrario di Tokyo qui avenue, viali, strade hanno l'indicazione dei nomi anche in caratteri latini e ciò agevola l'orientamento e permette le più lunghe passeggiate con la certezza di ritrovare agevolmente il nostro alloggio.*

*Enumerare i molti templi che questo centro possiede non è impresa facile perché ognuno di essi, oltre che una complessa grafia possiede autentici tesori d'arte, di gusto, indica momenti e fasi del feudalesimo nipponico, la straordinaria effervescenza e vitalità d'una vita religiosa e spirituale, tenacemente vincolata al culto degli antenati. Ciononostante, di questa copiosa sfilata di padiglioni e giardini, qualcosa diremo anche se per tutti abbiamo la ventura di rivolgere uno sguardo, di conoscere l'aspetto più caratteristico.*

*Ecco i Padiglioni d'argento e d'oro, costruiti rispettivamente nel 1300 e nel 1400 ove l'influenza cinese è evidente. Fu il governatore Joshimasa che, nel cuore del millequattrocento, nel padiglione d'argento, alle porte della città dove le piante del monte di Levante si arrestano dinanzi ai primi giardini, diede inizio a quella che è tutt'ora una tradizione nipponica: la cerimonia del tè. Essa ha un codice particolare, esaltante le qualità d'una bevande che «allontana e isola dal mondo». E' cerimonia ma non bisogna dare valore solenne alla parola, è momento di raccoglimento familiare o sociale, stasi ai pensieri che tormentano o inquietano, è dedicazione a un rito che allontana altre preoccupazioni intorno ad una fumante tazza di tè, specie quello verde che qui si produce largamente, che possiede, assicurano, alta carica di caffeina e, oggi, si aggiunge di... vitamine. Lo potete trovare negli alberghi, una tazza, una bustina due volte al giorno, assieme al piccolo televisore con nove canali, al piccolo frigo a lato del lavandino, del kimono e delle pantofole per ogni cliente. In tutto il Giappone vi toccherà di assistere a questa cerimonia, allestita con certa coreografia, con indubbia influenza psicologica per concentrare sul momento di requie la massima, sorridente, attenzione. E chi prova questo verde tè riconoscerà tra l'altro che ha un potere digestivo, un effetto calmante.*

*Tra tutti i templi di Kyoto quello forse più suggestivo è il Sangiusangendo ove si allineano mille statue dorate della Dea della Misericordia, la celebre Kannon. Fu costruito nel 1300. Quello di Higashi invece,presso la stazione, è uno dei più larghi templi buddisti esistenti in Giappone de è il «quartier generale» della setta degli Judo Shinsu, che raggruppa oltre venti milioni di giapponesi. Varrà la pena di rammentare che la parola Shint significa via degli dei. Di grande effetto il tempio Toji con i cinque tetti sovrastanti della sua caratteristica pagoda o il tempio Kodaji presso la torre Jasaka con le statue del Budda nella posa Joga o il sontuoso tempio Byodoin costruito nel 1053, una ondata di tetti concavi con la parte centrale acuta che si specchia con le sue colonne di legno, alte e sottilissime, su un laghetto bordato di verdi sentieri e argini di roccia. Spettacoli che spesso fanno dimenticare il nome del luogo, le sue origini, il valore religioso ad essi attribuito, colpiti sopratutto dalla meticolosità, dal gusto, dalle arditezze a cui si dedicarono gli architetti di tanti secoli fa per erigere ambienti favolosi e di poesia.*

## Amore del verde

*Sono decine i padiglioni siffatti che si vedranno entro il perimetro del palazzo imperiale, che si prolunga verso il parco botanico, che si visitano in ore stabilite, obbedendo ad una procedura religiosa, per cui occorre (si ottiene facilmente) un permesso delle autorità, riempiendo una scheda ove si segnano i nostri dati anagrafici. Un caro amico che ha un figlio... trentacinquenne mi ha suggerito la sua età, quarant'anni, cosicché nel gruppo il solo a dire il vero sono stato io, ossequiente ad una insolita severità. Infatti attraverso il palazzo ci accompagna una guida civile, ma non è consentito l'accesso ai padiglioni, che mostrano tuttavia pitture, disegni sulle pareti, sale dei ricevimenti, appartamenti privati delle concubine e dei sovrani. Si godono in compenso giardini, tutti deliziosi e vasti, dove possiamo veder confermato — radicata quanto può ancora essere la tradizione nelle sette religiose — il vivo irreducibile amore dei nipponici per i giardini: nel cuore delle congestionate metropoli di moderno cemento, alla periferia d'esse, in cui mai mancano parchi vastissimi attorno ad ogni santuario. Una sinfonia di fiori, un esercito di giardinieri, centuplicano, insomma, l'opera che neppur il più povero contadino delle risaie, delle colture di soia e di tè, trascura attorno alla sua vecchia casa, certo destinata a dar posto un giorno a case nuove, come vuole il progresso.*

## La città buddista

*Insistiamo su questo tema perché l'ambiente ciò suggerisce e esalta, perché ricordiamo molte terre d'Europa dove ciò è realizzato, con la ferma decisione, quasi una tenace battaglia di gente, povera e ricca, delle cui preferenze non possono non tener conto gli amministratori civici. Ma come potremmo descrivervi tutti i duecento santuari scintoisti e gli oltre mille templi buddisti che Kyoto possiede? Tra tutti — raggiungibili con facilità anche in poche ore di comoda corsa sui taxi con prezzi modici — uno ci ha attratto per il giardino che si è ispirato alla filosofia Zen: il Ryonai, fondato dal prete Kaisumoto. Un rettangolo non eccessivamente vasto tutto ricoperto da bianchissima sabbia, senza alberi e nel mezzo di questa piattaforma, che simboleggia anche il mare, poche irregolari rocce. Osserviamo la folla giapponese che fissa questo quadro singolare e piano piano — occorre aver calma, assuefarci alla meditazione — quell'angolo di mondo anche ai nostri occhi si trasforma in «un arcipelago con piccole isole su un mare calmo». Il tempio è dotato di eleganti pitture. Un altro scenario che si leva, per chi oggi percorre i cento, mille sentieri del più vetusto Giappone, quello che forse i più vecchi vedono sparire con malinconia e — consci della inarrestabile marcia del progresso — non facciamo in alcun caso commenti malevoli su questa nostalgia che è dopotutto squisita sensibilità di animo.*

*Ma Kyoto è celebre anche per altre ragioni. E' una bella città, elegante e spaziosa che ha per sfondo una compatta catena di montagne, un fiume attraversato da ponti solidi, e qualche palazzo che svetta tra il verdeggiante paesaggio. E' la città delle «maiko», le geishe più modeste e meno pitturate, più graziose e spensierate perché più giovani di quelle tradizionali, con abiti meno pomposi, che sognano forse i successi delle geishe della capitale ma dedicano le loro cure, come le Mimì della Boheme, a poveri studenti. Una notte a Kyoto consente, infine, una esplorazione festosa tra luminarie policrome, tra folle di giovanotti e ragazze che senza curiosità alcuna per il forestiero sciamano dinanzi alle vetrine dei negozi o affollano i molti locali di divertimento: il teatro tradizionale a Gyon o quelli più moderni nel centrale quartiere di Kawaramachi.*

*Le giornate qui hanno preparato l'incontro con Nara, la città più buddista del Giappone, celebre, intanto, per il suo vasto tempio ove, soffocata dal tetto, si innalza la più grande statua del Budda che esista in questa Nazione, alto oltre sedici metri, il volto ne ha quattro, gli occhi quasi due, la orecchia quasi tre, il pollice 1 metro e 63 cm. Il tempio Daibutsu di Nara misura complessivamente 58 metri di fronte cinquanta di profondità ed è alto 49. Fu costruito nel 752 dopo Cristo ed è imponente come una cattedrale. Una folla di statue minori circonda il gigantesco Budda in bronzo e per molti secoli attorno al tempio fecero lavorare i loro architetti gli imperatori più antichi. Il fuoco lo minacciò spesso e i rifacimenti più recenti non l'hanno però privato della sua ridondante ricchezza di statue e altari. E' il più imponente edificio di legno che esista in Giappone. Ma siamo vicini ad un parco che è forse il più grazioso che abbiamo veduto: qui, in piena libertà si muovono oltre ottocento cervi, golosissimi dei biscotti che acquistiamo all'ingresso, addirittura... prepotenti se non siamo solleciti a liberare il cibo dalla leggera busta di carta. Abbiamo veduto una esilissima nordica assalita graziosamente da decine di cervi che avevano fiutato le sue generose intenzioni. Sono cervi sacri, che godono d'un trattamento invero generoso, perché non v'è visitatore che non abbia il suo pacchetto di biscotti. Si lasciano accarezzare ma puntano i loro musi lucidi sulle nostre mani, sollecitandoci, anzi facendo per tre volte un buffo inchino con il capo mentre raccomandiamo un po' di calma. Sembra abbiano acquisito l'usanza giapponese degli... inchini e ci accompagnano sinché v'è la speranza del cibo di cui sono ghiotti.*

*Ma lo stesso, talvolta, ai bordi dei viali, su pendii del folto bosco qualcuno di questi animali si dimostra discreto, quasi indifferente e ciò stuzzica la nostra allegria per questa visita. Appena avviciniamo il biscotto, allungano il collo, fanno il triplice inchino e accolgono il dono soddisfatti. Li credevamo malati, ma forse erano soltanto pigri. L'occasione ci ha dato una ebbrezza fanciullesca perché — salvo in Australia con i canguri amanti delle noccioline — non avevamo mai veduto una così copiosa schiera di amici animali, seguirci «in corteo», verso i limiti del tempio buddista, oltre il quale non vanno. Alcuni maestosi, con le corna da guardare attentamente, altri giovanetti con un embrione di corna e graziose femmine nei cui occhi traslucidi splende una grazia indescrivibile.*

## Tremila lanterne

*Il parco occupa oltre sei chilometri quadrati ma nelle sue vicinanze sono quasi concentrati magnifici templi: il Kofukuji del 9. secolo, con 175 padiglioni e la pagoda a cinque piani, il santuario Kasuga del 768 con più di tremila voluminose lanterne rosseggianti, dedicato al figlio d'una divinità del medesimo nome, il tempio Yakushigi del 747 con deliziose statue considerate oggi, al pari dei valori racchiusi nei padiglioni di Kyoto e Nara, tesoro nazionale. Ma anche qui, a 42 chilometri da Kyoto, testimonianze innumeri del ruolo avuto nella storia artistica e letteraria da Nara. E' il paese dell'armonia, circondato da verdi colline e qui non poteva, perciò, mancare un «paese dei sogni», il dreamland, vicino alla stazione Nord, con 50 ettari di parco alle pendici del colle Kurogamiyama.*

*Giornate dunque dedicate, per noi, alla fantasia, trascorse tra la euforia di delicati scenari naturali e graziose imponenti costruzioni ove l'architettura del legno (infausta per i tanti incendi che l'hanno ferita sovente) ha espresso ogni forma, ogni capriccio della sua armonia. Ricordavamo la piccola Nikko, la meraviglia dell'oriente di Tokyo, con i suoi viali di alberi ad alto fusto e i templi barocchi. Ma aver conosciuto Kyoto e Nara è, finalmente, servito a comporre, in chiave di sinfonia crescente, il quadro pittoresco d'un paese inobliabile. Qui il passato ha le sue migliori testimonianze e qui, forse, abbiamo meglio compreso — nostalgie a parte — da quale solida tradizione e vitalità siano scaturite le nuove immagini del moderno Giappone.*

**Carlo Schreiner**

### A GRYTZKO MASCIONI IL PREMIO PER UNA RACCOLTA INEDITA

# Pilastri di poesia dal mare di Cervia

**Tra i segnalati l'architetto e urbanista milanese Lodovico Belgioioso Sigillo alla bella manifestazione l'omaggio di Scaccia a Ungaretti**

DAL NOSTRO INVIATO
Cervia, 5

La poesia è morta, evviva la poesia. L'uomo soccombe per proprie mani, all'insegna del kamikaze, avvelenato dai miasmi dell'aria e dalle acque tetide che egli stesso produce. Si muove in masse enormi, con sincronia perfetta, come ai tempi delle grandi emigrazioni di popoli, quand'è il momento che dice vacanza, lasciando ai margini delle strade migliaia di croci. Eppure su questo allucinante panorama dove tutto parla di materia e di principio della fine, riesce ancora — e poi mica tanto raramente — infilarsi la poesia. E non che affiori lontano, in poche oasi benedette, tra gente che ormai ha rinunciato a tutto e la coltiva con la tenerezza del tempo che fu e che non tornerà. No, essa è aiutata a sopravvivere proprio nel cuore dei tifoni, e quindi con slanci ancor più coraggiosi e commoventi.

Stasera, ad esempio, in una piazza di Cervia, si è conclusa la XIV edizione dell'omonimo premio di poesia per una raccolta inedita di versi, che ebbe tra i fondatori e poi presidente Giuseppe Ungaretti. Quattordici traguardi per competizioni del genere non sono pochi; significa appunto fede nella poesia e nelle cose dello spirito. Premio a sé, poi, questo di Cervia, perché non si affida a opere già stampate, e dunque possibili oggetto di mercanteggiamenti a livello editoriale, ma crede nelle voci nuove e nel lavoro meticoloso e paziente di una giuria che presieduta da Carlo Bo porta, tra gli altri, i nomi di Giacinto Spagnoletti, Alberico Sala, Andrea Zanzotto e Bino Rebellato. E dopo varie selezioni, su 87 raccolte di versi allineatesi alla partenza per la gara da un milione, è rimasta in testa «Una certa serenità» del milanese Grytzko Mascioni, che nella stretta finale si è affermato su Lodovico Belgioioso, Odoardo Bertani, Elia Malagò, Rina Sara Virgillito.

Il vincitore non è nome che si iscriva la prima volta nell'albo del Premio Cervia, poiché due anni fa si aggiudicò uno dei due Cervi d'oro che fanno corona al migliore. Trentaquattro anni, traduttore di Saffo, operante come documentarista nell'area televisiva, Mascioni ha avuto dalla giuria una lusinghiera motivazione dove si parla di «attenta ed elegante elaborazione», di «viva animazione culturale che non esclude le varie occasioni del sentimento», fino ad una «ben riconoscibile connotazione stilistica».

Delle menzioni d'onore (Belgioioso, Virgillito e Malagò) fa spicco quella dell'architetto e urbanista milanese Lodovico Belgioioso, uno dei quattro del famoso gruppo «B.B.P.R.» (Banfi, Belgioioso, Peressuti, Rogers), sorta di emblema della cultura italiana del '900, il quale ha voluto filtrare liricamente il sofferto diario della sua prigionia in campo di sterminio (da dove l'amico Banfi non tornò), «ravvivato da un forte empito religioso e morale».

Come di consueto le raccolte di liriche premiate o segnalate verranno raccolte nei bei volumetti dell'editore Rebellato «Poeti a Cervia», a testimonianza concreta, negli scaffali delle librerie, il passaggio di quelle onde di poesia in un tempo sempre più violentato dalla prosa del vivere.

Il sigillo alla bella manifestazione cervese è stato dato stasera, nella cornice di un foltissimo pubblico, dall'omaggio a Ungaretti con la lettura di alcune delle più note liriche del Maestro da parte di Mario Scaccia, uno dei più intelligenti attori nostri, non a caso, e l'accostamento ha un suo particolare significato, Scaccia è oggi il maggior interprete di Ionesco. Sotto la cupola stellata del cielo i versi di Ungaretti hanno assunto una loro precisa dimensione come di qualcosa che dal remoto più lontano trapassasse il presente lanciandosi con nuova fiducia verso il futuro. Arcate agili ma perentorie di un ponte che forse soltanto i poeti riescono ad intravvedere, e di cui questi laureati nella splendida notte di Cervia costituiscono i tanto necessari pilastri.

**Libero Mazzi**

Duepiù
NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI ora in edicola

regala
"Magic Dress"
i dischetti
"tuttofare"!

In ogni copia di DUEPIU' c'è un regalo per i vostri ragazzi: "MAGIC DRESS", un gioco nuovo e divertente. Ed è anche utile perché fa lavorare la fantasia! MAGIC DRESS è composto da dischetti colorati che si uniscono l'uno all'altro per ottenere bracciali, collane, quel che si vuole! MAGIC DRESS: un gioco che piacerà ai vostri figli, e divertirà anche voi.



In questo numero di DUEPIU' vi segnaliamo:

**Inserto chiuso:** le domande scabrose degli adolescenti.
**Gli argomenti che scottano:** i ragazzi drogati.
**Il primo dente... e gli altri:** un articolo sulla dentizione con una tabella di come spuntano i denti.
**Nella vecchia fattoria:** vacanze in campagna a contatto con la natura.
**I giochi da fare sulle spiagge e sul prato.**

Duepiù
NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

## MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

# Si pensa a una fondazione per i «Festspiele» di Bayreuth

**Presentata la Tetralogia nella nuova sceneggiatura di Wolfgang Wagner**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bayreuth, agosto

Ciò che distingue Bayreuth da tutte le altre città dove si svolgono i festivals, è il fatto che qui, come si sa vengono eseguite opere di un solo maestro: solo i drammi musicali di Richard Wagner determinano alternativamente il programma degli spettacoli, se pur interpretati in una nuova maniera a ogni nuova sceneggiatura.

Quest'anno, era atteso con particolare interesse «L'Anello del Nibelungo», presentato da Wolfgang Wagner in una sua seconda elaborazione. Egli aveva detto l'anno scorso che non avrebbe cercato di dar vita a una concezione del tutto originale della monumentale opera, ma di sfruttare elementi dimostratisi validi nelle precedenti edizioni del dopoguerra. E valide e belle ci sono sembrate le scene dei quattro quadri de «L'Oro del Reno»: molto ben realizzata l'apparizione dell'oro nel fondale del fiume, dalle acque in continua agitazione; sobrio ma suggestivo il quadro in cui gli dei si muovono su una piattaforma rotonda sopraelevata, sicché sembrano vicini al cielo, mentre il Walhalla, vagamente disegnato nello sfondo, compare e scompare e solo all'ultimo viene illuminato dall'arcobaleno, disposto a semicerchio lungo l'orlo della piattaforma, indovinatissima l'idea di far emergere Erda dal centro di detta piattaforma, improvvisamente oscuratasi; lugubre la dimora dei Nibelunghi, con Alberico che troneggia in mezzo ai blocchi del suo oro, di cui si crede il felice possessore per l'eternità. Del tutto fuori del comune i costumi, quelli di Wotan e di Fricka

La direzione dell'opera, era stata affidata in extremis a Horst Stein. Egli si è dimpegnato con la maestria che ci è nota dalla sua eccellente interpretazione del «Parsifal» dell'anno scorso, ed è stato acclamato con particolare entusiasmo. Ma moltissimi calorosi applausi sono stati largiti alla fine dello spettacolo a tutti gli artisti: a Thomas Stewart-Wotan,, Hermin Esser - Loge, Janis Martin-Fricka (ma qui essa ha dato veramente prova che le si confà più la parte di soprano, che non di mezzosoprano), Marga Hoeffgen-Erda, Gustav Neidlinger - Alberico Georg Paskuda-Mime, Karl Ridderbusch-Fasolt e Bengt Rundgren-Fafner,

Vi sono in questo complesso molte forze giovani, nelle quali — ha detto Wolfgang Wagner durante la conferenza stampa — egli prega di aver fiducia quanta ne ha lui giacché si è visto come molti artisti iniziatisi qui nella loro carriera sieno oggi celebri. Del resto, alla conferenza stampa non si è parlato molto di arte, perché per poter criticare il nuovo «Anello» bisogna attendere la sera, ma assai più dell'eredità di Richard Wagner. Erano circolate delle voci secondo cui essa verrebbe venduta. Ma il borgomastro Wild le ha nettamente smentite. Egli ha detto di esprimere alla creazione di una fondazione che possa mantenere in vita i «Festspiele» di Bayreuth (che taluni vorrebbero morti), e alla quale passerebbero tutte le proprietà, vale a dire il teatro, la villa Wahnfried e il suo archivio, valutato dai 5 ai 15 milioni di Marchi. In quanto alla direzione amministrativa e artistica, essa deve rimanere nelle mani della famiglia Wagner, fino a che un suo componente è in grado di tenerla. In caso contrario, la detta fondazione la assegnerebbe ad altri.

**Guido Janni**

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*I RILEVAMENTI SUL MERCATO DEI VIGILI URBANI*

# È continuata in luglio l'escalation dei prezzi

***Tutti i generi di prima necessità hanno denunciato una tendenza all'aumento - Fanno eccezione solo i prodotti ortofrutticoli***

Prezzi in ascesa, riferiti ai generi di prima necessità. Anche luglio, in questo settore, ha avuto quindi una tendenza all'aumento, come rileva la relazione del Comando vigili urbani: la situazione pertanto peggiora progressivamente da qualche mese a questa parte.

Sul mercato dei bovini non si sono avute variazioni di prezzo, rispetto al mese precedente; aumenti sono stati registrati invece in molte macellerie, specialmente in quelle non considerate nel «campione». Si è lamentata una diminuzione delle vendite, attribuita alle villeggiature, all'aumento dei prezzi e al conseguente incremento degli acquisti di carne nella zona B, favorito pure dalla stagione dei bagni. E' iniziata in questi giorni l'importazione di carne fresca dall'Argentina, mediante containers frigoriferi e l'esperimento potrebbe dare buoni risultati. Nessuna novità per il prodotto nazionale del vitello, mentre quello olandese ha avuto un rincaro di circa 30 lire il chilo, a causa delle maggiori richieste stagionali; la carne olandese, infatti, viene preferita alle altre essendo più bianca e compatta. Il costo del pollame, che in giugno era diminuito di 40 lire il kg. all'ingrosso, è ritornato ai livelli precedenti, con scarsi riflessi sulle vendite al dettaglio.

Il prezzo dell'olio di oliva è rimasto inalterato, fatta eccezione per alcuni ritocchi in aumento apportati sui tipi vergini, da parte di alcuni grossisti; anche l'olio di semi ha subito un rincaro all'ingrosso di circa 20 lire il chilo, attribuito alla attuale situazione politica internazionale, rincaro che presumibilmente avrà ripercussioni sui prezzi al minuto. Il prezzo medio dei prosciutti crudi ha registrato un ulteriore e sostanziale aumento per effetto di alcuni adeguamenti (maggiorazione dei prezzi più bassi), mentre gli altri insaccati non hanno subito variazioni; recentemente è stato approvato un provvedimento che tutela la denominazione di origine dei prosciutti crudi di Parma e di San Daniele del Friuli.

Per quanto riguarda i prodotti conservati, sono in corso aggiornamenti di prezzo all'ingrosso e al minuto in attesa dei nuovi prodotti sui quali sono previsti nuovi rincari attribuiti, per il pomodoro, alla minore produzione; anche la marmellata ha registrato una lieve maggiorazione di prezzo, nonostante la minore richiesta, che si ritiene sia dovuta agli acquisti di oltre frontiera. I consumi del latte sono aumentati nell'attuale periodo stagionale; il nostro fabbisogno, comunque, è pienamente soddisfatto dalla produzione locale e nazionale, nonché dalle importazioni dalla Germania e dalla Jugoslavia. I prezzi dei vini sfusi sono rimasti invariati, mentre quelli relativi al vino imbottigliato hanno segnato ulteriori ritocchi.

Una nota particolare merita il mercato ittico: in luglio si è avuta una carenza di pesce che, seppure attenuata dall'immissione del prodotto refrigerato e surgelato di provenienza atlantica, compresi gli sgombri, ha determinato un notevole rialzo dei prezzi di vendita; la situazione, pertanto, è peggiorata rispetto al mese di giugno. Anche i sardoni sono scarseggiati sul mercato, almeno nelle prime tre settimane, tanto che sono stati venduti, in talune giornate, all'ingrosso, a 3000-4000 lire alla cassa, e cioè a circa 500 lire il chilogrammo. Limitati pure i quantitativi di pesce del golfo (moli, riboni, menole, calamari), come del resto quelli giunti da Chioggia, Ancona, Rimini, Fano e Viareggio; altrettanto vale per il pesce importato dalla Jugoslavia, essendo il prodotto consumato prevalentemente sul posto per la presenza dei turisti. Costanti gli arrivi dalla Spagna di branzini, orate, cefali e volpine.

L'unico miglioramento è stato registrato nel mercato ortofrutticolo: i prezzi della frutta fresca risultano quest'anno più vantaggiosi; anche quelli degli ortaggi sono diminuiti rispetto a giugno, ma denotano un aumento se confrontati al corrispondente periodo dello scorso anno (i motivi di questi rincari — si afferma — vanno ricercati pure nel maggior costo della manodopera). Si prevede, per quest'anno, abbondanza di uva.

La situazione nel mercato dei combustibili, particolarmente instabile, si è ulteriormente aggravata a causa dei fortissimi aumenti registrati sul carbone coke e sulla legna da ardere, aumenti che sarebbero giustificati dalla mancanza delle importazioni dall'estero e quindi dalla carenza del carbone; dai miglioramenti salariali, e dalle maggiori spese di trasporto marittimo e terrestre. Il carbone coke, venduto a 3.041 il quintale (in media) nel mese di luglio '69, viene esitato attualmente a lire 4.200 lire, con un rincaro complessivo di quasi 1.200 lire il quintale: e non si escludono altri aumenti. Dalla relazione dei vigili urbani si apprende anche che una recente indagine effettuata in 154 panifici del centro, della periferia e dell'altipiano ha potuto accertare un'ulteriore diminuzione della produzione, attribuibile in parte al periodo estivo (ferie, chiusura delle scuole) e anche ad una radicale modifica del regime dietetico. Il pane calmierato da 220 lire viene regolarmente confezionato e posto in vendita; i tipi di maggior consumo vanno dalle 170 alle 260 lire il chilo; gli altri tipi, i cui prezzi oscillano dalle 280 alle 600 lire, rappresentano il 45 per cento della intera produzione.

| TEMPERATURE | |
|---|---|
| massima | 31,6 |
| minima | 22,3 |
| mare | 25,3 |

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Gaetano — Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 20.26.

**Ieri:** temperatura massima 31,6, minima 22,3; pressione mb. 1016,6 in diminuzione; umidità 65 per cento; vento km 5 da O.N.O.; cielo due decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 25,3 gradi.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 96212.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Con altre unità della VI Flotta

## La «Saratoga» giovedì in porto

**Giovedì 13 agosto, giungeranno nel nostro porto alcune unità della Sesta Flotta USA per una visita che si protrarrà sino al giorno 20. Si tratta della portaerei «Saratoga», di quattro caccia, di una nave trasporto e di una petroliera.**

**La portaerei «Saratoga», che appartiene alla classe «Forrestal», ha un dislocamento a pieno carico di 78 mila tonnellate e una lunghezza massima di 316 metri; può portare a bordo una novantina di aerei; il suo equipaggio è di circa 3000 uomini tra ufficiali e marinai. E' stata varata nell'ottobre del 1955 e completata nello aprile dell'anno successivo. Getterà le ancore al largo poiché, per le sue dimensioni ed immersione, non può essere ormeggiata alle banchine.**

**I caccia sono: il «Conyngham», il «Corry», l'«Holder» e l'«O'Hare». La nave trasporto è la «Mauna Loa» mentre la petroliera è la «Nantahala».**

**Durante la permanenza delle unità USA in porto, sono previsti numerosi incontri amichevoli tra squadre sportive locali e formazioni di marinai americani.**

# AMEDEO D'AOSTA A REDIPUGLIA



(«Giornalfoto»)

**Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, assieme alla madre Irene di Grecia, si è recato ieri al Sacrario di Redipuglia per deporre sul sacello del nonno, Emanuele Filiberto, una corona d'alloro, assieme alla terra e ad una scheggia di granata raccolte sull'Amba Alagi. Come noto, Amedeo di Savoia ha fatto tappa a Trieste durante il raid di 40.000 chilometri da Città del Capo a Capo Nord; stamane alle 9 ripartirà, con gli altri cinque componenti l'équipe, da piazza dell'Unità d'Italia, per concludere il «grande viaggio» dal Sud al Nord**

DOPO LA BATTUTA D'ARRESTO DEGLI ULTIMI GIORNI

# ORMAI IN FASE CONCLUSIVA LE TRATTATIVE PER LE GIUNTE

## È probabile che entro oggi si giunga a un accordo ufficiale alla Provincia e al Comune - Critiche liberali al centro-sinistra

E' stata rinviata a questa mattina alle ore 9,30 la seduta «plenaria» delle cinque delegazioni del centro-sinistra, impegnate a ricercare un accordo per la formazione della nuova Giunta provinciale e per il rilancio della collaborazione al Comune negli altri enti locali; seduta che avrebbe dovuto aver luogo ieri pomeriggio, dopo che le segreterie dei cinque partiti si fossero incontrate separatamente per definire le ultime questioni controverse e spianare così la strada per l'incontro a cinque. Ma all'ultimo momento il PSU ha comunicato che il proprio direttivo era stato convocato per ieri sera alle 19, e la riunione a cinque è così «saltata»: ne hanno approfittato le delegazioni della DC e del PSI per incontrarsi alle 20 (in precedenza i responsabili della DC hanno avuto contatti con i socialdemocratici, con i repubblicani e con gli sloveni democratici).

Lo scopo di questi incontri «bilaterali», susseguitisi ieri per l'intera giornata e non solo al mattino come inizialmente programmato, è stato quello di ricercare — ancora — quell'equilibrio di forze nell'ambito delle formazioni giuntali, alla Provincia e al Comune, che le cinque segreterie non erano riuscite a stabilire nel loro ultimo incontro, benché esso si fosse protratto per quasi otto ore, concludendosi all'alba di mercoledì con un nulla di fatto.

Praticamente raggiunte le intese sui programmi delle due amministrazioni, le trattative hanno subito una battuta d'arresto in particolare sul problema della composizione delle Giunte: alla Provincia, ad esempio, si tratta di distribuire sei assessorati fra cinque partiti, per cui la dosatura delle singole forze appare piuttosto problematica anche perché nessun partito sembra disposto ad accettare assessorati di supplenza sia pure con delega; ed al Comune il nuovo «rimpasto», comportando esso l'entrata in Giunta di un repubblicano, si presenta altrettanto difficoltoso, per la scelta di chi dovrà cedergli il posto.

Ad ogni modo, è da registrare il fermo intendimento di tutti e cinque i partiti di pervenire comunque a un accordo, al più presto possibile. Forse, i contatti informali di ieri hanno contribuito a spianare la strada per la conclusione delle trattative, sicché la seduta ufficiale di stamane potrebbe anche costituire l'atto finale di queste consultazioni così laboriose. Di proposito l'inizio della riunione è stato fissato di buon mattino, in maniera da avere una giornata intera, magari anche la notte, da dedicare alla ricerca di una intesa definitiva (poi, gli accordi dovranno essere ratificati dagli organi provinciali dei singoli partiti).

Sui colloqui avuti ieri dal segretario provinciale della D.C. e dagli altri membri della delegazione con i rappresentanti degli altri partiti di centro-sinistra, lo stesso segretario Coloni ha reso in serata una dichiarazione in cui rileva che «talune, forse inevitabili, battute d'arresto insorte negli ultimi giorni non devono scoraggiare alcun partito nel perseguire con sollecitudine un accordo per l'Amministrazione provinciale, nell'interesse della comunità». Secondo Coloni «non si tratta di difficoltà insuperabili, soprattutto dopo la dichiarata volontà da parte di tutti di dar vita e maggioranze organiche di centro-sinistra e l'avvenuto raggiungimento di un'intesa di massima sui programmi». Ed ha concluso affermando che «è viva perciò la speranza che oggi le trattative possano concludersi»; ed ha auspicato che in questo senso operino tutte e cinque le delegazioni.

Quanto al direttivo del PSU, esso ha approvato ieri sera la azione svolta dalla propria rappresentanza alle trattative ed il contributo di essa portato all'elaborazione della politica di centro-sinistra negli Enti locali ed alla loro strutturazione; e ha dato infine mandato alla delegazione di «proseguire le trattative sulla scorta delle indicazioni politiche finora emerse ed in armonia con il peso politico del partito in campo nazionale, regionale e locale».

La situazione politica nazionale e locale è stata nuovamente oggetto d'esame, intanto, da parte dell'assemblea dei soci del PLI; il segretario provinciale Trauner ha definito «effimera» e «predestinata al fallimento» la soluzione della crisi di Governo; i partiti di centro-sinistra — ha soggiunto — «si limitano a portare avanti un discorso di schieramenti e di formule invece di sviluppare un chiaro discorso sui contenuti». Ed ha ribadito che «il PLI deve assumere con decisione l'iniziativa politica di un dialogo con tutte le forze laiche e democratiche: compito di un partito liberale moderno è quello di convincere i cittadini — ha detto — che le riforme sono possibili e realizzabili senza i comunisti, anzi contro di loro».

Quanto alla situazione cittadina, Trauner ha concluso rilevando che le attuali trattative fra i partiti di centro-sinistra sono «vuote», in quanto «dirette non tanto a concretizzare programmi e contenuti ma soltanto a distribuire incarichi clientelari di sottogoverno, dimenticando ancora una volta gli interessi generali cittadini in favore di quelli di parte».

## Visite alle autorità del nuovo console a Capodistria

**Il nuovo Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Onofrio Gennaro Messina, è stato ricevuto ieri in visita di presentazione dal Commissario e dal Vice Commissario di Governo nella Regione, Cappellini e Molinari, e successivamente dall'Arcivescovo mons. Santin.**

**Il dott. Messina, che in questi giorni ha preso possesso a Capodistria della sua nuova alta carica, succedendo così al dott. Alessi, si è incontrato anche con il presidente dell'Assemblea comunale di Nuova Gorizia, con il quale ha avuto colloqui su problemi locali, sulla collaborazione di quel centro con il capoluogo isontino e con altre località della zona di confine italiano; si è parlato anche della costruzione fra San Pietro e Vertoiba di un nuovo valico di frontiera internazionale e sul collegamento fra le reti stradali di Jugoslavia e Italia.**

**Il nuovo Console generale d'Italia a Capodistria è nato 58 anni fa a Napoli, ed è un esperto di problemi orientali, in particolar modo della Turchia. Proviene dalla direzione relazioni culturali del Ministero esteri.**

CROCIERE MARITTIME
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

IL RINNOVO DEL PRESTIGIOSO ALBERGO

# Si stringono i tempi per l'Excelsior Palace



(«Giornalfoto»)

*Si sta sbloccando il problema dell'ammodernamento del Savoia Excelsior Palace. L'albergo delle Rive, come è noto, è stato chiuso qualche mese fa, per essere sottoposto a tutta una serie di lavori di riattamento che, naturalmente conserveranno la sua imponenza e il suo alto prestigio, che per tanti anni hanno conferito un particolare tono non soltanto a quella zona ma all'intera città.*

*A quanto ora è dato di sapere, il progetto è stato presentato quindici giorni addietro all'Ufficio tecnico comunale, e attualmente si trova in fase di istruttoria. Come noto, la legge prevede un termine massimo di sessanta giorni, entro il quale tale iter deve concludersi; si ha però ragione di credere che il responso potrà aversi ancora prima, trattandosi di un particolare caso di interesse cittadino. Naturalmente dovranno essere concretati anche gli altri adempimenti, che possono riguardare, ad esempio, l'Ufficio sanità e igiene — in quanto fondamentale si presenta il problema della distribuzione dei vari servizi — e la Sovrintendenza alle belle arti.*

*A quanto si sa, comunque, deve trattarsi di un'opera di alto impegno, che richiederà uno sforzo finanziario valutato in diverse centinaia di milioni. La facciata, naturalmente, rimarrà intatta, mentre le modifiche interesseranno l'interno: molte stanze verranno completamente rifatte, e sarà affrontato pure il rinnovo dell'impianto di riscaldamento, rivelatosi ormai inadeguato.*

ASSICURAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI NELL'INCONTRO DI PADRICIANO

# L'inceneritore delle immondizie in funzione fra un anno e mezzo




(«Giornalfoto»)

Un nuovo «isolotto» della nettezza urbana è sorto ieri a Valmaura, nei pressi del macello comunale (nella foto): si tratta di una «dependance» del settore di San Giacomo, della quale si sentiva l'assoluta necessità, tenendo soprattutto conto che quel settore deve servire un'area vasta come l'intera città di Udine. Una soluzione attesa, quindi, che permetterà un servizio più capillare e celere nelle zone di San Sabba, via Flavia e borgo San Sergio.

In serata, inoltre, si è avuto — sempre per quanto riguarda la nettezza urbana — un incontro tra gli assessori comunali Vascsotto e Hrescak e il direttore del servizio, in. Tombesi, e centinaio di abitanti di Trebiciano, i quali hanno voluto esprimere ai rappresentanti dell'amministrazione comunale le loro vive preoccupazioni per la prolungata esistenza della discarica dei rifiuti solidi urbani, che recentemente aveva provocato la formazione di alcuni posti di blocco per impedire il passaggio agli autocarri che trasportavano le immondizie.

Nel corso della riunione — tenutasi alla casa del popolo di quella località carsica — è stata data assicurazione che fra diciotto mesi l'inceneritore diverrà realtà. Attualmente, sul monte San Pantaleone, si sta procedendo con gli scavi e con le fondazioni. E' stato altresì assicurato che, appena abbandonata, la collina sarà sottoposta ad una severe opera di derattizzazione, e quindi ricoperta con uno strato di terra; nel frattempo, si cercherà di intervenire a base di disinfettanti. Gli esponenti del Comune hanno poi reso noto che l'amministrazione municipale sta cercando un'area per creare un campo sportivo (per quella già reperita si sono avute delle difficoltà con le autorità forestali), e sta predisponendo l'illuminazione della strada provinciale e il rinnovo dell'impianto di illuminazione del paese stesso, il cui progetto si trova all'esame del comitato tecnico regionale.

Al termine della riunione, per dimostrare la buona volontà del Comune, si è promesso che gli autocarri, al ritorno, imboccheranno un'altra strada (che ora verrà sistemata) per evitare di riattraversare l'abitato di Trebiciano.

## STATO CIVILE

**6 agosto**

MORTI: Donnini Costantino a. 72; Cherti Ottavia a. 57; Paladin ved. Selibara Pasqua a. 79; Gherdol in Kozina Giorgina a. 51; Canciani Luigi a. 61; Metton ved. Sigulin Vittoria a. 82; Gorenz Bruno a 65; Gregorin Giulio a. 60; Mandl ved. Bensi Dorotea a. 85; Turella Pietro a. 66; Terzon Giordano a. 68; Rodighiero Marco a. 79; Mocibob Giovanni a. 37; Cattaruzza Luciano a. 71; Tomasich ved. Grando Anna a. 87.

NATI: 10.

COMMUTATA LA PENA DALLA CORTE SUPREMA SLOVENA

# NON SARÀ FUCILATO L'EVASO PRESO A BARCOLA

## Edward Sajevec dovrà scontare vent'anni di carcere Un nuovo processo per i reati connessi con la fuga

Edward Sajevec, il condannato a morte, evaso dal carcere di Novo Mesto e catturato a Trieste non morirà davanti ad un plotone di esecuzione. Il tribunale supremo della Slovenia gli ha commutato la pena capitale in 20 anni di carcere. Per una beffa del destino la decisione del tribunale era stata presa proprio qualche giorno prima che Edward Sajevec mettesse in atto il suo piano di fuga. Ora verrà nuovamente processato assieme a Jovan Adzic, il suo compagno di fuga.

I due giovani criminali si trovano attualmente nelle carceri di Lubiana e in quella città verrà celebrato nei prossimi giorni il nuovo processo. Ciò che si può dire senz'altro sin d'ora è che per Edward Sajevec la condanna a morte resterà soltanto un brutto ricordo.

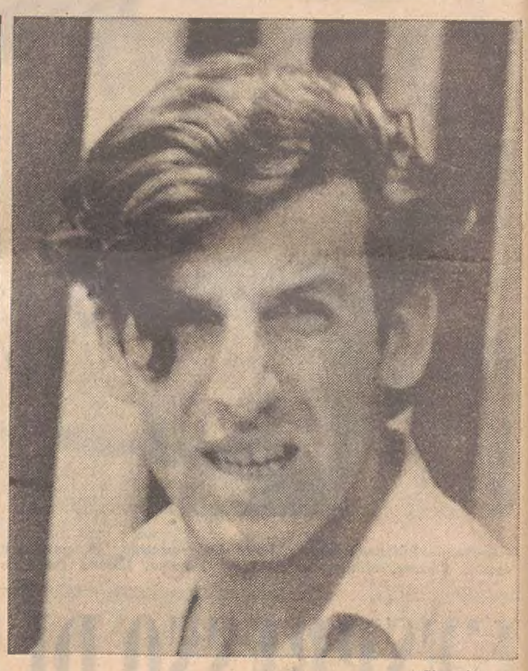
I capi d'imputazione dei due evasi sono: aggressione alle guardie carcerarie di Novo Mesto, possesso abusivo di armi e furto d'armi, evasione e altri eventuali reati. Infatti, secondo alcune informazioni avute dalla polizia jugoslava, nei due giorni trascorsi in libertà i due criminali avrebbero commesso alcune rapine e furti d'auto. La polizia jugoslava ritiene che quanto prima ai due si unirà anche il terzo evaso, Franjo Spoljar di 19 anni, che era stato condannato a 4 anni di carcere duro per rapine e furti, e che era già evaso un'altra volta dal carcere di Glina.

Il tribunale supremo della Slovenia, che aveva riesaminato la condanna a morte di Edward Sajevec, il quale aveva ucciso la moglie e la propria figlioletta di due anni, aveva preso in considerazione la triste infanzia dell'imputato, il quale trascorse gran parte della fanciullezza in varie case di rieducazione. Il tribunale ha inoltre tenuto conto che l'assassino aveva commesso il delitto spinto da una morbosa gelosia. «Si tratta — hanno dichiarato i giudici — di una personalità non del tutto formata e matura».

Il passaggio di Sajevec e del suo compagno di fuga dalle mani della Mobile a quelle della polizia criminale di Capodistria è avvenuto — come abbiamo già detto — in modo molto rapido. Per la Mobile si trattava infatti di un rimpatrio, della restituzione cioè di due persone che erano entrate in territorio italiano prive di passaporto. E' un particolare giuridico questo che consente, come ha già consentito più volte, un rapido scambio di ricercati tra la polizia italiana e quella jugoslava.

Il capo della polizia criminale di Capodistria Vlado Pavlic ha espresso il suo ringraziamento al dirigente della Mobile, dott. Petrosino, per «la brillante operazione portata a termine rapidamente anche con grave rischio». Si sa infatti che i due ricercati erano fuggiti armati da Novo Mesto e che solo entrando nella nostra provincia si erano liberati dalle armi (ma ciò — è logico — lo si era appreso soltanto dopo la cattura).

Del terzo evaso non si ha alcuna notizia anche se — come abbiamo detto — la polizia jugoslava ritiene che cadrà presto nella rete. Sajevec e Adzic hanno concordemente dichiarato che il loro compagno era rimasto in Jugoslavia; nonostante queste dichiarazioni le ricerche continuano in tutta la Regione, soprattutto perché sono giunte alcune segnalazioni del suo passaggio nel Monfalconese.



(«Giornalfoto»)

**Edward Sajevec dopo la movimentata cattura nella nostra città**

NEI PRESSI DI CASARSA

## Studente triestino morto nell'auto spezzata in due

### Ritirata la patente al guidatore

**Uno studente triestino è morto l'altra sera sulla statale Pontebbana, dove l'auto guidata da un suo amico è uscita di strada. Il giovane, Gaetano Bellon, è deceduto durante il trasporto all'Ospedale di San Vito al Tagliamento. La mortale disgrazia — la sesta nel giro di dieci giorni — è avvenuta alle 20.30 all'altezza dell'uscita della strada denominata Comunale, che da San Vito al Tagliamento sbocca sulla Pontebbana. In quel punto, secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale di Pordenone, accorsa per i rilievi di legge, la macchina che era guidata in direzione di Udine, e al cui volante si trovava il commerciante triestino Claudio Bazzanella (24 anni), sbandava improvvisamente, uscendo di strada ed andando a sbattere con violenza contro un platano e si spezzava in due parti.**

**La terribile disgrazia, avvenuta a causa della velocità o della rottura dello sterzo, è stata improvvisa e, a quanto pare non ha testimoni. Alcuni automobilisti giunti poco dopo sul luogo del sinistro, hanno prestato soccorso ai due giovani, trasportandoli con le loro macchine al vicino Ospedale di San Vito al Tagliamento. Durante il tragitto Gaetano Bellon ha cessato di vivere: aveva riportato la frattura della base cranica e altre lesioni. Il conducente è stato invece ricoverato e giudicato guaribile in un mese circa per la lussazione dell'anca e grave stato di choc.**

**La Prefettura di Trieste comunica: «In relazione al grave incidente occorso lungo la strada statale numero 13, nei pressi di Casarsa, in seguito alla quale l'auto guidata dal signor Claudio Bazzanella sbandava cozzando contro gli alberi che fiancheggiano la strada, spezzandosi in due tronconi e causando di conseguenza il decesso del passeggero, Gaetano Bellon, è stata sospesa la patente di guida con procedura d'urgenza al predetto signor Bazzanella per mesi diciotto».**

## Orari pagamento imposte e tasse

**L'Esattoria delle imposte dirette informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di agosto 1970 potrà essere effettuato a tutto il 18 agosto. Per agevolare il pubblico, durante i giorni dal 10 al 18 corrente, gli sportelli saranno aperti anche al pomeriggio, e pertanto l'orario sarà il seguente: 8-12.30; 14-15-30. Nella giornata semifestiva del 14 agosto, solamente al mattino: ore 8-11.**

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

**ABBAZIA-FIUME** ore 8, 12, 19
**AURONZO** via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giorn. s. sciopero
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Milano, ore 21.30
**MILANO** giornal. ore 8, 15, 21.30
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

PELLICCE VISONE
maschi - confezionate
e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240 000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

SERVIZIO ALISCAFI 1970
PARTENZE DALLA STAZIONE MARITTIMA
PRENOTAZIONI ALL'IMBARCO (120 posti)

SABATO:
per PORTOROSE ore 9.30
da PORTOROSE ore 16.45
andata/ritorno ..... Lit. 2.250
andata ..... Lit. 1.500
TEMPO ESPRESSO IN ORA LOCALE

DOMENICA:
per PARENZO - ROVIGNO ore 9.00
da Rovigno-Parenzo ore 17.45-18.15
PARENZO: andata/ritorno Lit. 4.000
andata ..... Lit. 2.750
ROVIGNO: andata/ritorno da Parenzo Lit. 2.500

BAMBINI FINO A 10 ANNI RIDUZIONE DEL 50%

# RISCOPRIRE UNA VIA



(«Giornalfoto»)

«Chissà perché continuano a costruire case, e non lasciano l'erba» cantava l'Adriano nazionale, un Sanremo di alcuni anni fa; ce l'aveva con il boom edilizio (e la speculazione), e voleva dire: giù le mani dalla città, da quella città degli anni verdi, cara, antica, misteriosa, che ognuno di noi si porta dentro e che colpi di piccone, anno su anno, impietosamente sfaldano. Come non sentirci anche noi «ragazzi della via Gluck» nel girellare non nella Milano del Celentano, ma in una Trieste minore, e nel riscoprire una via che si chiama San Donato, che pochi sanno dove sia, e che pare sopravvivere — timida ma orgogliosa di questa sua solitudine — tra grattacieli e supercondomini che ormai la circondano, la strangolano. Fetta intatta di una «vecia» Trieste, sa di bora carsolina e di pigro scirocco veneto (e pare di ritrovarvi certi scorci muggesani, o gradesi, o comunque di Serenissima, una qual aria di campiello); gli anni vi scorrono, ed essa resta là, sfiorata appena da restauri frettolosi, tra i grattacieli che si inerpicano. Sta nel rione di San Giovanni, la breve, nascosta via San Donato, ma non vi diciamo di più: cercatela, se volete... (e di essa si dimentichino i bulldozers).





## Spiagge di Monfalcone sulla rivista «Turismo»

Sempre più agile ed eclettica, la rivista «Turismo», diretta dal collega Gianfranco Viatori, dedica alcune pagine del numero di agosto alle spiagge di Monfalcone, le «spiagge dal silenzio antico», come le definisce Angelo Colleoni nel suo articolo: Marina Nuova, Marina Julia e Marina Hannibal trovano in lui uno descrittore poetico ed attento al tempo stesso, che fa scoprire non solo ai lettori di città lontane, ma anche ai giuliani, particolari che pur nella vicinanza possono essere sfuggiti; sicché è una lettura piacevole ed utile anche per noi.

La copertina è dedicata a Gino Carrera, col suo «Abbandono», e Viatori in una sua nota parla dell'«atteso ritorno» dell'artista. E vediamo le firme che danno vita al sommario: oltre all'editoriale dedicato a «un'estate difficile», in cui sono esaminate le cause non naturali che hanno turbato il normale andamento della stagione che sta trascorrendo, notiamo articoli di Mirella Calvani Marini, Alcide Spaggiari, Giorgio Provini, Luigi Servolini, Vittorio Presicci, Ernesto Mombello, Luigi Pasquini e Giovanni Petronilli. Nel fascicolo è pubblicata una bella e conosciuta poesia di Luigi Miotto, «Miramare», anche nelle versioni in inglese e in tedesco. Fotografie e disegni, nonché un ampio notiziario completano il numero di «Turismo».

## CRONACHE GIOVANI

**La pagina dedicata ai giovani verrà pubblicata domani, sabato.**

# SEGNALAZIONI

## Stiamo perdendo... il diritto al bilinguismo?

«Care "Segnalazioni", una di queste ultime domeniche sono passata con mio marito per Santa Croce e, avendo intenzione di non scendere in città tanto presto, pensai di andare a messa nella Chiesa del paese. Non c'era, in giro, nessuno a cui chiedere a che ora c'erano le funzioni, e allora pensai di andare fino in Chiesa a vedere gli orari. Non riuscii a capirli, con la più buona volontà (e senza la minima prevenzione) perché tutti gli avvisi sono stilati unicamente in lingua slovena.

«Allora a mio marito ed a me è sorta spontanea una domanda: se è legittimo che i cittadini italiani di lingua slovena abbiano, dove sono maggioranza, le scritte anche nella loro lingua, non sarebbe giusto che anche i cittadini di lingua italiana potessero capirci qualcosa, visto che sono, nel complesso, maggioranza generale? Pare, cioè, che la maggioranza italiana — per usare un'espressione che solo in apparenza è paradossale — stia perdendo... il diritto al bilinguismo.

«E ci sono altri segni, in giro, tutti frutto di una politica di eccessiva "generosità", per non usare altri termini. In qualche paese del Carso, mi hanno detto, ci sono alcune vie con la sola targa in lingua slovena (pare ci fosse, prima, anche quella in italiano, e ora sia rimasta soltanto l'altra), e ciò mentre l'assessore Vascotto, come tutti abbiamo potuto leggere sul "Piccolo", si premura di assicurare a non so più quale consigliere che il bilinguismo della toponomastica nei piccoli centri del Carso è in via di sollecito completamento: bilinguismo o monolinguismo?

«Al Comune fingeranno forse di cadere dalle nuvole, alle notizie riguardanti la Chiesa di Santa Croce o la toponomastica monolingue, ma io non credo ignorino una realtà alla quale collaborano con tanta sollecitudine. Per non parlare della ventilata "pubblicizzazione" del teatro sloveno di via Petronio, che pare faccia parte del pacchetto per il rilancio dell'attività comunale!

«Non occorre essere né nostalgici né sciovinisti per giudicare che una cosa è la corretta e democratica tutela dei giusti diritti delle minoranze, un'altra è la politica di mollare tutto ciò che vien chiesto, se non addirittura di più. Io non mi scandalizzo, assolutamente, se sento parlare slavo in Corso Italia, ma, come non mi sognerei di stupirmi nel non vedere scritte italiane a Karlovaz, vorrei non trovare scritte solo slovene sul Carso. L'assessore Vascotto è d'accordo con me, o mi giudica reazionaria? Grazie per la ospitalità, e per favore non... "censuratemi". M. Strani».

## Prezzi alti e bassi e serietà commerciale

«Vorrei rispondere ad una osservazione contenuta nel testo della segnalazione del 30 luglio "Silenzio degli spedizionieri". Senza voler entrare nel merito dell'ormai famoso collo giunto da Monaco, mi soffermo su di una frase che sollecita una spiegazione.

«Infatti, nella lettera cui si fa riferimento, compare un'allusione, a mio avviso poco felice, sulle differenze di prezzo fra certe aziende commerciali trattanti uno stesso articolo.

«Vorrei precisare, anche e soprattutto a titolo personale, che tali differenze non sono motivate da sperequazioni delle diverse aziende, bensì esse sono nella maggioranza dei casi uno strattagemma con il quale si mira da parte di certe aziende ad attirare una certa, non ben qualificata clientela; salvo poi accrescere il prezzo iniziale di altri oneri non contemplati in prima istanza (dazio ecc.).

«Altresì, potrebbe presentarsi il caso di aziende costrette a praticare grandi decurtazioni dei prezzi da una conduzione non delle più felici o dalla loro solidità finanziaria e specialistica, non ben circostanziata e messa a dura prova.

«Sorge, quindi, il problema non tanto di giudicare frettolosamente e, mi si permetta di dirlo, con una certa superficialità le aziende che praticano un prezzo forse doverosamente più alto ma che garantiscono con la loro serietà ed assistenza la clientela, quanto di motivare l'acquirente ed indirizzarlo proprio verso tali aziende che non giostrano con il valore effettivo della merce ma che tendono a valorizzarla praticando prezzi che, consentendo un giusto utile consentono un adeguato servizio.

«Mi si consenta, ancora, di esprimere il mio rammarico nel constatare che le osservazioni che mi hanno spinto a questa precisazione provengano proprio da un professionista, il quale se non altro dovrebbe rappresentare una categoria di persone e, quindi, di potenziali clienti, non certo delle più sprovvedute ma anzi delle più qualificate, grazie anche ai loro introiti, a giudicare sul giusto guadagno di tante piccole ma non per questo meno onorate aziende artigiane e commerciali, le quali giornalmente contribuiscono con il loro lavoro non solo al proprio sostentamento, ma al progresso di tutta l'economia, già per altro traballante, della nostra collettività, Sergio Rosellì».

## QUESTA VECCHIAIA INFELICE

«Prego voler pubblicare questa lettera al fine di segnalare un pietoso caso che sembra irrisolvibile, nella speranza di ricevere una risposta da qualche ente previdenziale, o almeno un consiglio d'una autorità.

«Sono una vecchia di 73 anni e mi trovo a dover accudire a mio marito, di qualche anno più anziano di me e che ha avuto ambedue le gambe amputate, è ammalato di arteriosclerosi e con pesanti trascorsi polmonari. Data l'arteriosclerosi è come un bambino e lascio pensare le fatiche fisiche alle quali devo sottostare per pulirlo e nutrirlo. Sono proprio stanca, per non dire sfinita.

«E' stato ricoverato, a varie riprese, al Sanatorio di Aurisina (ancora anni fa e quando le gambe le aveva sane) per malattia polmonare; poi alla Maddalena, dove si è trovato in istato gravissimo e sembrava dovesse lasciare questo mondo da un momento all'altro; all'Ospedale Maggiore anche per le amputazioni, in più riprese. Infine è andato a finire a San Giovanni (diventava forse un malato scomodo, non lo so), ma qui sono cominciate le dolentissime note, dato che nessun ente previdenziale ne pagava il ricovero presso quel nosocomio, mentre in quelli precedenti interveniva, credo, l'INPS.

«Da San Giovanni lo si è dovuto levare, dato che le cifre arrivavano alle stelle e l'ho dovuto prendere a casa, curandolo ed assistendolo come potevo e posso tuttora, anche se a sforzo di enormi sacrifici. Il Comune di Trieste si rivolse a me, a mia figlia ed a mio nipote per ottenere il pagamento dell'ultimo ricovero! A nulla valsero preghiere ed istanze scritte, tant'è che sto pagando, con modeste rate mensili, il debito che si è cumulato e credo comunque di non riuscire a saldare personalmente dato che non potrò essere più viva per quell'epoca.

«Preciso che siamo ambedue pensionati dell'INPS (vecchiaia - pensione minima) ed abbiamo una piccola pensione di guerra per il nostro figliolo disperso alla fine dell'ultimo conflitto.

«Ora io però chiedo: cos'è e dov'è l'assistenza sociale? A chi ed a che cosa servono i padiglioni di "geriatria"? Sono soltanto cose per milionari? Per un ricovero in qualche ospizio-ospedale (tipo quello che c'è a Gorizia, gestito da religiosi) ci vogliono molti più soldi al mese delle tre nostre pensioni messe assieme. E allora cosa devo fare? Pregare che il mio povero vecchio muoia o sperare di morire prima io, e credo che non ce ne vorrà molto? A che cosa serve aver lavorato ambedue una vita, aver perso un figliolo in guerra, per poi finire in condizioni così pietose?

«Non voglio la compassione né la carità di alcuno: mi basterebbe che uno dei tantissimi enti mutualistici mi spiegasse, in privato od a mezzo della vostra socialmente tanto utile rubrica, perché le cose devono essere così e come mai non è possibile risolvere in qualche modo il cruccio di una vecchia.

«Ma poiché non so se un ente mutualistico prenderà da sé l'iniziativa di studiare questa "pratica" e di rispondermi, vorrei appellarmi, solo per un consiglio, al Prefetto dottor Cappellini, di cui leggo spesso le pronte risposte a tutte le segnalazioni a lui indirizzate. E lo ringrazio, di tutto cuore, sinceramente sin d'ora. Elena Cuder, Strada per Longera 22.»

## Nuove chiese illuminate

PORTATA A TERMINE L'INIZIATIVA DELLA AZIENDA DI SOGGIORNO

**Dopo la Chiesa serbo-ortodossa di via San Spiridione e la Chiesa anglicana di largo Panfili, anche la Chiesa greco-orientale di riva Tre Novembre e quella israelitica di via San Francesco - piazza Giotti hanno ora l'illuminazione decorativa esterna dall'imbrunire all'alba.**

**E' stato così felicemente portato a compimento il progetto di valorizzazione architettonica e storica e di riscatto dalle tenebre dei principali templi acattolici della città, progetto ideato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, che si è assunta l'intero e notevole onere finanziario per l'esecuzione delle opere.**

**L'Azienda di soggiorno e turismo ha provveduto già anni addietro all'illuminazione decorativa esterna della Cattedrale di San Giusto, della Chiesa di S. Antonio Nuovo e del Tempio a Maria Madre e Regina di Monte Grisa.**

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# Lettera di una maestra ai suoi scolari di quinta

*«Care "Segnalazioni", non ho figli e quindi della riforma scolastica — scrive il lettore M. G. — so soltanto quel poco che si apprende leggendo, magari un po' di corsa, ciò che ne scrivono i giornali. E quindi, per colpa mia, è un tema del quale non saprei discorrere. Tuttavia mi piacerebbe segnalare la lettera che una maestra triestina, suora dell'Ordine delle Dorotee in Val Camonica, ha indirizzato a fine d'anno ai suoi ragazzi di quinta elementare, dai quali prendeva congedo, lettera pubblicata nel giornalino fatto dagli scolaretti (si intitola «Macchie d'inchiostro») e che ho potuto leggere solo in questi giorni.*

*«Mi sembra, questa lettera, una esemplare testimonianza dell'aria nuova, e bellissima, che spira oggi nella scuola, o almeno in molte scuole; una testimonianza di una confidenza, di una umiltà da parte dell'insegnante, un tempo spesso sconosciute, e che giovano quando sono accompagnate da un carattere sicuro e preparato; una testimonianza infine di uno spirito nuovo che è fatto di comprensione sincera e intelligente e non di un troppo facile e quindi diseducativo lassismo.*

*«Ed ecco la lettera di suor Mariagrazia, in cui mi sono piaciute tanto una frase che sottolinea i rapporti di gaia cordialità («...le vostre brutte facce...») e un'altra in cui la maestra chiede scusa, con dolce semplicità, per non avere avuto forse tutta la pazienza necessaria, e ancora... Ma lascio a voi scoprire le bellezze di questa paginetta:*

*«Miei cari ragazzi, nonostante il caldo, i blocchi degli esami e degli scrutini e il desiderio delle vacanze, vi confesserò che ho addosso una gran malinconia al pensiero di non rivedere più le vostre brutte facce... Cosa volete, si sta assieme tutto l'anno, si lavora, ci si aiuta a vicenda e poi, ti accorgi che Pierino, Marzia, Mirella, Dario, Giuli e... via dicendo, sono diventati qualcosa di molto importante per te, qualcosa che fa parte della tua vita.*

*«Ecco, io i discorsi commoventi non li so fare e poi, con quella voglia di vacanze che avete addosso, non li ascoltereste neppure, però voglio dirvi che questo periodo che abbiamo trascorso assieme non può e non deve essere una parentesi insignificante nella nostra vita. Io continuerò a portarvi nel cuore e, tutte le mattine, durante la Messa vi presenterò al Signore perché nessuno di voi si perda. Vedete, sembra strano parlare di perdersi adesso, mentre i vostri occhi sono ancora tanto limpidi e il vostro cuore tanto sereno, ma la vita non è, purtroppo, fatta solo di bontà e di bellezza e, non tutto quello che sembra bello lo è realmente e profondamente, perciò si può scegliere male e certe scelte possono far male per tutta la vita.*

*«Ecco, adesso ho fatto un discorso difficile e voi direte. "Cara lei, non ci stufi con queste storie!...". Ma forse, domani, mi capirete meglio e vi ricorderete di quanto vi ho detto.*

*«Ed ora, grazie! Grazie per la vostra vivacità, la vostra allegria, la vostra semplicità che mi hanno fatto bene.*

*«Debbo anche domandarvi scusa, se non sempre ho avuto con voi quella pazienza e quella comprensione di cui la vostra età e la vostra vivacità avevano bisogno. Posso dire però che a tutti ho voluto veramente bene.*

*«Buone vacanze! Il primo mese, trascorretelo giocando, correndo, "sfogandovi", come dice Giuli; poi, prendete in mano qualche libro; non i libri di scuola, ma bei racconti, novelle, storie vere... Infine, proprio per non dimenticare di adoperare la penna, perché non prendete un bel quaderno, vi scrivete sopra "Diario", a caratteri cubitali? Succede un fatto nuovo?, lo raccontate. Fate una bella gita?, ne parlate. Conoscete delle persone nuove, dei luoghi nuovi?, li descrivete. E poi, sul vostro "Diario" possono trovar posto dei bei fiori secati, delle foglie, delle cartoline dei posti che visiterete, delle fotografie e, alla fine delle vacanze, avrete un ricordo meraviglioso che anch'io sarò ben felice di vedere se passerete da Cemmo a mostrarmelo.*

*«Salutatemi le vostre famiglie. A tutte auguro tanta serenità. La vostra maestra».*

# GALLERIA DEI MIGLIORI



## Peter Behrens

E' un oriundo tedesco uno dei «magnifici quattro maturi» del Liceo scientifico «Galilei», cioè uno di quel poker d'assi che hanno superato l'esame di maturità con il massimo punteggio possibile, 60/60. Il suo nome è Peter Behrens, è nato 19 anni fa nella nostra città e abita in piazza Sant'Antonio 2. La sua famiglia è originaria di Amburgo ed egli stesso conserva la cittadinanza germanica.

E' quello che solitamente si definisce uno studente modello e soprattutto completo: ama la storia, la filosofia contemporanea e la fisica. Le sue letture preferite sono soprattutto i saggi storici, politici e filosofici in generale, opere cioè che trattano ampiamente, in una visione generale, il pensiero dell'uomo contemporaneo e i suoi autori preferiti vanno da Russell a Gramsci.

Può perciò sembrare forse un po' strano che un ragazzo con tali interessi umanistici si applichi alle materie scientifiche e che abbia deciso di proseguire gli studi all'Università alla Facoltà di fisica. Ma Peter è pronto a fornire una spiegazione chiara e indiscutibile: la fisica, nel senso più elevato, è anche filosofia e in questo senso fonde e unisce le altre scienze e per il suo possibile potenziale investe la responsabilità umana. E a questo riguardo Peter è pronto a citare il testamento morale di Einstein.

Il giovane triestino d'origine tedesca però non è un «mostro»: gli piace molto viaggiare — anche se finora non ha avuto molte possibilità — e come mezzo di trasporto preferisce il treno. Ora, conclusa la maturità (è stato interrogato in fisica e italiano), spera di poter concedersi un breve periodo di vacanza ad Amburgo.



## Renzo Savoia

*Renzo Savoia è uno dei due studenti del Liceo scientifico «Oberdan» che hanno superato l'esame di maturità con il massimo voto possibile (l'altro è Francesco Di Lauro, nato 19 anni fa a Nola e abitante in via Picciola 4).*

*Renzo è il classico studente moderno, della «new look»: diciannovenne, di origine friulana (è nato a Udine, ma quasi dalla nascita risiede a Trieste, in via Aquileia 16), aperto alle esperienze e al pensiero contemporaneo, ha un vero e proprio «pallino» per le materie scientifiche, e ora — appena superato con successo la «matura» — già pensa a proseguire gli studi universitari alla Facoltà di ingegneria (vorrebbe specializzarsi in elettronica). Renzo Savoia, infatti, predilige la fisica, e su questa materia ha scelto anche di essere interrogato all'esame di maturità; un amore — questo per la fisica — che non si esaurisce però con la consultazione dei testi scolastici, ma che il giovane «maturo» coltiva con la lettura delle riviste scientifiche specializzate e con altre pubblicazioni che trattano problemi di aeronautica e astronautica, sia in lingua italiana sia in tedesco e inglese.*

*Ma gli interessi di Renzo Savoia non si limitano allo studio: è appassionato di fotografia (qualcosa di più di un hobby, in quanto le foto se le stampa da sè) e ha pure una profonda passione per la letteratura contemporanea triestina e «mitteleuropea», nella quale trova le indicazioni per meglio comprendere la nostra società e la nostra sfera culturale. Tra le letture preferite di Renzo sono Saba, Stuparich e Tomizza; su quest'ultimo anzi, egli ha scritto un breve saggio, uscito sul giornaletto scolastico «5 +».*

## Il «Piccolo» e le Poste

«Care "Segnalazioni", in merito al disservizio postale circa il recapito del "Piccolo" in vacanza, desidero segnalare che il giornale non mi perviene a Forni di Sopra mai in giornata, eccetto il lunedì, giorno in cui esso mi arriva assieme a quello del sabato e della domenica. Un'altra volta mi è pervenuto un giornale assieme ad un espresso. E dire che "Il Piccolo" lo si trova qui, nella rivendita, già alle 7.45 del mattino! Il dott. Pavan sa spiegare questo mistero e quello di Sanremo, anche se essi non dovessero dipendere da Trieste? Grazie R. M.».

## Vespero, Venere e Lucifero

«Ignoro la prima parte della... corrispondenza intercorsa tra il dott. M. B. e la gentile e informatissima signorina Fiora B.

«Dalle "Segnalazioni" del 2 agosto, posso comunque arguire che il dott. M. B. abbia chiesto l'identificazione di un determinato astro, che cortesemente la signorina Fiora B. precisa esser il pianeta Venere, pianeta che quando appare al mattino prende il nome di "Lucifero".

«Mi permetto di aggiungere che lo stesso pianeta, nella sua apparizione serotina, dopo il tramonto del sole, chiamasi Vespero o Espero. La memoria non mi aiuta (remoti purtroppo sono i ricordi scolastici) a citare come quando e dove Virgilio si riferisce a Venere come pianeta (rammento solo come madre di Enea: "...et vera incessu patuit dea..."). Ho presente il Leopardi, invece. Sensibile e profondo amante della natura, con grande frequenza nei suoi accorati "Canti" rivolge il pensier suo alle vaghe stelle: "...Bello il tuo manto, o divo cielo..." e ritengo che nessun poeta abbia mai espresso fenomeni astronomici con tale pittorica semplicità e nel contempo in modo così... romantico (per simpatia con F. B.) come quando fa riferimento proprio a Lucifero, nell'ultimo canto di Saffo:

"... e tu che spunti
fra la tacita selva in su la rupe,
nunzio del giorno,...".

«Tale pianeta dai molti nomi quindi è Vespero al tramonto, nottetempo vaga per gli oscuri cieli col suo più comune programmatico nome d'arte Venere, per scintillare ancora all'alba, ma in mutata veste di Lucifero». Lettera firmata.

## «Depositeria»

«Spero vorrete ospitare nella Vostra ottima rubrica queste poche righe, quanto basta per una domanda angosciosa. Chi è l'infelice autore del cartello posto in via Giulia sui muri del fondo Acegat? Sta scritto infatti su quel cartellone: "Depositeria comunale"! Dove diavolo è stata pescata questa parolaccia? Franco Colautti».

## Lo scarico difettoso

Con riferimento alla segnalazione «Fognatura a San Giacomo: scarico difettoso», pubblicata il 17 giugno, l'Ufficio stampa del Comune cortesemente ci informa che «l'inconveniente segnalato era già stato in precedenza rilevato dai funzionari della Ripartizione XI - Sanità ed Igiene. Si è pertanto provveduto a diffidare il proprietario ad eseguire i necessari lavori di riparazione; alla scadenza del termine fissato si procederà ai sensi di legge».

## LE ORE DELLA CITTA'

### Volk - Servola '70

Gran kermesse questa sera sul rinnovato campo della U.S. Servolana tra le finaliste del «Torneo San Lorenzo» di pallacanestro. Le tre potenziali conquistatrici della Coppa sono la Hugin-Ursino, la Trattoria Suman e la Alimentari Falisca. Saranno certamente gli atleti a conquistare l'ambito trofeo, ma sarà indubbiamente il folcloristico pubblico a indirizzare i giocatori verso la suddetta conquista.

### «Pedoci» di Grignano

Dal mare più bello, più limpido, i migliori «pedoci». Cuocetelì in tutti i modi: saranno sempre i più buoni e i più gustosi. In tutte le rivendite con esposto il cartello.

con sole
**26.000 lire**
acquistate per
la vostra automobile
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

### Nozze d'oro



Carlo e Margherita Bazzara, a cinquant'anni dal matrimonio celebrato a Parenzo il 7 agosto 1920, festeggiano oggi le nozze d'oro, attorniate dalle figlie, generi, nipoti e pronipoti. Congratulazioni ed auguri vivissimi.

### Biblioteca del popolo

La Biblioteca del popolo non si concede vacanze: resterà aperta al pubblico, con il consueto orario, per tutto il mese di agosto.

### Per esigenze di spazio

*Ricky*, via Battisti 2, inizia una vendita eccezionale a prezzi di puro costo di tutti gli articoli per uomo e signora.

### Rinnoviamo per voi

*Beltrame* effettua in queste settimane di agosto una vendita di particolare interesse di tutti gli articoli di confezione da uomo, signora, bambini, camiceria, biancheria da signora nonché di tessuti da uomo e donna al prezzo fisso di L. 2000 e 1000 al metro. La vendita continua anche durante i grandi importantissimi lavori di rinnovo di tutti i reparti, lavori che ci permetteranno di servire sempre meglio il nostro sempre più vasto pubblico. Affrettatevi quindi da *Beltrame*, non rischiate di perdere una vera grande occasione.

### Mini-letti

per le Vostre vacanze da *Arredamenti Fulvia*, via Gelatti 20.

UNA ZINGARA MOLTO POCO RICONOSCENTE

# Nella predizione del futuro non era prevista la truffa

Doveva essere una dimostrazione di gratitudine e si è invece trasformato in una truffa il rito occulto compiuto verso mezzogiorno da una zingara in casa della signora Angela Richter, di 46 anni, abitante in strada per Rozzol 125.

Era da poco suonato il tocco quando alla porta di casa della signora Richter qualcuno aveva bussato con una certa discrezione. La signora ha aperto l'uscio e si è trovata di fronte ad una zingara sui quarant'anni, dai capelli corvini, con una camicetta a fiorellini e una gonna abbastanza lunga. La zingara chiedeva la carità. La signora Richter le ha detto di aspettare un momento, ha preso qualche spicciolo e le ha messo i soldi in mano. Poi, guardandole i piedi ha visto che aveva un paio di sandaletti rossi tutti rotti ed ha pensato di regalarle un paio di scarpe smesse. Il numero era quello giusto e la signora Richter si è nuovamente ritirata per prendere le scarpe. La zingara era felice, lo si vedeva.

«Vorrei dimostrale la mia gratitudine — ha detto —. Se vuole le posso predire il futuro».

La signora Richter era titubante. Poi ha accettato l'offerta. Così la zingara è entrata nell'appartamento, ha estratto da una tasca tre biglietti da dieci mila lire ed ha cercato ancora nelle sue tasche. «Mi serve ancora una banconota da diecimila — ha detto — me la presti?». La signora Richter è andata a prendere le dieci mila lire che sono finite, assieme alle altre trenta, in un grande fazzoletto, i cui lembi sono stati saldamente legati dalla chiromante. Questo fagottino con i soldi dentro è stato fatto passare più volte su un fiammifero acceso dalla zingara, tutta assorta nella celebrazione del rito. Parole oscure, in una lingua strana, sono state pronunciate dalla donna che — a momenti — pareva in «trance». Il rito e la predizione sono durati una decina di minuti o, forse, più. Quando è finito, la signora Richter era confusa al punto tale che non ha chiesto indietro le diecimila lire alla zingara, che si è allontanata tranquillamente.

Subito ripresasi, la signora Richter ha afferrato il telefono ed ha chiesto immediatamente l'intervento della polizia. Il maresciallo Vecchiet della Volante è accorso sul posto, ha ascoltato il racconto della signora ed ha iniziato subito una battuta nei dintorni, senza riuscire però a rintracciare la zingara.

## Bimba investita sul lungomare

Una bambina di tre anni è stata investita ieri pomeriggio in viale Miramare da una «600». L'incidente è avvenuto sotto gli occhi del padre al quale la piccina era sfuggita di mano attraversando di corsa la carreggiata.

Per fortuna — come hanno riferito i testimoni — l'utilitaria procedeva ad andatura moderata per cui la piccola, Assunta Paulillo, residente a Barletta, è stata urtata di striscio. Nell'incidente la piccina ha riportato una contusione al capo, un ematoma alla parte sinistra della fronte e alla tempia destra, contusioni alla spalla destra ed escoriazioni alle ginocchia. La guidatrice dell'utilitaria, Renata Bagantin, di 21 anni, abitante in via d'Alviano 68, ha soccorso la piccina, che è stata trasportata all'Ospedale maggiore dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane.

# Là sotto la vecchia bomba



(«Giornalfoto»)

**Sotto i calcinacci che si vedono nella fotografia e nella posizione indicata dal proprietario della casetta di via Polesini, nel rione di Coloncovez, giace — bene conficata nel terreno, la bomba della RAF che 26 anni or sono perforò il tetto della piccola costruzione e il pavimento della stanza da letto penetrando quindi nel terreno. Ora si attende l'arrivo dell'apposita squadra di artificieri da Padova, i quali localizzeranno esattamente la bomba.**

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Njegos» (jug.), mc. «British Guardsman» (ingl.), mn. «Udine» (naz.), mn. «Rabac» (jug.), mn. «Treat» (jug.), mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Monte Grappa» (naz.), mn. «Argea» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Meric» (turca).

PARTENZE: mn. «Maria Cristina» (naz.), mn. «San Giorgio» (naz.), mn. «Oswego Indipendence» (liber.), mn. «Njegos» (jug.), mn. «Marietye Bohmer» (oland.), mn. «Blue Marlin» (pan.), mc. «Vincenzo Onorato» (naz.), mn. «Clan Robertson» (ingl.), mn. «Filippo» (naz.), mn. «Afreo» (naz.), mn. «Rabac» (jug.).

PRESENTE LA DELEGAZIONE REGIONALE GUIDATA DA VARISCO

# APERTA A KLAGENFURT LA XIX FIERA DEL LEGNO

## Il ministro austriaco dell'agricoltura sottolinea l'importanza del mercato italiano per l'esportazione dei prodotti del settore

Ieri mattina, con il tradizionale taglio dell'albero, il ministro austriaco per l'agricoltura e foreste, dott. Oskar Weihs ha inaugurato in forma ufficiale a Klagenfurt la XIX edizione della Fiera austriaca del legno, manifestazione che sta assumendo un carattere europeo nel campo del legname (dal bosco fino ai prodotti finiti), e nell'ambito delle aree confinanti tra Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, rappresenta un punto di incontro di notevole importanza.

Alla cerimonia inaugurale ha presenziato una delegazione dell'ente regione, guidata dall'assessore Varisco. Ha fatto gli onori di casa agli esponenti regionali il Console generale d'Italia per la Carinzia, conte Marcantonio Venier, anche in rappresentanza dell'ambasciatore italiano accreditato nella capitale austriaca. Erano presenti inoltre il dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio di Trieste, il comm. Padoa, presidente del comitato di propaganda, il dott. Franzil, presidente dell'Ente autonomo del porto, il dott. Chicco per l'Amministrazione comunale di Trieste, il vicepresidente camerale di Gorizia, Sacchetti, con il segretario generale dott. Zurco, nonché il delegato austriaco per il commercio estero a Trieste, dott. Strasser, e quello di Milano, dott. Metzl.

Nei discorsi inaugurali ha preso la parola pure il ministro Weihs, il quale ha posto in risalto l'importanza che riveste per l'economia austriaca il settore del legno, ed ha rilevato che il mercato italiano rappresenti uno sbocco essenziale per i prodotti legnosi del suo paese. E' da rilevare, infatti, che l'Italia assorbe oltre il 60 per cento di tutti i segati austriaci, e che l'area industriale di lavorazione del Veneto-Friuli utilizza i quantitativi maggiori. Negli altri interventi — accanto ai problemi interni austriaci — notevole importanza è stata data al secondo incontro operativo italo-austriaco per il commercio del legno che si svolgerà tra alcuni giorni.

Nel giro dei vari padiglioni le autorità e le numerose personalità al seguito hanno visitato minuziosamente il padiglione permanente «Amicizia» della Regione Friuli-Venezia Giulia, soffermandosi in modo particolare tra le ceramiche e i vari multicolori marmi che sono il motivo di base della partecipazione di quest'anno. Infatti, l'Amministrazione regionale, perseguendo una politica economica di penetrazione sul mercato austriaco nel campo dei materiali edilizi, e in modo particolare del marmo, ha predisposto l'allestimento dello stand con il tema «Materiali per l'edilizia e da costruzione».

Il padiglione, progettato dallo arch. Sgobbino e realizzato dalla Opla-Madrisotti, pone in evidenza, in un gioco di superfici orizzontali e verticali, una vasta gamma dei prodotti del settore, e consente — grazie alla razionale impostazione — una vivace esposizione della produzione edilizia che stimola l'attenzione dei visitatori. Lo stand, che all'entrata presenta un grande gonfalone della Regione e gli stemmi delle province del Friuli-Venezia Giulia, mette in evidenza all'interno, in una armonica cornice, una vasta serie di parchetti, ceramiche, mattonelle, moquette, mosaici, ecc. Non è trascurato naturalmente il settore del turismo, con dei notevolissimi ed efficaci richiami in diapositive inserite in esagoni bianchi.

L'assessore Varisco ha accolto le autorità nel padiglione, e dopo un cordiale indirizzo di saluto ha consegnato al ministro un guidoncino della Regione, mentre al sindaco, nonché presidente della Fiera, Ausserwinkler, una riproduzione di un alare in ferro battuto delle botteghe artigiane friulane. Detti omaggi — ha sottolineato lo assessore — costituiscono un tangibile segno dell'amicizia che lega le nostre popolazioni, e vuol essere un auspicio per il rafforzamento dei reciproci rapporti in tutti i campi.

In precedenza l'esponente dell'Amministrazione regionale aveva fatto gli onori di casa nel padiglione dell'ESA, che quest'anno è presente per la seconda volta consecutiva attraverso i consorzi artigiani mobilieri di Trieste, Manzano, Suttrio e Gorizia. Più tardi lo assessore Varisco ha partecipato ad una ristretta colazione di lavoro con il ministro Weihs e con quello ai trasporti, Fruehbauer, durante la quale sono stati trattati vari problemi relativi alle comunicazioni, ai trasporti, alle infrastutture stradali, ecc, interessanti in modo particolare la Carinzia ed il Friuli-Venezia Giulia. In serata l'esponente della Regione ha partecipato ad un rinfresco, al municipio, offerto dal sindaco.

Accanto alla partecipazione ufficiale della Regione e dell'ESA, alla Holzmesse questo anno è presente pure il comitato unitario di propaganda Trieste, con uno stand nel quale sono evidenziate le infrastrutture per la manipolazione delle merci con particolare riferimento al settore transitario dei legnami. Nel quadro dei contatti operativi e degli incontri con gli esponenti economici della Carinzia e di quelli esteri presenti in Fiera, è prevista per il giorno 10 la giornata ufficiale della Regione.

Merita segnalare che ieri mattina i produttori di latte della Carinzia e Stiria hanno cercato, più che di disturbare l'inaugurazione della XIX Fiera austriaca del legno, di richiamare la attenzione del ministro della agricoltura e foreste, prima del suo discorso ufficiale, sui gravi problemi che tormentano i produttori di latte in materia d'imposte e di prezzi. Non abbiamo mai visto una dimostrazione così ordinata e composta: solo alcuni striscioni e qualche centinaio di manifestanti. Per il resto tutto in ordine. Le autorità il corpo diplomatico e gli invitati hanno superato il cordone dei lattai senza ostacoli, poi, nel più assoluto silenzio, hanno parlato il ministro e i vari relatori.

### Protesta dei medici verso la Regione

La rappresentanze sindacali dei medici ospedalieri della nostra regione hanno emesso un ordine del giorno nel quale si rileva «l'assenza dell'assessore alla sanità e di quello agli Enti locali, oltre che dei rappresentanti ufficiali delle amministrazioni ospedaliere del Friuli-Venezia Giulia», che erano stati invitati alla riunione — indetta dall'Assessorato alla sanità — allo scopo di coordinare in sede regionale l'applicazione dell'accordo nazionale di lavoro dei medici ospedalieri, siglato il 2 aprile scorso.

Pertanto, preso atto che «non è stato possibile in tale sede un utile colloquio idoneo alla risoluzione delle pressanti e drammatiche necessità degli ospedali e di chi in essi lavora», si denuncia «la scarsa sensibilità degli organi politici e amministrativi del settore sanitario regionale».

Nel documento, infine, mentre si conferma la propria disponibilità a solleciti e proficui incontri, si declina ogni responsabilità «per i danni che potranno derivare al funzionamento degli ospedali dal protrarsi della grave situazione attuale».

**I parlamentari comunisti** sen. Paolo Sema e on. Albino Skerk, hanno presentato un progetto di legge per finanziare le ricerche, la sistemazione, il consolidamento dei resti dei più importanti castellieri della provincia di Trieste.

# Lavoro e previdenza

## nelle SEGNALAZIONI

### Pensione supplementare

**«Mi è stato recentemente riconosciuto dall'I.N.P.S., in base alla legge 35-1962, il diritto alla pensione supplementare di vecchiaia per il servizio da me prestato nella condizione di avventizio straordinario in un'Amministrazione dello Stato, nella quale venni, poi, sistemato a ruolo rimanendovi fino al collocamento a riposo, avvenuto nel 1961.**

**«Poiché l'I.N.P.S. (stando anche alle informazioni datemi in proposito dai miei ex colleghi trovantisi nella mia stessa situazione) comunica soltanto l'importo globale della pensione, senza, cioè, indicare gli elementi che la compongono (contributi utili, rivalutazioni, riduzioni, adeguamenti, aumenti ecc.), gradirei conoscere, se possibile, se anche nel caso di pensione supplementare:**

**«a) ai contributi base, dopo praticate le debite rivalutazioni e le eventuali riduzioni, vadano aggiunte le 100 lire già contributo dello Stato ed ora a carico del Fondo di adeguamento pensioni, e se alla somma risultante vada applicato il coefficiente 86,4 di adeguamento;**

**«b) competano gli aumenti di Lire 2.400 mensili e del 10% dell'ammontare della pensione, ancorché si tratti di pensioni aventi decorrenza posteriore rispettivamente al 1.o maggio 1968 e al 1.o gennaio 1969;**

**«c) i contributi figurativi attribuiti per servizio militare siano computati per intero oppure soltanto per il 20%;**

**«d) spetti la quota di maggiorazione per la moglie a carico, sia pure in misura ridotta corrispondente all'importo dell'aggiunta di famiglia eventualmente attribuita dallo Stato, per tale familiare, al titolare di pensione diretta ed autonoma» - C. F.**

*La misura annua delle pensioni supplementari, liquidate a carico della assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti con decorrenza successiva al 30 aprile 1968 è determinata moltiplicando per 18,72 volte l'importo dei contributi «base» versati ed accreditati figurativamente per servizio militare, malattia ecc. Su tali pensioni non si applica l'aumento di L. 2400 mensili previsto dal D.P.R. 27.4.1968 n. 488 in quanto liquidate dopo il 30.4.1968, mentre va applicato l'aumento del 10 per cento previsto dalla legge 153/69 nei confronti delle pensioni supplementari aventi decorrenza anteriore al 1.1.1969.*

*Per la moglie a carico del titolare di pensione supplementare spetta sino al 31.12.69 una maggiorazione pari al 10 per cento delle pensione e dal 1 gennaio 1970 pari all'importo degli assegni familiari. Tale trattamento familiare è ovviamente incompatibile con altro uguale percepito dal pensionato.*

### Riscatto laurea

**«Ho 58 anni ed avrei intenzione di cessare di lavorare fra 2 anni, per essere posto in pensione di vecchiaia. Dal libretto personale in mio possesso risultano a tutt'oggi 34 anni esatti di contribuzione ed aggiungendo i 2 anni che mancano ed 1 anno e mezzo di servizio militare di leva potrei raggiungere a 60 anni, 37 anni e mezzo di contributi. Siccome nel lontano 1936 mi sono laureato vorrei sapere se anziché riscattare tutto il periodo di laurea posso limitare il riscatto al 2 anni e mezzo».**

*Il riscatto del periodo universitario non può superare gli anni accademici in cui si è effettivamente svolto il corso legale di laurea, non vanno cioè presi in considerazione gli anni per i quali il richiedente è rimasto «fuori corso». A richiesta, il riscatto può essere concesso anche per una sola parte della durata del corso.*

*Il lettore ha quindi la convenienza e la possibilità di riscattare solamente due anni e mezzo al fine di raggiungere i 40 anni complessivi di contribuzione in base ai quali potrà ottenere il trattamento pensionistico massimo. Ricordiamo con l'occasione che la domanda di riscatto deve essere presentata all'INPS entro il 3 maggio 1971 e che in nessun caso possono essere riscattati periodi già coperti di contribuzione obbligatoria o figurativa.*

### Benefici dipendenti pubblici combattenti ex a.u.

**«Vi prego gentilmente di voler informarmi se le disposizioni a favore dei dipendenti civili dello Stato ed enti pubblici, ex combattenti ed assimilati, previste dalla legge 24.5.1970 n. 336, siano estensibili a coloro che nel periodo 1914-1918 hanno combattuto nell'esercito austro-ungarico.» — Albina B.**

*Riteniamo che le disposizioni a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati, contenute nella legge 24.5.1970, n. 336, siano estensibili a coloro che durante la guerra 15-18 hanno appartenuto alle forze armate austro-ungariche. Questo perché lo Stato italiano ha equiparato a vari effetti i combattenti nell'esercito austro-ungarico, divenuti cittadini italiani per annessione, a quelli dell'esercito italiano.*

*Fatta questa premessa non vediamo come praticamente la legge possa venir applicata ad un combattente della guerra 15-18 che oggi non può avere un'età inferiore ai 70 anni e che quindi dovrebbe essere già in quiescenza.*

### Riliquidazione pensione anzianità

**«A seguito della legge 21.7.1965, n. 903, usufruisco della pensione di anzianità dall'1.1.1965 (vecchio tipo) e pur avendo continuato sempre a lavorare seguito a percepirla, a tutt'oggi con le decurtazioni imposte dalle successive leggi. Spero di continuare a lavorare e a versare i contributi INPS fino al 13.2.1972, inizio del sessantesimo anno d'età, nella quale data, con circa 2300 contributi settimanali, lasciato il lavoro chiederò prontamente la riliquidazione della mia pensione con l'agganciamento al 74% dello stipendio.**

**«Il 9.3.1970 però ho fatto domanda all'INPS affinché mi venga concesso il supplemento della pensione attualmente in godimento, per i contributi raggiunti il 9.3.1970, e per il periodo di leva, e contemporaneamente ho chiesto la ricostituzione della pensione di anzianità per il periodo 14.2.1927 - 2.10.1927, i cui contributi mi sono stati riconosciuti validi dall'INPS pagando il 5.6.67 la debita quota di riserva matematica a rendita vitalizia.**

**«Ora però mi sorge il dubbio e la preoccupazione che la futura concessione del supplemento dal 9.3.70 e la ricostituzione della pensione ora in godimento, assorbendo la prima la contribuzione 70-72 e la seconda in quanto ricostituzione o che so io, possono essere di grave pregiudizio ed ostare alla riliquidazione ed all'agganciamento al 74% al momento della messa in quiescenza, il 13.2.72 oppure che in quella data mi si chieda la restituzione di quanto percepito in questo frattempo.**

**«Se la domanda per la concessione del supplemento ed ecc. dovesse ostare a tempo debito alla concessione della riliquidazione della pensione e all'agganciamento al 74%, quanto mai opportuna mi sarebbe una cortese sollecita risposta poiché è probabile che l'INPS non tanto presto prenderà in visione la mia domanda e quindi spero di fare in tempo per annullaria». - E. B.**

*Possiamo tranquillizzare il lettore precisando che la circostanza che i contributi versati fra la data di decorrenza della pensione di anzianità e quella del compimento del 60.o anno di età siano stati utilizzati per la liquidazione di uno o più supplementi, no: preclude al pensionato la facoltà di ottenere la riliquidazione a norma del IV comma dell'art. 11 della legge 153/69.*

*A maggior ragione nessun ostacolo può essere posto alla riliquidazione da eventuali ricostituzioni della pensione di anzianità per il riconoscimento di periodi di servizio militare, riscatti, ecc.*

### Pensioni da fondi speciali di previdenza

**«Sono vedova di pensionato per invalidità cat. T.T. nato 6.7.1912 a Trieste e deceduto il 14.11.67. Mio marito, vivente, ricevette la pensione in aprile del 1964 in L. 98.000 mensili, ora, deceduto, ricevo io quale superstite la somma di L. 59.000. Vorrei sapere per quale motivo né mio marito e neppur io abbiamo mai ricevuto nessun aumento sulla pensione nemmeno quegli aumenti dopo la riforma pensionistica. Ho diritto di qualche maggiorazione? e come mi devo comportare, in caso affermativo?» - E. R.**

*La recente riforma pensionistica ed i conseguenti aumenti prendono in considerazione solamente le pensioni derivanti dall'assicurazione generale obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti, e non quelle a carico di fondi speciali di previdenza il cui trattamento è regolato da particolari norme di legge, che, a nostro parere, dovrebbero essere modificate in quanto ormai inadeguate.*

**Domenico Pagliaro**

PREVISIONI DEL TEMPO




*Su tutte le regioni, condizioni di bel tempo. Foschie in Val Padana e lungo i litorali, specialmente durante la notte e le prime ore del mattino.*

*Temperatura: in ulteriore aumento.*

*Venti: deboli a regime di brezza.*

*Mari: quasi calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 18, 34; Verona 20, 33; Trieste 22,3, 31,6; Venezia 22, 29; Milano 19, 34; Torino 20, 32; Genova 22, 32; Bologna 21, 34; Firenze 18, 37; Pisa 17, 35; Ancona 21, 31; Perugia 21, 34; Pescara 20, 33; L'Aquila 16, 32; Roma Nord 16, 37; Roma Fium. 19, 34; Campobasso 21, 31; Bari 21, 30; Napoli 19, 31; Potenza 18, 29; S. Maria di Leuca 23, 33; Catanzaro 21, 30; Reggio Calabria 21, 33; Messina 24, 31; Palermo 25, 31; Catania 19, 35; Alghero 22, 34; Cagliari 24, 29.

PROCESSO PER UN INCIDENTE STRADALE

# Non fu proprio felice il «collaudo» dell'auto

## Al guidatore è stata concessa l'amnistia

Il collaudo dell'auto appena acquistata da un congiunto ebbe risultati non precisamente felici per Antonio Miglia di 42 anni, da San Pier d'Isonzo: atterrò, difatti, un bambino, e lo incidente gli valse un'incriminazione per lesioni personali colpose, che lo porta ora, sia pure in ispirito (non è infatti presente al processo) davanti al Pretore dott. Civello, P. M. avv. Pacor, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto.

L'investimento che, per molti versi, è a livello quasi regionale, accadde nella tarda mattinata dell'1 dicembre dello scorso anno. Poco dopo mezzogiorni, il Miglia si fece prestare la macchina del congiunto per effettuare un giro di prova lungo le strade del Villaggio del Pescatore, a San Giovanni di Duino. Purtroppo, nel dirigersi verso il costruendo acquedotto sottomarino andò ad urtare un ragazzetto, Stefano Pastore di 7 anni, abitante con i genitori in via Barbariga 5/1, che all'improvviso gli aveva tagliato la strada.

Il bambino s'era recato nella borgata rivierasca assieme al padre e al nonno che colà intendevano acquistare del pesce, e al momento della disgrazia s'era staccato da uno dei due uomini e, passando dietro una auto in sosta, s'era incamminato verso il margine opposto. Il ragazzo fu prontamente soccorso e trasportato all'ospedale di Monfalcone, dove venne ricoverato con prognosi di una ventina di giorni per contusioni diffuse in più parti del corpo.

Il Miglia, che è assistito dall'avv. Barbagallo, beneficia della recente amnistia concessa dal Presidente della Repubblica.

### Rinviato un processo a tempo indeterminato

Un processo, che s'annuncia complicato sotto molti profili, è stato rinviato e tempo indeterminato dal Tribunale penale, presieduto dal Presidente capo dott. Giannuzzi e formato dai giudici dott. Visalli e dott. Cola, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rubini. Il procedimento è a carico di Marco Vecchio (detenuto), Maria Bevilini e Giulio Bassi, entrambi a piede libero: secondo l'Accusa, i tre devono rispondere di truffa e il Vecchio, inoltre, di bancarotta.

Dopo avere proceduto all'appello degli imputati, il dott. Giannuzzi fa rilevare che l'avv. Civello (patrono del detenuto e della signora) e l'avv. Padovani (Bassi), hanno inoltrato istanze di rinvio, motivate da ragioni professionali. Il primo difensore fa difatti rilevare che «i fatti in causa risalgono a cinque o sei anni fa, e in tale periodo il Vecchio non ha mai tentato di sottrarsi in alcun modo agli addebiti che l'Accusa gli muove. Alcuni dei reati che gli vengono contestati sarebbero accaduti, addirittura, quando il mio raccomandato era degente in un sanatorio per malattie polmonari e un'ulteriore detenzione potrebbe minare definitivamente la sua esistenza». Concludendo, l'avv. Civello rinnova istanza di rinvio e di libertà provvisoria per il suo difeso. Anche l'avv. Padovani motiva la propria richiesta e spiega che, come il collega, ha avuto all'ultimo momento l'incarico di difendere il Bassi.

Il P. M. non si oppone né alla richiesta di rinvio e nemmeno alla concessione della libertà provvisoria al Vecchio in quanto, dice, «i fatti sono già lontani nel tempo». Il Tribunale si ritira e, con propria ordinanza, rinvia il dibattimento a tempo indeterminato e concede al detenuto la libertà provvisoria. Sugli episodi contenuti nell'incartamento processuale dovranno deporre oltre venti testimoni citati dall'Accusa, e quando la causa verrà nuovamente fissata è presumibile che il già robusto numero aumenti, in quanto è tutt'altro che da scartare l'ipotesi che anche i difensori producano testi a discarico.

ALLA MONTAGNA DEDICO' TUTTA LA SUA ESISTENZA

# Sullo Jof Fuart dieci anni fa Giuliano Perugini perdeva la vita

## Era stato esperto insegnante di alpinismo e di sci anche a Biella in Spagna, a Sestriere - I momenti agghiaccianti della tragedia

*Dieci anni fa moriva Giuliano Perugini, tipico uomo di montagna, maestro nell'alpinismo e nello sci. Moriva la domenica del 7 agosto, mentre stava scalando lo Jof Fuart, montagna a lui nota in tutte le sue difficoltà, ma sempre severa e misteriosa al punto di chiedere il suo estremo sacrificio, ed aggiungerlo alla lunga lista di uomini che alla montagna hanno dato tutto: giovinezza, amore, passione. La montagna fu sempre nel sangue di Perugini. I tanti amici lo ricordano nelle sembianze a lui più congeniali: impegnato come guida alpina, come istruttore di alpinismo o come maestro di sci: sempre, comunque, tra quelle montagne tanto amate e alle quali ha donato la sua vita a soli 42 anni, quando molto ancora ci si attendeva da lui.*



Giuliano Perugini

*In alcune note di Silvano Franceschini troviamo tracciata la figura dell'uomo. Fin da ragazzo Giuliano Perugini si avvicinò alla montagna. Percorse la Val Rosandra, rivelandosi in breve in tutto il suo valore. Il grado di istruttore della Scuola nazionale d'alpinismo Emilio Comici, fu il suo primo grosso impegno, nel quale profuse tutta la sua passione donando agli allievi parte del suo naturale bagaglio. Perugini cercò sempre la montagna con sacrifici personali non indifferenti che lo portarono ai lavori più umili e faticosi. Ma la volontà e la passione lo condussero verso nuove vette, verso imprese sempre più difficili e sempre più avvincenti.*

*La guerra lo ebbe valoroso combattente alpino sul fronte occidentale e nella campagna greco-albanese. Destinato quale istruttore alla Scuola militare di alpinismo ad Aosta, seppe infondere nei soldati il suo spirito forte e generoso. Furono grosse esperienze queste per Perugini, che al suo ritorno a Trieste venne nominato guida alpina e maestro di sci. Fu socio fondatore dello Sci Cai Trieste, e come atleta figurò in molte gare nazionali e internazionali con buoni risultati. Ma queste sono tracce, i segni indelebili che lui ha lasciato hanno qualcosa di ben superiore: il suo insegnamento, la sua parola, i suoi consigli sono vivi nel ricordo degli amici di un tempo, che oggi tramandano il tutto ai giovani che muovono in Val Rosandra i primi passi in parete.*

*Prima del tragico 7 agosto, Perugini portò il suo insegnamento a Biella (maestro di sci al Mucrone e istruttore della locale Scuola d'alpinismo), in Spagna (Scuola di sci nei Pirenei), e a Sestriere. Poi giunse il 1960. Il 7 agosto di quell'anno quattro uomini erano impegnati su una delle vie più difficili dello Jof Fuart, lo spigolo nord-est, per raggiungere i 2668 metri della cima. Giuliano Perugini era legato con il prof. Riccardo Maetzke, mentre l'altra cordata era composta dal compianto Berto Pacifico e Luigi Drioli. Perugini, in testa a tutti, era vivace, allegro; era quella la montagna sulla quale — si può dire — aveva fatto le ossa, cimentandosi da 20 anni, dapprima come portatore e poi come guida. Quel giorno Giuliano voleva mantenersi sul suo tempo record registrato sulla medesima scalata: 3 ore invece delle normali 10.*

*I quattro amici erano saliti veloci fino alle ultime balze rocciose che precedono l'attacco finale allo spigolo vero e proprio. Superata una cengia, la prima cordata attraversò un canale e, per ripide balze, si portò ai piedi di una parete alta circa 25 metri, di terzo grado con passaggi di quarto superiore: una parete che il Perugini aveva più volte affrontato anche in «solitaria». Alle 10,15, rivolto al prof. Maetzke disse: «E' una bellezza, vedrai che parete». Furono le sue ultime parole: dieci secondi dopo Perugini volava (questo il ricordo del suo compagno) letteralmente secondo una traiettoria ad arco, anziché piombare ai piedi della parete perpendicolarmente. Precipitava di lato, sul dorso e con le braccia aperte a croce, senza un grido di aiuto o di dolore. Nel volo, lanciò solamente uno strano «Ohhoop». A causa del volo ad arco fece un gran balzo e anziché piombare sulla cengia, la superò abbattendosi una ventina di metri più sotto, su uno spuntone roccioso, di schiena, per rimbalzare di qualche metro nel vuoto, fermandosi infine trattenuto dalla corda.*

*In quei momenti il prof. Maetzke visse i 45 minuti più drammatici della sua vita: per tanto tempo, infatti, egli rimase afferrato agli appigli reggendo la corda; perché questa non si sfilasse con il pericolo di esser trascinato a sua volta nella caduta o di lasciar andare il Perugini, tentò con enorme sforzo ma con successo (aveva le dita profondamente tagliate dalla fune e il collo sanguinante) di aggrovigliarla attorno a un braccio. Nel frattempo Pacifico raggiungeva in una decina di minuti il Perugini che ancora respirava, e dopo circa 35 minuti il prof. Maetzke per cercare di legare la corda a uno spuntone. L'impresa però era impossibile e, assieme a Drioli, raggiunse nuovamente il Perugini (che frattanto era morto) per legare la salma attorno a una roccia aguzza, in attesa dei soccorsi.*

*Ora Giuliano Perugini è ricordato da due opere: il bivacco in Val Montanaia, ai piedi dell'omonimo campanile, e una capanna alla Bocchetta del Mucrone sopra Oropa: un doveroso omaggio a questo alpinista che in montagna visse per la montagna.*

**Gianfranco Bernes**

### Interrogazione a Restivo sui fatti di via Mazzini

Sull'episodio di violenza dell'altro ieri contro la sede degli anarchici triestini di via Mazzini 11, ad opera di otto apparenti il sen. Paolo Sema e l'on. Albino Skerk hanno presentato un'interrogazione al Ministro degli Interni, on. Restivo, in cui si sollecitano «provvedimenti urgenti» contro i responsabili di simili atti teppistici. La federazione triestina del P.S.I. U.P., a sua volta, ha espresso «la sua solidarietà nei confronti dell'anarchico Umberto Tommasini, vecchio combattente antifranchista», che si è trovato da solo a fronteggiare l'assalto degli otto giovani.

### Eco sindacale dei fatti di Marghera

La CISL e la CGIL di Trieste hanno preso atto dei gravi episodi avvenuti a Marghera e, in un loro comunicato congiunto, «si associano alla viva protesta già espressa dalle confederazioni nazionali per il disarmo della polizia durante le manifestazioni sindacali». Dal canto suo la CCdL — in un proprio comunicato — ha voluto esprimere la solidarietà ai feriti.

LUNEDI' LE ONORANZE ALLA MEMORIA DELL'EROE

# Il 54.o anniversario del martirio di Sauro

## A una messa funebre che sarà celebrata alle ore 19 seguirà la deposizione di una corona al monumento

Sotto la presidenza dell'avv. Ponis si è riunito il Comitato onoranze a Nazario Sauro, del quale fanno parte le maggiori associazioni patriottiche, combattentistiche e dei profughi istriani, al fine di stabilire il programma delle cerimonie che avranno luogo il prossimo 10 agosto per la celebrazione del 54.o anniversario del sacrificio del Martire capodistriano.

Dopo le relazione del presidente che ha messo in risalto le manifestazioni scoltesi lo scorso anno e che sono culminate con l'omaggio al monumento dell'Eroe del comandante in capo della Marina, l'avv. Ponis ha espresso il desiderio che sia il Comitato onoranze a donare la bandiera di combattimento alla nuova nave lanciamissili della Marina Militare, in fase di costruzione, cui sarà dato il nome di Nazario Sauro.

Dopo gli interventi del comandante Assereto per il Circolo marina mercantile, del cav. Rossi per la Lega Nazionale, del cav. uff. Del Conte per la Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dell'avv. Sardos Albertini, del comm. Szombathely per l'Unione degli Istriani e del dott. Detoni per i dalmati, il Comitato ha fissato per lunedì 10 agosto p. v. le cerimonie alle quali sono state invitate le massime autorità e le associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma.

Alle ore 19 sarà celebrata una messa funebre nella Chiesa della Madonna del Rosario dal sacerdote don Antonio Dessanti e successivamente le autorità e rappresentanze si porteranno al Monumento dell'Eroe eretto davanti alla stazione Marittima dove sarà deposta una corona d'alloro.

## CONCORSI

### Cassa di Risparmio

E' aperto il concorso al posto messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste presso il Collegio dell'Università degli Studi di Padova, eretto a celebrazione dell'unità d'Italia e intestato alla medaglia d'oro «C. Ederle», per l'anno accademico 1970-71.

Sono ammessi al concorso gli studenti cittadini italiani dei comuni compresi nella zona di competenza della Cassa di Risparmio di Trieste (Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado) meritevoli e di condizioni non agiate.

Gli aspiranti al beneficio o alla riconferma del beneficio potranno prendere visione dell'apposito bando di concorso presso la Segreteria generale della Sede centrale della Cassa di Risparmio di Trieste. Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12 del 12 settembre 1970.

### Famiglia ungherese chiede asilo politico

Cinque ungheresi, un'intera famiglia, hanno attraversato clandestinamente il confine nei pressi della Stazione Montesanto, a Gorizia, ed hanno chiesto asilo politico. Sono marito e moglie, entrambi trentenni, ed i loro figli: un maschio di otto anni, e due bambine, di sette e quattro anni. Dopo le formalità del caso, i cinque sono stati avviati al centro raccolta di Padriciano.

NEL TRIMESTRE AGOSTO-OTTOBRE

# La contingenza per le cooperative

Questi i valori dell'indennità di contingenza per il settore Cooperative di consumo, in vigore per il trimestre agosto-ottobre 1970 (punti 35).

**IMPIEGATI**

| | | mensile |
|---|---|---|
| **Categoria A** | | |
| Superiori ai 21 anni | | 31.161 |
| **Categoria B** | | |
| Superiori ai 21 anni | | 23.478 |
| Inferiori ai 21 anni | | 20.371 |
| **Categoria C1 - C2** | | |
| Superiori ai 21 anni | | 17.472 |
| dai 20 ai 21 anni | | 16.796 |
| dai 19 ai 20 anni | | 16.133 |
| dai 18 ai 19 anni | | 14.807 |
| dai 17 ai 18 anni | | 12.753 |
| dai 16 ai 17 anni | | 11.817 |
| Inferiori ai 16 anni | | 9.750 |
| **Categoria C3 - C4** | | |
| Superiori ai 21 anni | | 14.807 |
| dai 20 ai 21 anni | | 14.144 |
| dai 19 ai 20 anni | | 13.741 |
| dai 18 ai 19 anni | | 12.870 |
| dai 17 ai 18 anni | | 10.868 |
| dai 16 ai 17 anni | | 10.231 |
| Inferiori ai 16 anni | | 8.151 |
| **Apprendisti** | | |
| Superiori ai 21 anni | | 13.325 |
| dai 20 ai 21 anni | | 12.740 |
| dai 19 ai 20 anni | | 12.363 |
| dai 18 ai 19 anni | | 11.583 |
| dai 17 ai 18 anni | | 9.789 |
| dai 16 ai 17 anni | | 9.217 |
| Inferiori ai 16 anni | | 7.345 |

**OPERAI**

| | | settim. |
|---|---|---|
| **Categoria D1 - E1** | | |
| Superiori ai 20 anni | | 3.768 |
| dai 18 ai 20 anni | | 3.663 |
| dai 16 ai 18 anni | | 3.243 |
| **Categoria D2 - E2** | | |
| Superiori ai 20 anni | | 3.381 |
| dai 18 ai 20 anni | | 3.285 |
| dai 16 ai 18 anni | | 2.866 |
| Inferiori ai 16 anni | | 2.335 |
| **Categoria D3 - E3** | | |
| Superiori ai 20 anni | | 3.201 |
| dai 18 ai 20 anni | | 2.991 |
| dai 16 ai 18 anni | | 2.361 |
| Inferiori ai 16 anni | | 1.857 |
| **Categoria D4 - E4** | | |
| Superiori ai 20 anni | | 3.003 |
| dai 18 ai 20 anni | | 2.808 |
| dai 16 ai 18 anni | | 2.217 |
| Inferiori ai 16 anni | | 1.542 |
| **Apprendisti** | | |
| Superiori ai 20 anni | | 2.883 |
| dai 18 ai 20 anni | | 2.691 |
| dai 16 ai 18 anni | | 2.124 |
| Inferiori ai 16 anni | | 1.674 |

### Spedizionieri

Indennità di contingenza in vigore per il trimestre agosto-settembre-ottobre 1970 (punti 16).

**IMPIEGATI**

| | | |
|---|---|---|
| **1.a categoria** | | 15.171 |
| **2.a categoria** | | |
| Superiori ai 21 | anni | 11.362 |
| dai 20 ai 21 | anni | 9.867 |
| **3.a categoria** | | |
| Superiori ai 21 | anni | 8.450 |
| dai 20 ai 21 | anni | 8.125 |
| dai 19 ai 20 | anni | 7.800 |
| dai 18 ai 19 | anni | 7.163 |
| dai 17 ai 18 | anni | 6.175 |
| dai 16 ai 17 | anni | 5.720 |
| Inferiori ai 16 | anni | 4.719 |
| **5.a categoria** | | |
| Superiori ai 21 | anni | 7.020 |
| dai 20 ai 21 | anni | 6.708 |
| dai 19 ai 20 | anni | 6.513 |
| dai 18 ai 19 | anni | 6.097 |
| dai 17 ai 18 | anni | 5.161 |
| dai 16 ai 17 | anni | 4.849 |
| Inferiori ai 16 | anni | 3.861 |

**OPERAI**

**1.a categoria ex A:** ore 7.40 302.50, ore 8 302.50; **2.a categoria ex B** ore 7.40 270; **3.a categoria ex C** ore 7.40 244; **4.a categoria ex D** ore 7.40 229, ore 8 229.

**Personale di officina:** Specializzato 40.87; Qualificato 36.48; Manov. specializzato 32.97; Manov. comune 30.94.

### Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RELAZIONE DEL DOTT. MODIANO AI SOCI DEL CLUB TRIESTINO

# Lions di tutte le nazioni al convegno di Atlantic City

## Calorose accoglienze degli americani alla delegazione italiana

Grignano ha ospitato in questi giorni la prima riunione estiva del Lions Club di Trieste, alla quale hanno partecipato numerosi soci accompagnati dalle gentili consorti. Al termine della riunione conviviale, il presidente, console Guido Zecchin, nel porgere un particolare saluto al past vice governatore Marcello Modiano, lo ha invitato a riferire sulla recente 53.a Convention del Lions International di Atlantic City alla quale il dott. Modiano ha appunto preso parte.

Il dott. Modiano, dopo aver ringraziato il console Zecchin per le cortesi espressioni rivoltegli, ha ricordato che la delegazione dei Lions del distretto multiplo Italy è stata guidata dall'avv. Achille Tarsia Incuria, governatore incaricato dei rapporti internazionali. Quaranta Lions e Lionesse, tra i quali i cinque governatori neo eletti, nonché il rappresentante dei Leo Clubs italiani, hanno preso parte alla Convention, partecipando pure alla famosa «parade», che costituisce non solo un avvenimento coreografico ma soprattutto assume il significato di forza morale e materiale di quella che è stata definita «la più grande organizzazione-service del mondo».

Lo splendido lungomare di Atlantic City ha infatti visto sfilare oltre 50 mila Lions di ogni nazione, in un corteo che per sei ore è stato accolto dal cordiale ed entusiastico abbraccio di una folla straripante. La delegazione italiana ha percorso la magnifica litoranea preceduta dalla bandiera tricolore e da uno striscione recante la scritta Italy (le iniziali dei cinque distretti italiani): tutti i delegati italiani portavano a tracolla una fascia tricolore ed il loro passaggio è stato fatto segno di manifestazioni di simpatia da parte dell'immensa folla, tra la quale numerosissimi gli italo-americani.

«La nostra delegazione — ha detto il dott. Modiano — è stata quasi presa d'assalto da innumerevoli connazionali che, rotti i cordoni si sono avvicinati ai Lions italiani, nei quali rivedevano la Patria abbandonata da tanti anni. Innumerevoli e commoventi sono stati i mille episodi succeditisi in quelle ore indimenticabili: a ciascuno di noi è stato chiesto infinite volte di portare un saluto alla terra natia da parte di questi suoi figli lontani». In questa occasione, come in tante altre, il lionismo ha avuto la funzione spirituale di unire fra di loro le varie patrie e nello stesso tempo di ricordare a ciascuno dei partecipanti proprio quei valori morali che alla Patria ineriscono.

Un'altra importante manifestazione ha riunito i Lions dei distretti italiani in un grande albergo di Atlantic City, per un elegante ricevimento offerto a tutti i governatori

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

VA IN VACANZA LA POPOLARE TRASMISSIONE

## Per sedici giorni «3131» non squillerà

**Finora il programma radiofonico del mattino era rimasto sempre sulla breccia dal 7 gennaio '69**

Roma, 6

Breve pausa estiva per Franco Moccagatta, per i collaboratori e gli esperti di «Chiamate Roma 3131»: la trasmissione verrà infatti sospesa da sabato prossimo 8 agosto al 23 agosto. E' la prima volta, dopo un anno e otto mesi di conversazioni telefoniche sui più diversi argomenti, che la rubrica viene interrotta: nessun'altra trasmissione quotidiana ha forse mai avuto un ciclo continuo di tale durata.

Il programma è cominciato il 7 gennaio del 1969 e fin dai primi «numeri» ha suscitato un vasto interesse nel pubblico (è una delle trasmissioni radiofoniche che ha il maggior «ascolto» e un indice di gradimento elevatissimo). Per gli ascoltatori del mattino il «3131» è divenuto, in breve tempo, un numero telefonico familiare sul quale riversare le più varie preoccupazioni e al quale affidare problemi, grandi o piccoli, da risolvere. Secondo una indagine fatta dalla SIP, qualche mese dopo l'inizio della rubrica, il numero di Roma 3131 è sottoposto ogni giorno, nei cento minuti circa di trasmissione quotidiana, a 105 mila impulsi telefonici da parte di persone che cercano di mettersi in contatto con Franco Moccagatta.

E' stato anche calcolato che, considerando che gli ascoltatori che trovano il numero occupato ripetono il tentativo per una media di cinque volte al mattino, vi sono almeno 21 mila persone che telefonano al «3131». Dopo venti mesi per molte famiglie italiane la necessità di mettersi in contatto con i responsabili della rubrica, per chiedere consigli o esporre una particolare situazione, è divenuta una consuetudine. In questo tempo si sono rivolti a «Chiamate Roma 3131» fra gli altri un detenuto che aveva avuto la sospensione della pena per motivi di salute e che, trascorso il periodo di libertà, doveva ripresentarsi a Regina Coeli, ragazze fuggite da casa, coniugi alla ricerca della rippacificazione e perfino chi aveva in casa un leone e non sapeva a chi affidarlo.

LAVORO TELEVISIVO

### Inchiesta di Comencini su «Il bambino e noi»

Roma, 6.

Luigi Comencini ha ultimato la lavorazione del suo primo lavoro televisivo. Si tratta di un'inchiesta dal titolo «Il bambino e noi», realizzata per la direzione programmi culturali della TV che verrà presentata ai telespettatori nei mesi di settembre e ottobre.

Dopo Fellini, Rossellini, Castellani, Rossi ed altri maestri del cinema, anche Comencini ha dichiarato di volersi esprimere attraverso il mezzo televisivo. A differenza di altri registi che hanno realizzato per la televisione veri e propri film e telefilm, quella di Comencini è una vera e propria inchiesta giornalistica realizzata con tecnica cinematografica. L'annuncio è stato dato ieri sera nel corso di un incontro organizzato dal servizio stampa della RAI, durante il quale Comencini ha mostrato alcune sequenze della sua inchiesta.

DOPO DIECI ANNI

### Ritorno a Hollywood di Antonhy Quinn

Milano, 6

«Considero l'Italia, nella quale vivo da 10 anni e nella quale ho conosciuto Jolanda mia moglie, la mia seconda patria». Lo ha dichiarato Anthony Quinn ad un settimanale femminile alla vigilia della sua partenza per Hollywood assieme alla seconda moglie Jolanda Addolori ed ai tre figli avuti da quest'ultima: Francesco di 7 anni, Daniele di 6 e Lorenzo di 4.

L'attore messicano conobbe Jolanda nel 1961 durante la lavorazione del film «Barabba» nel quale lei era aiuto-costumista. La partenza per Hollywood dell'attore che ha oggi 55 anni, è legata alla costituzione di una società di produzione cinematografica, la «Four Stars», le cui pellicole, dopo un primo normale giro distributivo, saranno passate alla televisione.

Quinn è molto dispiaciuto di dover lasciare l'Italia dove tornerà soltanto per 3 mesi l'anno.

## ULTIME DEI «CAMPANELLI»



(Foto de Rota)

Si susseguono, al Politeama Rossetti, le repliche degli spettacoli del Festival della Operetta. Per questa sera, alle 21, è fissata la penultima e quinta esecuzione del «Paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato.

Gli interpreti saranno gli stessi delle rappresentazioni precedenti e cioè: Franca Fabbri, Gino Taddei, Aurora Banfi, Graziella Porta, Sandro Massimini, Edda Valente, Nuto Navarrini, Carlo Rizzo, Lino Savorani e Gianfranco Saletta. Sul podio il maestro Mario Bugamelli; la regia è di Giovanni Poli, le coreografie di Gino Landi, le scene di Paolo Bregni, i costumi di Sebastiano Soldati.

Domani invece, sempre alle 21, avrà luogo la quarta rappresentazione del «Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky.

Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372) sono in vendita i biglietti per la recita odierna, per quella di domani e per quella di domenica che vedrà, con inizio alle 18, l'ultima rappresentazione del «Paese dei campanelli».

*Nella foto gli interpreti principali del «Paese dei campanelli»: Lino Savorani, Nuto Navarrini, Carlo Rizzo, Franca Fabbri, Aurora Banfi ed Edda Valente.*

QUESTA SERA SUL VIDEO

## L'avventura dell'uomo nel racconto di Rossellini

Forse non è questo il momento più adatto per varare un programma di grande impegno come promette d'essere «La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» di Roberto Rossellini, che stasera si mette in marcia. Tuttavia sarebbe fuori luogo lamentarsi (lo facciamo spesso) dell'attuale fiacchezza delle trasmissioni e, nello stesso tempo, sottilizzare sull'opportunità o meno che un'opera di peso notevole venga, finalmente, a scuotere l'inerzia di queste serate estive. E del resto se è vero che il documentario di Rossellini comincia in un periodo non molto propizio a tenere in pugno popolose platee, è altresì vero che esso si snoderà per buon tratto dello svolgimento anche nei mesi autunnali, ben dodici essendo le puntate di cui si compone: per cui saremo a posto fino alla metà di ottobre.

Dopo «La presa di potere da parte di Luigi XIV» e «Gli atti degli Apostoli», che inaugurarono vittoriosamente, in TV, quella moderna tecnica cinematografica definita dallo stesso Rossellini di «apprendimento», e che noi potremo chiamare didattica, questa «Lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» è il terzo grosso impegno del celebre regista, il quale sembra aver trovato nella particolare dimensione ed espressività del mezzo televisivo la sua seconda, e feconda, giovinezza.

Il progetto che Rossellini intende realizzare con la nuova fatica è adombrato chiaramente nel titolo stesso. Sarà, in sostanza, il racconto per immagini, o se si vuole la cronaca filmata, delle tappe fondamentali, diligentemente ricostruite sui documentari, della storia dell'uomo, dal suo apparire sulla Terra, all'alba del mondo, fino alla conquista della Luna. Una lunga cavalcata nei millenni, alla ricerca del tempo perduto e di quello presente della nostra avventurosa e appassionante civiltà.

Il primo episodio che inaugura stasera la serie s'intitola alla «Preistoria» e prende il via dall'età glaciale e dalla conquista del fuoco da parte dell'uomo delle caverne. Faremo dunque conoscenza coi nostri antenati, i primi... «capelloni» della storia.

Sul secondo (ore 21.15) il torneo campanilistico intereuropeo di «Giochi senza frontiere».

Ber.

### Finney ed Aimée oggi sposi

Londra, 6

Albert Finney ed Anouk Aimée, da tempo insieme, si sposeranno domani a Londra. L'attore inglese, noto per le sue interpretazioni di «Tom Jones» e «Sabato sera, domenica mattina», ha 34 anni, ed è già stato sposato una volta in passato, con l'attrice Jane Wenham, dalla quale divorziò nel 1961.

Anouk Aimée, dal canto suo, balzata alla notorietà internazionale dopo una lunga carriera con «Un uomo e una donna», ha 38 anni, ed è al suo quarto matrimonio.

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Tacuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Una voce dal Sud: Rosanna Fratello; 13.30: Una commedia in trenta minuti: Turi Ferro in «L'avaro» di Moliere; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Per voi giovani - Estate - nell'intervallo (17): Giornale radio; 18: Il portadischi; 18.15: Sette volte Jimmy; 18.45: Dischi giovani; 19.05: Vacanze in musica; 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Filologia e storia degli umanesimi europei; 20.50: Perdoni il disturbo; 21.15: Concerto sinfonico - direttore Claudio Abbado - al termine: Il Giro del mondo - Parliamo di spettacolo; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti - Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: La portatrice di pane; 10.15: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con Bobby Solo; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Per gli amici del disco; 15.30: Giornale radio; 15.40: Marestate; 16: Pomeridiana - Le canzoni del Festival di Napoli; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte) - negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio - Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Qui Bruno Martino; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: La cicala; 21: Musica blu; 21.15: Libri-Stasera; 21.30: Folclore in salotto; 22: Giornale radio; 22.10: Piccolo dizionario musicale; 22.43: Il fantastico Berlioz; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

## TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola delle vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.20: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: F. Martin (musica); 14.30: Ritratto di autore; 15.15: G.F. Haendel: «Alexander's Feast»; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: G. Cambini (musica); 17.35: Conversazione; 17.45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Il disco di musica classica; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'adolescente: problemi, crisi e sviluppo dell'età evolutiva; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Operetta e dintorni.

## TV NAZIONALE

*10.00: Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXI Fiera Campionaria Internazionale: Programma cinematografico.*
**LA TV DEI RAGAZZI**
*18.15: «Uno, due e... tre» - Programma di films, documentari e cartoni animati. Gong.*
*18.45: «Il paese del circo» - Presenta Enzo Guarini. Gong.*
*19.15: Lassie - «Il disco volante» - Telefilm.*
**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza - Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini - Prima puntata. Doremì.*
*22.00: Servizi Speciali del Telegiornale - «Folk and Pop» - Viaggio nella canzone di protesta americana. Break.*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Eurovisione - Cardiff (Gran Bretagna): «Giochi senza frontiere 1970» - Torneo televisivo di giochi. Doremì.*
*22.30: Eurovisione - Leicester (Gran Bretagna) - Ciclismo: Campionati mondiali su pista.*

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musica; 14.45: Terza pagina; 15.10: Per i ragazzi: «Passatempo» a cura di F. Amodeo; 15.30: Le canzoni dell'XI Festival di Pradamano 1970; 15.50: «La quarta costante» - Radiodramma di L. Nardelli; 16.20: Fra gli amici della musica: Sequals; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il complesso Pinocchio; 9: Mini juke-box; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Un quarto d'ora di dischi per l'estate; 9.45: Successi con la Casa Play Time; 10: Clan Celentano; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella musicale Phonogram; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Terza pagina; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.40: Fumorama; 14: Le canzoni che dedico a...; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: Da un disco all'altro; 17.30: L'orchestra E. Ballotta; 17.45: Ed ora insieme a superissima ascoltiamo BP; 18: Concerto sinfonico; 19: La voce di Fiammetta; 19.15: Notiziario; 22.10: Chiaroscuri musicali; 22.30: Notiziario; 22.35: Recital del violoncellista C. Skerjanc.

TV JUG

## Televisione jugoslava

ORA LOCALE

21 e 23.50: Telegiornale; 19.15: Orizzonti; 19.30: «Sebastiano e i maggiorenni», film; 20: Visitate con noi Vienna; 20.45: Cic-Cisc; 21.35: Cantanti nostrani al Festival della musica leggera; 23.05: Volti noti: Melina Mercouri.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

## POLITEAMA ROSSETTI

a cura dell'E. A. Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno

FESTIVAL DELL'OPERETTA 1970

QUESTA SERA ALLE ORE 21

QUINTA RAPPRESENTAZIONE

### IL PAESE DEI CAMPANELLI

di Lombardo e Ranzato

Interpreti principali:

**Franca Fabbri - Gino Taddei - Aurora Banfi**
**Edda Valente - Sandro Massimini - Graziella Porta**
**Nuto Navarrini - Carlo Rizzo - Lino Savorani**

Maestro del Coro GAETANO RICCITELLI — Coreografo GINO LANDI

Scene di PAOLO BREGNI — Costumi di SEBASTIANO SOLDATI

Regista GIOVANNI POLI

Maestro concertatore e direttore MARIO BUGAMELLI

CORPO DI BALLO DEL FESTIVAL
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO VERDI

Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Gall. Protti (telefono 36372)

### GRATTACIELO




**POLITEAMA ROSSETTI.** — Festival dell'operetta. Stasera alle ore 21, a cura dell'E.A. Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno, quinta rappresentazione de «Il paese dei campanelli» di Lombardo e Ranzato. Domani alle ore 21, quarta rappresentazione de «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

**EDEN.** 16.30. Il film «choc» del 1970: «La notte dei morti viventi». Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16 - 22.10: «Il marito ideale» (nel film cuori infranti) con Nino Manfredi e Franca Valeri. Una girandola di risate. Viet. min. 14 a.
**FENICE.** Domani riapertura con: «La spirale del terrore» con Ulla Jacobsson. Una trama che inchioda.
**GRATTACIELO.** 16.30 (aria condizionata): «Per favore non toccate le vecchiette». La Euro presenta in prima visione e in technicolor un film di tanta e tale comicità da ottenere un premio Oscar. Interpreti impareggiabili: E. Winwod, Z. Mostel e C. Hewett.
**NAZIONALE.** Domani riapertura con: «Shango la pistola infallibile» con Anthony Steffen. Un'avventura mozzafiato. Eastmancolor.
**RITZ.** 16.30: «Nel paradiso terrestre io vivo come Eva». Dalla prima scena, fotogramma per fotogramma, questo film è clamorosamente integrale. Eastmancolor. Viet. min. 18 a.

**ALABARDA.** 16.30: «Ecce Homo» (I sopravissuti) in technicolor. Film sensazionale, esplosivo, sulle conseguenze distruttive di un conflitto: la legge dell'odio alimentata dallo scatenarsi delle passioni sessuali! con Irene Papas e Philippe Leroy. Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16.30 (aria condizionata). Ancora oggi a richiesta: «Il californiano» con C. Bronson. Technicolor. Prossimamente: «Alfredo il grande». Colossale technicolor Metro.
**CAPITOL.** 16.30 (aria condizionata). Ancora oggi a richiesta: «Io sono perversa» con R. O'Neal. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani, inizio della rassegna «Gli investigatori» con il technicolor: «L'investigatore Marlowe».
**CRISTALLO.** 16.30 (aria condizionata). Rassegna «Scienza e fantasia 1970». Oggi il technicolor «Odissea sulla terra» con F. Grüber. Domani riprendono le normali programmazioni con il comicissimo technicolor di Walt Disney: «Il cavallo in doppio petto».
**FILODRAMMATICO.** 16: «Catherine, un solo impossibile amore». Colorscope audace e piccante. Desideri sfrenati e morbose passioni d'amore con O.G. Precot e R.V. Hool. Vietato ai minori di 14 anni.
**IMPERO.** Chiuso per ferie.
**MIGNON. XX Settembre.** 16 ult. 22. John Wayne e Claudia Cardinale vi invitano coi figli a vedere: «Il circo e la sua grande avventura». Spettacolare technicolor. Ambiente fresco.
**MODERNO.** 16.30: «Come, quando, perché» con Philippe Leroy, Horst Buchholz e Daniele Gualbert. Eccezionale technicolor. Viet. min. 14 a.
**VITTORIO VENETO.** 17. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Supercolpo da 7 miliardi» con Brad Harris, D. Andrews ed E. De Witt.
**ABBAZIA.** 16.30: «Amare per vivere» in technicolor. Film audace e carico di suspense, con Marie F. Boyer e Pierre Vanek. La canzone è cantata da Dalida. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
**ALCIONE.** Oggi riposo. Riapertura sabato con: «Il giorno più lungo».
**ARISTON.** Vedi estivi.
**ASTRA.** 16.30: «Montecristo 70». Un technicolor avventuroso con Michel Auclair, Paul Berge e R. Pellegrin.
**IDEALE.** 16.30: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» con Mark Damon e Magda Konopka. Un capolavoro del crimine. Solo oggi.
**MARCONI.** 16.30: «Sette sporche carogne». Avventuroso technicolor con T. Hunter. Domani: «Il pistolero dell'Ave Maria».
**RADIO.** Oggi chiuso.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21: «Voglio essere amata in un letto d'ottone». Brillante technicolor con Debbie Reynolds. Domani: «L'uomo dalla cravatta di cuoio».
**ARENA DIANA.** 21: «Gli occhi della notte». Drammatico technicolor con A. Hepburn e A. Arkin.
**AL GIARDINO PUBBLICO.** 21.15 (cassa 20.30): «La bella addormentata nel bosco». Technicolor di Walt Disney a disegni animati.
**ESTIVO GINNASTICA.** 21.15: «7 volte 7». Brillante technicolor con Gastone Moschin, Raimondo Vianello e Adolfo Celi.
**EX SOCI** (Salita di Zugnano 26). 21: «John il bastardo». Western a colori con John Richardson.
**MARCONI.** 20.30 e 22.10: «Sette sporche carogne». Avventuroso technicolor con T. Hunter. Domani: «Il pistolero dell'Ave Maria».
**SERVOLA.** 21. Frank Sinatra e Raquel Welch in: «La signora nel cemento». Scopecolor. Successo.
**VALMAURA.** 21. Doris Day in: «La mia spia di mezzanotte». Fantastico in technicolor.
**ESTIVO OPICINA.** 21: «In due sì, in tre no».

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Astra.

**MUGGIA**

**VERDI.** 17: «La ballata dell'infedeltà» con Charles Aznavour, Claire Bloom, Nino Manfredi e Michèle Mercier. Vietato minori di 18 anni.
**ROMA (estivo).** 21: «La gang dei diamanti». A colori con George Hamilton, Joseph Cotten e Marie Laforet.

**UDINE**

**ARISTON.** 15: «Ostia». V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 15: «Quelle di Amburgo». Colori. V. m. 18 anni.
**ODEON.** 15: «Zona 421, obiettivo Manila». Colori.
**PUCCINI.** 15.30: «Hula, Hula». Colori.
**CRISTALLO.** 16.45: «La porta dei cannone».
**DIANA.** 18: «I protagonisti». Colori.
**FRIULI.** 17: «Quei temerari sulle macchine volanti».
**FERROVIARIO.** 18: «Da uomo a uomo».
**ROMA.** 18: «A Ghentar si muore facile».

**GORIZIA**

**CORSO.** 17.30: «Riuscirà la nostra amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?» con M. Liledal e T. Astan. Colori. Vietato minori 18 anni. Uit. 22.
**VERDI.** 17.15: «Il buio» con F. Avalon e D. Price. A colori. Vietato minori 14 anni. Uit. 22.
**MODERNISSIMO.** 18: «Un minuto per pregare un istante per morire» con R. Hudnar e A. Gradwell. Vietato minori 14 anni. Uit. 22.
**CENTRALE.** 17.30: «Il re dei barbari» con J. Chandler e L. Tsherina. Scope a colori. Uit. 21.30.
**VITTORIA.** 17.30: «La stirpe degli dei» con A. Quinn, I. Papas. A colori. Vietato minori 14 anni.

**MONFALCONE**

**EXCELSIOR.** 17.30: «Costa azzurra» con A. Sordi ed E. Martinelli. Colori.
**PRINCIPE.** 18: «La legge dei gangsters» con K. Kinski e S. Anderson. A colori.
**AZZURRO.** 18: «I peccati di Madame Bovary».

**GRADISCA**

**COMUNALE** (19.30-22): «A sangue freddo». Dal libro di T. Capote.

**PORDENONE**

**VERDI.** Chiuso.
**CRISTALLO.** 17: «La notte dei serpenti». Technicolor cinemascope.
**SUPERCINEMA.** 17: «Barbagia» (La società del malessere).

**CORDENONS**

**VERDI.** 17: «La nebbia degli orrori».

**SACILE**

**NUOVO.** 17: «Un lungo giorno per morire».
**ZANCANARO.** 17: «Due occhi di ghiaccio».

**CERVIGNANO**

**NUOVO:** «Violence».

**CORMONS**

**COMUNALE:** «La caduta del Terzo Reich».

**RONCHI**

**RIO:** «Dio li crea io li ammazzo».

**PALMANOVA**

**ITALIA:** «Tich tich esplode la violenza».
**GARIBALDI:** «Una faccia da schiaffi».

**GEMONA**

**SOCIALE:** «I caldi amori di una minorenne».

**TARCENTO**

**MARGHERITA:** «Summit».

**SAN DANIELE**

**T. CICONI:** «Le salamandre».

**CASARSA**

**ROMA:** «Anch'io sono una donna».


Oggi all'EXCELSIOR




NINO MANFREDI . FRANCA VALERI
I CUORI INFRANTI
con NORMA BENGELL . ALDO GIUFFRE'
PAOLA QUATTRINI . LINDA SINI . DANY PARIS
e con TINO BUAZZELLI
Regia di VITTORIO CAPRIOLI . GIANNI PUCCINI

Vietato ai minori di 14 anni

Domani al NAZIONALE

ANTHONY STEFFEN
E
SHANGO
LA PISTOLA INFALLIBILE
EDUARDO FAJARDO - MAURICE POLI
BARBARA NEILL - GIUSVA FIORAVANTI - MASSIMO CARROCCI
ATTILIO D'OTTESIO ... GABRIELLA GIORGELLI
... EDWARD G. MULLER
EASTMANCOLOR

Domani al FENICE

LA SPIRALE DEL TERRORE
con ULLA JACOBSSON
Gunnar Hellström • Sven Lindberg
Mimi Pollak • Mona Malm • Tord Peterson
prodotto dalla Lorens Marmstedt per la Svensk Filmindustri
regia di ARNE MATTSSON

OGGI AL RITZ
DALLA PRIMA SCENA, FOTOGRAMMA PER FOTOGRAMMA, QUESTO FILM E' CLAMOROSAMENTE INTEGRALE




VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Grattacielo - Oggi prima visione




RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con i «BORA BORA», Viale Miramare, tel. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Franco Vallisneri e i «Condor». Via S. Francesco 2, tel. 38889.

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico - Draga S. Elia, tel. 228173.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcic originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Aperto tutti i giorni. Via S. Pasquale 9, tel. 741412.

Oggi all'EDEN
IL FILM «CHOC» DEL 1970




Mai visto un film così terrorizzante! Se dovessimo dare un consiglio agli spettatori sarebbe quello di astenersi dalla visione delle sequenze finali: sono di una atrocità mai vista.

«NEW TIMES»

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI
Programma - orario settimanale
dal 7 agosto al 15 settembre

LUNEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
MARTEDI' riposo settimanale.
MERCOLEDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
GIOVEDI': ore 21 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
VENERDI': ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
SABATO: ore 21 e ore 22.15 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.
DOMENICA: ore 21 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 20.30 e alle ore 21.45: corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.
PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

# BORSE E MERCATI

## MILANO: SCARSI SCAMBI

**Milano, 6**

*Chiusura abbastanza stabile con scarsi scambi. La riunione odierna è risultata influenzata dall'assenza di numerosi operatori, che hanno anticipato le vacanze estive, dalla rarefazione delle iniziative nonché da un minor intervento da parte dei fondi. In apertura, pochi gli spostamenti di rilievo nei confronti della vigilia: in particolare aprivano più calme le Ciga, Sai, Pirelli e qualche altro valore, più ferme, invece, le Autostrade, Agricola e alcuni altri. Dopo un «durante» povero di contrattazioni, il listino di chiusura denuncia una discreta stabilità, con ridotti movimenti di rilievo nei confronti di ieri. In particolare conseguono discrete plusvalenze le Agricola, Fond. Incendio, Autostrade, Edilcentro, Finmare, Generalfin, Motta, Pozzi, più deboli invece le Abeille, Falck priv., Italpi, Lepetit, Milano Centrale, Pirellina e Trafileria. Poco mossi i titoli guida.*

*Il reddito fisso denuncia diffuse migliorie, anche se gli affari sono risultati più ridotti della vigilia, ancora incerti però gli industriali.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 246.000.000; obbligaz. 753.145.000; azioni 1.010.075.*

**DOPOBORSA - Discreti scambi a prezzi sostenuti. Informativi: Ras 72400-72600; Generali 68100-68300; Viscosa 3485-3495; Torino ord. 18200-18400; Assicuratrice Italiana 19200-19500; Mediobanca 84400-84600; Amiata 10450-10500; Fiat 2972-2980.** (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

### Titoli azionari

| TITOLI | 5-8 | 6-8 | TITOLI | 5-8 | 6-8 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Alimentari** | | | **Meccanici e automobilistici** | | |
| Certosa | 2605 | 2605 | Westingh | 1552 | 1552 |
| Eridania | 2200 | 2200 | Fiat | 2965 | 2960 |
| Es Molini | 699 | 697 | Fiat pr | 1912 | 1906 |
| Motta | 4095 | 4151 | Nebiolo | 491 | 492 |
| Rom Zucc. | 183 | 184 | Olivetti ord. | 2800 | 2800 |
| Rom Zucc pr. | 411 | 411 | Olivetti pr. | 2790 | 2780 |
| **Assicurativi** | | | Fosi Franco | 5690 | 5690 |
| Generali | 67700 | 67800 | **Minerari e metallurgici** | | |
| L'Abeille | 16070 | 15850 | Acc. Falck ord. | 4400 | 4400 |
| Ass Milano | 23200 | 23010 | Acc. Falck pr. | 4250 | 4110 |
| Ass Mil pr. | 21390 | 21320 | Broggi-Izar | 990 | 970 |
| Ass Torino | 17850 | 17860 | Dalmine | 660 | 669.50 |
| Ass Tor pr | 14499 | 14450 | Ilssa-Viola | 2870 | 2870 |
| Fond Incendio | 16100 | 16470 | Italsider | 900 | 900 |
| Fond Vita | 36250 | 36300 | Magona | 3050 | 3049 |
| L'Assicuratrice | 118800 | 118400 | Metal Italiana | 4058 | 4099 |
| Ras | 71390 | 71700 | M Amiata | 10410 | 10399 |
| S.A.I. | 42500 | 42230 | Pertusola | 2495 | 2475 |
| **Bancari** | | | Siele | 5510 | 5510 |
| Mediobanca | 84150 | 84240 | Trafilerie | 792 | 775 |
| **Chimici** | | | **Tessili e manifatturieri** | | |
| Anic | 1030 | 1029 | Châtillon | 4198 | 4200 |
| Brioschi | 13900 | 14200 | Cot. Cantoni | 16800 | 16700 |
| Gas Napoli | 895 | 895 | Olcese | 220 | 220.25 |
| Saffaro | 319 | 318 | Cucirini | 6010 | 6010 |
| Erba | 10200 | 10250 | De Angeli | 8100 | 8110 |
| Erba pr. | 6200 | 6170 | Cascami Seta | 4595 | 4600 |
| Italgas | 1035 | 1038 | Fisac | 392 | 394 |
| Lepetit ord. | 8890 | 8750 | Lanerossi | 2805 | 2800 |
| Lepetit pr | 8510 | 8420 | Gavardo | 2070 | 2064 |
| Liquigas | 203.50 | 202.75 | Scotti | 175 | 175 |
| Mira Lanza | 40350 | 40490 | Linificio | 542 | 542 |
| Issigeno | 2895 | 2899 | Marzotto pr. | 1020 | 1020 |
| Petrolifera | 2300 | 2300 | Rossari & Varzi | 1525 | 1499 |
| Pibigas | 80.12 | 80 | Rotondi | 28000 | 28000 |
| Pierrel | 10130 | 10200 | Man. Tosi | 2210 | 2210 |
| Rumianca | 1000 | 1000 | Pacchetti | 290 | 280 |
| Saffa | 4530 | 4500 | Snia Visc. | 3480 | 3470 |
| Sarom | 1030 | 1030 | Snia pr | 2615 | 2595 |
| Montedison | 984.50 | 985 | Bernasconi | — | — |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | | Tilane | 329 | 329 |
| Magneti | 1268 | 1269 | Unione Manifatt | 20500 | 20500 |
| E. Marelli | 513 | 514 | **Trasporti** | | |
| Sip | 2934 | 2938 | Alitalia priv. | 17050 | 16950 |
| Tecnomasio | 997 | 978 | Nord Milano | 2685 | 2685 |
| Terni Nuova | 195 | 199 | L'Ausiliare | 2330 | 2380 |
| **Finanziari** | | | Mittel | 1890 | 1898 |
| Agr. Lig. Lom. | 2140 | 2192 | **Diversi** | | |
| Bastogi | 1880 | 1876 | De Ferrari | 1350 | 1350 |
| Breda | 2840 | 2830 | Cartiere Binda | 45800 | 45900 |
| Finmare | 369.75 | 384 | » Burgo | 16690 | 16500 |
| Finsider | 600.50 | 599.75 | » Donzelli | 2001 | 2015 |
| Generalfin | 842 | 865 | Cementir | 2075 | 2070 |
| Gim | 4255 | 4310 | Centen. e Zin. | 369 | 372 |
| Auto TO-MI | 38550 | 39800 | Cer Pozzi | 113 | 119 |
| IFI priv | 7999 | 7980 | Cer Pozzi pr. | 235 | 235 |
| Invest | 2930 | 2930 | Cer Ginori | 605 | 599 |
| Italpi | 2290 | 2235 | Ciga | 6820 | 6750 |
| La Centrale | 5850 | 5810 | Acque Pot. | 930 | 929 |
| Pirelli & C. | 3080 | 3020 | Eternit | 2815 | 2835 |
| Sme | 2168 | 2180 | Italcable | 3205 | 3199 |
| Stet | 3330 | 3299 | Italcementi | 25100 | 25000 |
| Sviluppo | 2950 | 2970 | Cond. Acqua | 630 | 630 |
| **Immobiliari e agricoli** | | | Rinascente | 329.50 | 325 |
| Aedes | 3530 | 3500 | Rinasc. pr. | 245 | 240.50 |
| Beni Stab | 3930 | 3920 | Mondadori pr. | 3880 | 3835 |
| Bonif. Ferraresi | 1520 | 1570 | Pirelli S.p.A. | 2890 | 2870 |
| Co. Ge | 16420 | 16600 | Rejna | 1050 | 1050 |
| Habitat | 2810 | 2810 | Smeriglio | 80 | 82 |
| Imm. Roma | 394.50 | 394 | SES | 3640 | 3629 |
| In. Edilizia | 3940 | 3990 | SGES | 1447 | 1433 |
| Milano Cen. | 22900 | 22250 | Terme Acqui | 1384 | 1384 |
| Risanamento | 8340 | 8250 | | | |
| SACIE pr. | 813 | 802 | | | |
| Silos Gen | 2848 | 2848 | | | |

### Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | 6 agosto | TITOLI | 6 agosto |
|---|---|---|---|
| Rendita 5% | 93.30 | Op. s.s. II 6% | 83.— |
| Ricostruzione 3.50% | 74.50 | » s.s. III 6% | 81.— |
| » 5% | 82.90 | FF.SS 1952 5.50% | 94.30 |
| Redim. Trieste 5% | 78.— | » 1953 5.50% | 93.60 |
| Riforma Fond. 5% | 78.10 | » 1955 5.50% | 90.50 |
| Redimibile '54 5% | 75.30 | » 1959 5.50% | 78.80 |
| Edilizia scol. 5.50% | 78.60 | » 1960 5% | 73.50 |
| Cert.Cr.Tes. '76 5% | 95.90 | » 1961 5% | 73.90 |
| » » » 76 5.50% | 99.— | » 1965 I 6% | 80.75 |
| » » » 77 5% | 99.60 | » 1965 II 6% | 80.60 |
| » » » 77 5.50% | 99.95 | » 1966 I 6% | 80.— |
| » » » 78 5.50% | 99.35 | » 1966 II 6% | 80.— |
| » » » 79 5.50% | 100.20 | » 1967 6% | 79.50 |
| B. Tesoro 1970 5% | —.— | » 1969 6% | 79.55 |
| » » 1971 5% | 98.40 | I.M.I XVIII 6% | 94.50 |
| » » 1973 5% | 92.20 | » XIX 6% | —.— |
| » » 1974 5% | 90.— | » XX 6% | 87.80 |
| » » 1975 I 5% | 89.80 | » XXI 5% | 90.20 |
| » » 1975 II 5% | 89.80 | » XXII 5% | 79.10 |
| » » 1977 5% | 89.80 | » XXIII 5% | 73.40 |
| » » 1978 | 88.50 | » XXIV 5.50% | 74.70 |
| A.FF.SS 67/87 6% | 80.20 | » XXV 6% | 78.30 |
| » » » 68/88 6% | 79.65 | » XXVI 6% | 77.90 |
| Op.Pub.SS.A 6% | 76.80 | » 1964 6% | 86.90 |
| » » SS.B I 6% | 77.40 | » Finan. 66 | 80.— |
| » » SS.B II 6% | 78.50 | Cred. Nav.le 63 6% | 83.— |
| » » SS.B III 6% | 80.— | » » 67 6% | 80.— |
| » » SS.C I 6% | 91.90 | ENI Gela 5.50% | 76.90 |
| » » SS.C II 6% | 75.90 | » 1957 6% | 98.90 |
| » » SS.C III 6% | 75.95 | » 1958 6% | 98.— |
| » » SS.aut.I 6% | 78.— | » 1958/78 6% | 88.75 |
| ENEL 1965 I 6% | 80.50 | » 1964 6% | 96.— |
| » 1965 II 6% | 80.80 | » 1966 6% | 79.50 |
| » 1966 I 6% | 78.50 | » Sud 1959 6% | 89.10 |
| » 1966 II 6% | 78.80 | » Sud 1960 5.50% | 82.30 |
| » 1967 6% | 78.45 | » Sud 1961 5.50% | 78.50 |
| » 1968 I 6% | 78.60 | » Sud-IV 5.50% | 76.60 |
| » 1968 II 6% | 78.30 | » Sud-V 5.50% | 77.— |
| » 1969/89 6% | 78.50 | » Sud-VI 5.50% | 75.60 |
| ENEL Eur 1966 6% | 85.90 | » Sud-VII 5.50% | 81.40 |
| ENI 1965 II 6% | 84.— | » Sud-VIII 5.50% | 87.20 |
| IMI FinIndMan 6% | 81.20 | » Sud-IX 6% | 84.80 |
| IMI Autos.SS I 6% | 75.60 | IRI 1956/74 6% | 96.85 |
| IRI Sider 1 1953 5.50% | 95.50 | » 1957/75 6% | 96.85 |
| Autostr.CC.63 5.50% | 71.30 | » 1958/74 6% | 96.— |
| » » 65 6% | 79.50 | » '57/'77 (XX) 6% | 87.20 |
| » » 67 6% | 77.— | » 1958/78 6% | 95.50 |
| » » 68 6% | 77.— | » 1959/79 5.50% | 78.50 |
| » » 68 II 6% | 77.— | » 1960/80 5.50% | 76.— |
| C.F.d. Venezie 5% | 95.— | » 1961/86 5.50% | 72.50 |
| Venezie O.P 5% | 95.— | » 1963/83 5.50% | 75.40 |
| Venezie S.S. 6% | 95.— | » 1964/82 6% | 79.60 |
| Op Pubbliche 5% | 68.60 | » 1965/83 6% | 79.50 |
| » » . 5.50% | 72.— | » Elet. opt. 5.50% | 89.75 |
| » » . . 6% | 76.90 | Cart Timavo 7% | 96.50 |
| » ss. I . . 6% | 81.80 | | |

### CAMBI VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 628,975; dollaro canadese 615,425; corona danese 83,842; corona norvegese 88,075; corona svedese 121,502; fiorino olandese 174,70; franco belga 12,674; franco francese 113,985; franco svizzero 146,205; lira sterlina 1503,50; marco tedesco 173,222; scellino austriaco 24,367; escudo portoghese 21,985; peseta spagnola 9,04.

**Cambi per le banconote:** dollaro USA 628,95; lira sterlina 1505,50; franco svizzero 146,15; franco francese 113,50; franco belga 12,46; marco tedesco 173; scellino austriaco 24,35; peseta spagnola 9,16; escudo portoghese 22,05; dollaro canadese 595; fiorino olandese 174,35; corona danese 83,75; corona svedese 120,90; corona norvegese 88,10; dinaro jugoslavo t.g. 45,50, t.p. 49; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,50

**Oro e monete** (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5950-6200; marengo svizzero 7000-7500; oro fino 715-735; platino 3000-4500; argento 34500-38500.

### TRIESTE

Mercato debole con qualche rilievo per Finmare, Sme, Generali e Dalmine, più deboli gli altri titoli. Fermi i locali. Qualche miglioria nel reddito fisso.

Titoli trattati: azioni 800.

Bastogi 1874; Finmare 394; Finsider 600; Sip 2935; Sme 2180; Stet 3300; Ass. Generali 67800; Ass. Italiana 119400; Ras 71100; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3470; Viscosa priv. 2595; Dalmine 670; Italsider 900; Cantieri 50; Fiat ord. 2952; Fiat priv. 1910; Terni 195; Anic 1030; Liquigas 203; Montedison 986; Beni Stabili 3920; Immobiliare 394; Pirelli S.p.A. 2870; Rinascente 325; Rinascente priv. 240; Confitex 850; Confitex priv. 750

### NEW YORK

Chiusura al ribasso alla Borsa di New York, dove sono state transatte 7.56 milioni di azioni rispetto ai 7.66 milioni del giorno prima. Al mercato dei cereali di Chicago, il grano ha chiuso a circa tre cents in più rispetto a ieri. A Wall Street, lo Stock Exchange ha chiuso a 41.86, con una perdita di 0.08 punti.

### LONDRA

I prezzi hanno chiuso generalmente calmi con tendenza varia. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli industriali poco prima della chiusura ha perso 1,6, chiudendo a 343. Buona la richiesta dei titoli di Stato.

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

**UN PROGETTO DI CABINOVIA CAPACE DI RISOLVERE ANTICHI PROBLEMI**

## DALLA CIMA VARMOST L'ORO PER LA GENTE DI FORNI DI SOPRA

**Con l'apertura di una lunga pista di sci si spera di attrarre il turismo verso questa amena località montana in fase di sviluppo economico**

DAL NOSTRO INVIATO
**Forni di Sopra, 6**

*«Il destino di Forni di Sopra potrà mutare, non solo nel suo aspetto turistico, se verrà realizzato al più presto l'impianto di risalita che congiungerà l'abitato alla Cima Varmost». Il Sindaco di Forni di Sopra, comm. Elio Dorigo, ha le idee chiare a proposito. E di questo «impianto di risalita», una cabinovia in due tratti, con l'aggiunta di due skilift, fa una ragione di vita del Comune da lui retto. In effetti l'impianto sarebbe di primaria importanza, in grado di calamitare a Forni non solo gli sciatori dei campetti, i giovani alle prime esperienze o coloro che sono poco esperti, ma i discesisti più esigenti. Si parla di una pista della lunghezza di circa sei chilometri: roba da sogno, davvero.*

*«Abbiamo bisogno di attrarre i turisti in due stagioni diverse, con attrazioni diverse» continua il Sindaco. «D'estate ci aiuta la natura, con i boschi, le pinete, le belle passeggiate lungo il Tagliamento; d'inverno dobbiamo creare i presupposti per un ancoraggio dei turisti alla località, che non discenda solo da motivi sentimentali ma trovi un aggancio più solido in qualcosa di turisticamente valido. E poiché siamo in montagna, bisogna sfruttare l'elemento primo di queste zone, cioè la neve».*

*A Forni di Sopra, dieci minuti d'auto dal passo della Mauria, ci si va già adesso per sciare. Funziona uno skilift, in zona Cimacuta, un secondo è già approntato con i materiali e funzionerà il prossimo inverno. Ma il progetto grosso è quello che riguarda il Varmost, sul versante Sud della ampia vallata entro la quale si sbriciolano le case di Forni. Con una speciale legge regionale a favore degli enti pubblici, il contributo per tali opere è stato portato dal 50 al 90 per cento; l'altro 10 per cento potrà essere recuperato in base alla legge sulle aree depresse, per cui si compirà il miracolo (davvero economico) di un grosso impianto costruito dal Comune senza pesare sul bilancio dell'Amministrazione.*

*Il problema principale ora è quello di ottenere i fondi già stanziati e la cosa appare di pronta attuazione, almeno per un primo lotto. L'impianto verrà realizzato per gradi, sarà ultimato completamente (se le scadenze saranno rispettate) entro un paio d'anni, non di più. L'assessore regionale Moro ha già assicurato il finanziamento della prima cabinovia, fino al Clap Varmost; il secondo tratto porterà alla malga, dove è prevista la costruzione di un grande albergo ristorante. Dalla malga due skilift condurranno rispettivamente al Monte Simon, a metri 2100 e al Monte Crusicolas, a metri 1950. Sono altezze che garantiscono un buon innevamento per sei mesi all'anno, assicura la gente di qui. Ed a ragione il Sindaco Dorigo quando afferma che l'avvenire di Forni poggia su quell'impianto. L'avvenire di Forni e il destino sportivo della Carnia, si potrebbe aggiungere, perché è già in predicato l'istituzione di una nutrita scuola di sci, che dovrà assecondare sul piano turistico ed agonistico le possibilità offerte dalla pista del Varmost.*

*Il discorso su quell'impianto non è nuovo, peraltro; noi stessi lo abbiamo fatto or è un anno, con uguale ottimismo. Ma stavolta pare proprio che le scadenze si siano avvicinate, e che l'anno non sia proprio trascorso invano. Come non è trascorso vanamente per la realizzazione della pista coperta nella zona dei campi sportivi: ci sono già i 154 milioni necessari, i lavori avranno inizio in settembre. E sarà magnifico poter sciare e nuotare nella stessa giornata, oppure d'estate avere la impressione del mare in montagna, entro una vasca di 25 metri, in un ambiente riscaldato e utilizzabile anche di sera. Un nuovo motivo di attrazione dunque, specie per i triestini che soggiornano sempre più numerosi quassù.*

*Lo sforzo di Forni per elevarsi di tono è prodotto comunque su più direttrici. Nel settore dei lavori pubblici il programma è molto impegnativo, in parte già in fase di realizzazione. Il ponte sul Tagliamento, che separa il centro abitato dai campi di gioco, dopo essere stato sfasciato dall'alluvione, sta risorgendo più bello e più ampio. Sono in corso di costruzione nuove strade panoramiche, nelle località Genzianella, Tintai, con la prospettiva di formare fra queste due un unico anello per una tranquilla passeggiata fra gli alberi. La strada del Varmost, bene sistemata nella sua parte iniziale, verrà completata nella sua parte più alta, con la successiva creazione di un altro tronco sotto il quale è già approntata la fognatura.*

*Molta cura viene posta alla illuminazione pubblica, ed è pure di prossimo realizzo il completamento dell'impianto in vari tratti del centro e della periferia. Altre opere pubbliche «funzionali» (municipio, casa materna) sono prossime all'appalto, con offerte in aumento dopo precedenti tentativi andati a vuoto. Ed è pure in corso di esecuzione il potenziamento dell'acquedotto, per collegare al ramo principale le molte case che sorgono un po' dovunque e sempre più numerose a Forni. Il paese sta mostrando anche all'osservatore più distratto i segni del suo progresso economico. Gli emigrati sono ancora molti, ma pure numerosi sono coloro che ritornano, pieni di amore per la terra natale e con qualche risparmio da investire. Non c'è molta mano d'opera, a Forni, per le esigenze crescenti della località. Un problema alla rovescia, ma che troverà una sua soluzione con il ritorno degli emigrati.*

*Intanto è stata avviata una iniziativa molto interessante, destinata a crescere nel giro di pochissimo tempo. Un imprenditore piacentino ha gettato le basi di una fabbrica per la lavorazione dell'oro. Ha raccolto un nucleo di giovani, li ha immessi in un corso per istruirli sul particolare tipo di lavoro; saranno i capi reparto della fabbrica che fra due anni dovrà contare almeno cento dipendenti. E' già stato approntato un capannone, per iniziare il lavoro con un primo gruppo di dipendenti, fin dal prossimo mese. Fra un anno saranno già in settanta a lavorare.*

*Forni potrà lavorare l'oro, ma la materia prima, in senso figurato, arriverà dai suoi monti, dal suo paesaggio, dalla sua neve. Sì, proprio quella cabinovia del Varmost sarà la sua miniera, cui attingerà la popolazione di qui, per abbattere una secolare miseria. E' stata individuata la formula più felice, adesso vogliono attuarla decisamente. L'oro di Forni sarà proprio il Varmost. Se poi altro oro potrà essere lavorato dalla sua gente, tanto meglio per tutti. E' tempo di risorgere anche per questa località carnica, amata più dai triestini che dagli udinesi, ma ammirata subito da chi ci si ferma anche un sol giorno.*

**Dante di Ragogna**

## PER LA SICUREZZA STRADALE



**Nel quadro della fase estiva della Campagna per la sicurezza stradale organizzata dall'Ispettorato circolazione e traffico del Ministero dei lavori pubblici (26 luglio - 24 agosto), le Mostre mobili stanno percorrendo venti itinerari che interessano mille località comprese in tutte le regioni italiane. Gli itinerari delle Mostre mobili si protrarranno anche dopo il termine della fase estiva, concludendosi il 17 settembre. Ogni Mostra mobile è formata da pannelli fotografici accompagnati da slogans e statistiche ed espone anche alcuni degli otto manifesti ufficiali della campagna. Nella foto: l'attrice Melù Valente e uno dei manifesti della Campagna per la sicurezza stradale.**

**NEL RISTAGNO PRODUTTIVO IL PUNTO NERO DELLA SITUAZIONE ITALIANA**

## I COLOSSALI IMPEGNI DELL'IRI POTENTI ARGINI CONTRO LA CRISI

***Concrete motivazioni del Gruppo per la richiesta di fondi per seicento miliardi di lire suddivisi in più «tranches» annuali - Il piano di riforme strutturali nel Mezzogiorno***

C'eravamo anche noi all'annuale conferenza stampa del prof. Petrilli, in occasione della presentazione del bilancio dell'IRI, il più colossale gruppo di attività oggi esistente in Europa. Volevamo scriverne subito; poi sulle cose dette, sulle considerazioni formulate, sul carosello di miliardi passati, presenti e futuri, abbiamo voluto riservarci il tempo di riflettere. Sono discorsi, quelli dei maggiori protagonisti e responsabili delle nostre «travagliate» e, tuttavia, sempre promettenti vicende economiche, su cui bisogna pensare, al di là delle impressioni e reazioni immediate che suscitano.

Petrilli non ha avuto un solo momento di recriminazione per l'azione dei sindacati, di cui ha dovuto indicare, però, responsabilmente le conseguenze: preoccupanti cali produttivi negli ultimi mesi dello scorso anno, continuanti anche nel primo semestre del 1970, con un 6 per cento in meno nella produzione siderurgica e un 7 per cento in meno in quella automobilistica; notevole aumento del costo del lavoro che, nel '72, toccherà il 40 p.c.; inadeguata utilizzazione dei macchinari.

Che i lavoratori guadagnino di più, sta bene; che lavorino di meno, per effetto del progresso tecnologico, anche. Però quello che esce in direzione del benessere sociale, deve rientrare in più che proporzionali aumenti della produttività. E' quindi indispensabile un solidale impegno per far lavorare le macchine al massimo del rendimento. Altrimenti il sistema non si regge: diventa una barca che fa acqua.

Petrilli se ne è dimostrato seriamente preoccupato. In fondo, egli chiede solo che si consenta alle aziende di creare le condizioni per una ripresa della produttività. Fa eco, con questo, — sia pure in toni, modi e valutazioni riferiti ad un preciso contesto operativo — alle indicazioni recenti del Governatore della Banca d'Italia. Non illudiamoci che nulla succeda dal costante deterioramento dei rapporti costi-ricavi delle aziende, siano esse pubbliche o private. Le protezioni doganali — per fortuna — sono cadute, aprendo il campo allo scontro competitivo con i grandi complessi europei. Oggi, non basta guardare all'interno; è al di fuori dei nostri confini che dobbiamo ricercare validi termini di paragone per la nostra efficienza. Si parla di crescenti difficoltà dell'economia italiana; si son ventilate misure estreme e, a nostro avviso, ove fossero attuate, controproducenti. Di misure valide, correnti, decisive non ce n'è che una: la normalizzazione dell'attività produttiva. E' una verità alla quale si gira spesso attorno, senza «centrarla» con chiarezza. Petrilli non ha usato espressioni ermetiche. Conviene quindi riferire testualmente quanto ha detto al riguardo.

«L'importanza centrale che noi attribuiamo alla normalizzazione dell'attività produttiva — egli ha affermato — deriva anzitutto, in termini congiunturali, dalla nostra persuasione che il ristagno della produzione costituisca il vero punto nero dei problemi presenti, la difficoltà fondamentale da superare per uscire da una situazione ricca di ambiguità e di contraddizioni. La possibilità di riassorbire le tensioni inflazionistiche attraverso l'espansione delle attività produttive, anziché attraverso un processo di tipo recessivo, le cui conseguenze potrebbero rilevarsi esiziali, dipende peraltro, nelle condizioni di mercato aperto in cui ci troviamo a operare, da un rinnovato impegno per la massimizzazione della produttività, unico parametro valido della efficienza di ogni sistema industriale».

Che la «chiave di Volta» della situazione economica italiana sia da ricercarsi nella normalizzazione dell'attività produttiva ce lo confermano i dati di consuntivo e i programmi dell'IRI che, nonostante i rallentamenti degli ultimi mesi, aprono prospettive di sviluppo. Occorre però coglierle con il proposito di un generale, unanime impegno. Sono dati sui quali gioverà soffermarsi: il 1969 si è chiuso con 655 miliardi di investimenti effettuati, contro i 586 dell'anno precedente e con un fatturato vicino a 3000 miliardi (2600 circa, nel 1968). Anche l'occupazione ha fatto un sensibile balzo in avanti, passando da 304 a 321 mila unità.

L'IRI, dunque, ha arginato — non certamente annullato — gli effetti negativi della continua conflittualità sindacale. E' già una garanzia per un sano innesto sulla situazione attuale dell'attività futura che, nel prossimo quinquennio comporterà investimenti per 7000 miliardi di lire, di cui 3470 nel Mezzogiorno. L'impegno è colossale e non si attuerà se non in condizioni di normale andamento della produzione; diversamente, non potrà realizzarsi in toto, con conseguenze dannose soprattutto per il Sud.

Ecco un collegamento fra politica congiunturale e politica di riforme strutturali. L'intervento dell'IRI nel Meridione ha un valore di riequilibrio delle strutture. La somma destinata alle regioni meridionali ce lo fa intuire chiaramente. I programmi ce lo lasciano scorgere con palmare evidenza. Basti pensare che essi prevedono il raddoppio della capacità produttiva del centro di Taranto e la realizzazione, entro il 1980, di un altro centro siderurgico a ciclo continuo.

Un così vasto disegno programmatico pone problemi di copertura finanziaria da far tremare — se la situazione non si evolverà in meglio — le vene e i polsi. Però lo Stato non può ignorare il problema, tanto più che, se se ne estraniasse, si deteriorerebbe in misura notevole — con conseguenze immaginabili — il rapporto tra fondo di dotazione e immobilizzi totali. Quindi, il fondo di dotazione del Gruppo va aumentato. La richiesta, al riguardo, è stata esplicita: 600 miliardi suddivisi in più «tranches» annuali. Di fronte a 7000 miliardi di investimenti — destinati a nuove decine di migliaia di posti di lavoro e a dare un determinante apporto all'ammodernamento strutturale del Mezzogiorno — la somma non ci pare eccessiva. Trovarla non sarà facile, ma tuttavia sarà necessario. Si tratta non di spesa corrente, ma di spesa destinata a produrre ricchezza.

**Felice Facciotti**

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Interfund | doll. | 10,20 | 10,84 |
| Intertrust | » | 9,76 | 10,61 |
| Euro P.I. | » | 2,57 | — |
| Itac | » | 54,05 | 53,52 |
| Fonditalia | » | 11,11 | — |
| Capital It. | » | 9,80 | — |
| International S. | » | 6,68 | — |
| Italamerica | » | 9,27 | 9,87 |
| Interitalia | » | 14,34 | 14,86 |
| Dreyfus | » | 9,80 | 10,74 |
| Fidelity C. | » | 9,68 | 10,58 |
| Fidelity F. | » | 12,92 | 14,12 |
| Fidelity T. | » | 18,89 | 20,64 |
| Robeco | fior. ol. | 220.— | — |
| Rolinco | » | 173.— | — |
| Europrog. '69 fr. sv | | 112,25 | — |

**PREOCCUPANTE AUMENTO DEL DEFICIT ALIMENTARE**

## CINQUANTA MILIARDI PER IL CIBO DI UN MESE

**Su 10 chili di carne consumata sette vengono dall'importazione Gli allevatori si sono arresi? - Ridotto l'export ortofrutticolo**

**Roma, 6**

Il deficit alimentare italiano ha raggiunto i 408 miliardi di lire nel corso dei primi cinque mesi del 1970; cifra di estremo rilievo, sia sotto un profilo assoluto, che sotto quello della sua crescita costante: 235 miliardi nel 1968, 320 nel 1969 e 408 quest'anno.

Il peso maggiore della espansione continua a essere rivestito dal settore delle proteine animali: l'incapacità del sistema domestico a supplire alla domanda degli italiani si manifesta sempre più evidente, al punto che si è giunti a un deficit mensile medio di 50 miliardi di lire, contro i 40 di un anno fa e i 35 di due anni addietro. E' da notare che gli allevatori nazionali sembrano «avere gettato la spugna»: stanno contraendosi, infatti, le importazioni di cereali da foraggio (il deficit di settore è risultato di 73 miliardi, contro i 112 di un anno fa), segno evidente che il bestiame nazionale non è più in ascesa ma, anzi, accusa segni di ridimensionamento. La conseguenza inevitabile è il crescente ricorso alla carne di produzione estera, al punto che, oramai, sette chili di carne su dieci consumati dagli italiani provengono dal commercio di importazione e non dall'allevamento nazionale.

Sensibile anche la riduzione delle nostre esportazioni nette di ortofrutticoli e prodotti conservati e derivati. Un anno fa, il saldo del periodo gennaio-maggio fu di 106 miliardi in avanzo, contrattosi quest'anno a 66 miliardi. Cattivi raccolti, domanda più intensa all'interno, scarso incremento delle coltivazioni, offerta spesso internazionalmente non concorrenziale sono alla base del fenomeno, che presenta alcuni caratteri di tendenza, più che di congiuntura sfavorevole.

Sempre attivissimo il commercio di importazione di oli e burro (quasi 100 miliardi in 5 mesi) e di tè, caffè, cacao (46 miliardi). Buone invece le nostre esportazioni di vino e bevande (avanzo di 21 miliardi). Negativo il settore dello zucchero causa il raccolto non abbondante della passata campagna saccarifera.

### FUNZIONA A TOLMINO il primo «lattedotto»

**Lubiana, 6**

Il primo «lattedotto» della Jugoslavia è entrato in funzione a Tolmino, in Slovenia. Si tratta di una condotta di plastica, della lunghezza di 400 metri, che porta il latte dalle malghe del monte «Testa di cavallo», a 1475 metri di altezza, fino ai pascoli di mezza montagna, da dove poi, con automezzi celeri, viene trasportato al centro raccolta di Caporetto. La realizzazione dell'opera — entrata ieri in funzione — consente un risparmio di tempo pari al 60 per cento nel trasporto del latte dal luogo di origine a quello di distribuzione.

**La «Skoda» lancerà una nuova versione di lusso, da 60 HP, della sua «1100»: la «110 Super». Avrà un doppio carburatore, raggiungerà i 140 km/h ma sarà, nell'estetica, simile alla «110-L».**

## La lira «a termine» sale di quotazione

**Milano, 6**

**Le quotazioni della «lira a termine» sono migliorate di colpo e sensibilmente, mentre gli operatori di questo particolare e sensibilissimo mercato appaiono inclini ad attribuire il fenomeno (che da due mesi non si verificava) all'avvio a soluzione della crisi di Governo.**

**Il mercato a termine delle valute è — com'è noto — un particolare settore nel quale una valuta viene trattata a scadenza, prevalentemente 1, 3 e 6 mesi. E' evidente che, se si prevede un miglioramento di quotazione della valuta trattata, si avrà un prezzo a termine superiore a quello a vista (la differenza «in più» prende nome di «riporto»); se le previsioni sono pessimistiche, l'acquisto avviene a prezzi inferiori (in questo caso la differenza «in meno» viene definita «deporto»).**

**Nel caso della lira italiana, il deporto che veniva calcolato per gli acquisti a termine ha avuto nelle ultime ore una rilevante contrazione: in termini esplicativi, ciò significa che gli operatori mondiali non prevedono più flessioni del cambio sulla lira nei prossimi mesi e non si dichiarano, quindi, più disposti a operare in tal senso. L'aspetto più caratteristico della situazione è fornito dalla assenza in questo mercato della nostra Banca centrale (come, del resto, in quasi tutti i paesi europei); così che le variazioni sono unicamente la conseguenza delle fluttuazioni di mercato e, quindi, delle opinioni degli operatori.**

**Il netto miglioramento della lira a termine coincide, frattanto, con una sensibile tranquillità del mercato dei cambi a vista: settore nel quale l'esistenza in Italia dell'ora legale riduce a zero il volume delle transazioni con l'estero a borsa aperta (nella mattinata), che avvengono prevalentemente nelle prime ore del pomeriggio, a borsa chiusa. Ne derivano minori pressioni e un sostanziale equilibrio quotidiano tra quantitativi offerti e quantitativi richiesti nelle singole valute estere contro la lira italiana.**

### IL CARO VITA in Jugoslavia

**Belgrado, 6**

**Per la prima volta in dieci anni, il costo della vita in Jugoslavia è aumentato dal giugno al luglio scorsi nonostante le misure anti-inflazionistiche del Governo. Tradizionalmente, esso diminuisce tra giugno e luglio a causa dell'abbondante disponibilità di prodotti agricoli.**

**Le statistiche ufficiali hanno indicato che il costo della vita è aumentato dello 0,4 p.c. in luglio rispetto al mese precedente e del 13,5 p.c. nei confronti del luglio 1969. Complessivamente, il costo della vita nei primi sette mesi del 1970 è risultato del 9,7 p.c. superiore al livello dell'analogo periodo dell'anno passato.**

**Gli esperti hanno previsto che gli aumenti dei prezzi continueranno nei prossimi mesi a causa della lievitazione di quelli dei prodotti industriali, che tra giugno e luglio sono aumentati dello 0,7 p.c., portando a un totale dell'8 p.c. il rialzo dei primi sette mesi dell'anno rispetto al 1969.**

**Si ha inoltre notizia che la bilancia commerciale jugoslava è risultata passiva in luglio per 160 milioni di dollari contro 118 in giugno. Le importazioni del mese scorso hanno avuto un valore di 304 milioni di dollari (con un aumento del 16 p.c. su quelle di giugno e del 50 p.c. rispetto al luglio 1969); le esportazioni sono state contemporaneamente del valore di 144 milioni, cioè di 3 milioni meno di quello del mese precedente.**


nuovi clamorosi ribassi

grandi saldi

BOOM CONVENIENZA

drop

ECCEZIONALE

In tutti i negozi continua la grande vendita di fine stagione di tutto l'assortimento moda 1970 UOMO. DONNA, BAMBINI.

NEGOZI drop

Trieste - via Dante 12 • Gorizia - corso Italia 82 • Pordenone - viale Cossetti 14 • Udine - via Vittorio Veneto 6

IL 19 GIUGNO GIOVANI ESTREMISTI DI DESTRA SI SCONTRARONO CON LE FORZE DI POLIZIA

# Sette alla sbarra a Milano dopo gli incidenti a San Babila

**Gli agenti intervennero per evitare che aderenti alla «Giovane Italia» e «maoisti» si affrontassero - Accuse di blocco stradale, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale - Gli imputati si dichiarano estranei ai fatti**

**Milano, 6**

Davanti alla sezione penale feriale del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Maci, è cominciato, oggi, il processo contro i sette giovani appartenenti a movimenti di estrema destra, arrestati il 19 giugno scorso, dopo incidenti con la polizia in piazza San Babila e nei dintorni.

I sette imputati, presenti al processo in stato di arresto sono: Giovanni Brambilla, di 18 anni, Cesare Cattaneo, di 17, Giovanni Ferarelli, di 19, Riccardo Fiume, di 21, Alberto Gambacurta, di 19, Paolo Valvo, di 18 e Antonello De Florentis, di 16. Tutti, ad eccezione del Ferarelli, sono imputati di blocco stradale e resistenza aggravata. Il De Florentis è anche accusato di aver sparato razzi luminosi, mentre il Ferarelli è imputato di resistenza aggravata per avere lanciato cubetti di porfido contro agenti di pubblica sicurezza e contro la sede dell'ANPI di via Mascagni, nonché di oltraggio contro la guardia di pubblica sicurezza, Angelo Di Pietro per avergli urlato «Andate piuttosto a caricare i rossi».

All'apertura del processo una folla di circa duecento persone, per la maggior parte amici e parenti degli imputati, ha riempito l'aula. Altri gruppetti di persone stazionano nell'atrio antistante l'aula. Il collegio di difesa è formato dagli avvocati Adamo Degli Occhi, senatore Nencioni, Bianalella, Candian, Molteni e Carlo Alberto Ricci. Pubblico Ministero è il dott. Colato.

Gli incidenti, che portarono all'arresto dei giovani estremisti, avvennero nel tardo pomeriggio del 19 giugno quando, in piazza San Babila, giunsero alcune centinaia di studenti e di aderenti a movimenti di sinistra per un'azione di «picchettaggio» che servisse ad allontanare dalla zona gli aderenti alla «Giovane Italia» e ad altri movimenti di destra che da alcuni mesi vi si raccoglievano. Per evitare uno scontro, intervenne la polizia. Gli estremisti di destra si attestarono in corso Monforte e, quando la polizia decise di farli allontanare; cominciarono a tirare sassi ed a formare una barricata nella zona di via Fontana e via Podgora. In apertura d'udienza è subito cominciato l'interrogatorio degli imputati.

Primo ad essere interrogato è stato Giovanni Brambilla il quale, confermando quanto già detto in istruttoria, ha dichiarato di non avere lanciato sassi né di avere partecipato ad alcun blocco stradale, ma di avere soltanto assistito agli incidenti rimanendone poi coinvolto. Sono quindi seguite le dichiarazioni degli altri imputati. Tutti hanno detto di avere legami con il movimento della «Giovane Italia» sia in qualità di iscritti sia in quella di simpatizzanti.

Anche il Cattaneo, il Ferarelli, il Fiume, il Gambacurta e il Valvo, come già aveva fatto il Brambilla, si sono dichiarati estranei ai fatti loro addebitati. Secondo gli imputati poi, quello che l'accusa definisce un blocco stradale, altro non sarebbe stato in realtà, che un normale ingorgo del traffico dovuto al fatto che, all'incrocio di corso di Porta Vittoria con le vie Fontana e Podgora, la circolazione, in quel punto particolarmente intensa, è resa solitamente lenta da un «blocco semaforico» e la sera degli incidenti il traffico rimase parzialmente paralizzato per l'intralcio provocato dai gruppi di giovani in fuga inseguiti dalla polizia.

Gli imputati hanno anche detto di non avere manifestato davanti alla sede dell'ANPI ed il Ferarelli ha negato di avere lanciato sassi contro le finestre dell'associazione partigiana. Egli ha soltanto ammesso di avere urlato all'indirizzo di una guardia di pubblica sicurezza l'incitamento a «scagliarsi contro i rossi», ma, ha detto l'imputato, «ho pronunciato la frase in un momento di eccitazione senza intenzione di oltraggiare alcuno». Il De Florentis, dal canto suo, ha ammesso di avere sparato due colpi con una pistola lanciarazzi «Ho sparato — ha detto — soltanto quando, vicino a piazza Cinque Giornate, mentre fuggivo, mi sono visto raggiungere da due individui dal fare minaccioso. Convinto che fossero due estremisti di sinistra ho sparato due colpi in aria per spaventarli. Soltanto dopo mi sono reso conto che i due erano agenti in borghese».

Nel pomeriggio sono stati interrogati i testimoni. Per primo ha deposto il vice dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano, dott. Zagari, il quale ha riferito sull'antefatto che provocò gli incidenti. Il funzionario ha detto che nel tardo pomeriggio del 19 giugno scorso gruppi di estremisti appartenenti al «Movimento studentesco» e al MSI si erano radunati sotto i portici di Corso Monforte, nei pressi del caseggiato dove fino a qualche tempo prima si trovava la sede della «Giovane Italia».

La polizia, intervenuta sul posto nell'intento di prevenire eventuali disordini, si schierò tra i due gruppi, formando un vero e proprio cordone di sbarramento. Ad un certo punto, come ha riferito il dott. Zagari, i giovani di destra, una cinquantina, alcuni dei quali portavano caschi da motociclista in testa e tenevano in mano cubetti di porfido, vennero invitati a sciogliersi. Alcuni obbedirono subito mentre altri cominciarono ad arretrare ed a lanciare i cubetti di porfido contro gli agenti; fu a questo punto che cominciò la carica della polizia.

La deposizione del dirigente dell'ufficio politico è stata più volte interrotta dai difensori degli imputati. In particolare l'avv. Nencioni ha chiesto al dott. Zagari se «è vero che Capanna e Cafiero, i due esponenti del "Movimento studentesco" milanese, invitarono con un altoparlante gli agenti di polizia a caricare i giovani missini». Alla richiesta del difensore si è subito opposto il Pubblico Ministero e lo stesso presidente del tribunale ha detto di non ammettere la domanda. L'avv. Nencioni ha dal canto suo vivacemente ribattuto insistendo perché la domanda venisse posta al teste. Il presidente Maci si è però nuovamente opposto e la richiesta, del difensore è stata messa a verbale.

Hanno poi deposto altri agenti e funzionari di polizia, che hanno confermato che al gruppo vanno addebitati i reati di blocco stradale e resistenza. Il processo proseguirà nella giornata di domani.

## Il rifugio dei gangster



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Ansedonia — Un'assistente di polizia ripresa dinanzi al castello dove s'erano rifugiati i trafficanti di droga Fiocconi e Kellà**

## Per uno schiaffo al figlio ferisce quattro persone

**Gela, 6**

Una donna, Grazia Tosto di 32 anni, ha ferito a coltellate quattro persone perché il figlio di sei anni aveva ricevuto uno schiaffo dal cugino, suo coetaneo, mentre giocavano. Il fatto è accaduto ieri sera alla periferia di Gela. Il figlio della Tosto, Salvatore, ed il cuginetto, mentre giocavano si sono bisticciati ed il secondo ha dato uno schiaffo al figlio della Tosto. La donna è intervenuta in difesa del figlio. I rimproveri hanno fatto accorrere anche i genitori dell'altro ragazzo e presto è sorta una violenta lite.

La donna ha preso ad un certo punto un coltello dal tavolo della cucina ed ha vibrato alcuni colpi, ferendo lievemente alle mani il fratello Angelo di 34 anni, la moglie di questi, Carmela Acia, di 27 anni, una seconda cognata, Giuseppa Cassarà, intervenuta in difesa dei parenti e lo stesso nipote, Vincenzo di sei anni.

Soccorsi dai vicini di casa i feriti sono stati trasportati all'ospedale dove sono stati dichiarati guaribili in tre giorni ciascuno per lievi ferite alle mani. La Tosto è stata arrestata per lesioni personali.

IMPROVVISA IRRUZIONE IN UN CASTELLO SUL PROMONTORIO DELL'ARGENTARIO

# IN ARRESTO PRESSO ANSEDONIA DUE NOTI TRAFFICANTI DI DROGA

**Si tratta di francesi ricercati in Europa e in America - Dagli Stati Uniti è giunta una richiesta di estradizione - Sei giorni di appostamenti - Attesi nuovi sviluppi**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Ansedonia — I trafficanti di droga francesi, Laurent Fiocconi e Jean Maurice Kellà, arrestati in un castello dell'Argentario**

**Ansedonia, 6**

Irruzione all'alba di stamani in un castello di Ansedonia, all'Argentario, da parte della Criminalpol di Roma e della Squadra mobile di Grosseto nell'ambito dell'operazione antidroga in atto su tutto il territorio nazionale. Sull'esito dell'irruzione gli investigatori mantengono per ora il più assoluto riserbo; alle indagini è interessato anche l'ufficio narcotici dell'F.B.I. che ha inviato in Italia due agenti.

Nella villa sono stati sequestrati 50 mila dollari sulla cui provenienza le persone attualmente fermate — cinque uomini e due donne — avrebbero dato versioni contrastanti. Tra i fermati (che sono attualmente sottoposti a interrogatori nella questura di Grosseto) vi sono due francesi — Jean Maurice Kellà, di 25 anni e Laurent Fiocconi di 29 — sui quali gravano condanne a 10 e 20 anni di carcere inflitte loro da tribunali americani per spaccio di stupefacenti e che per questo erano ricercati dagli agenti federali degli Stati Uniti.

A questo proposito alla sezione italiana dell'Interpol, diretta dal dott. Farriello, è giunta una richiesta urgente delle autorità americane perché si interessi delle pratiche relative alla estradizione dei Fiocconi e del Kellà negli Stati Uniti. Contro i due pende un mandato di cattura spiccato dal giudice Ford del Massachusetts il 20 novembre del 1969.

I due sono definiti dal magistrato americano «pericolosi trafficanti di stupefacenti». Dopo l'emissione del mandato di cattura le ricerche del Fiocconi e del Kellà si sono sviluppate negli Stati Uniti, in Francia e in Italia; in quest'ultimo paese, sotto la direzione del dott. Farriello e del dott. Vinale, capo della sezione stupefacenti della sezione italiana dell'Interpol, con i quali hanno collaborato la «Squadra mobile» di Grosseto e due funzionari del «Bureau of Narcotics and Dangerous Drugs», l'ufficio federale statunitense che conduce la lotta contro gli stupefacenti.

I due francesi, Laurent Fiocconi, di Parigi, (che viaggiava in Italia con il passaporto falso intestato a Raymond Makarof) già noto alle polizie europee e mondiali per traffico di eroina fra l'Europa e gli Stati Uniti e Jean Maurice Kellà, di Sallier Pont, del dipartimento di Tolone, (che aveva un passaporto falso intestato a Miro Rogers) erano stati condannati rispettivamente a 20 e dieci anni di carcere dalla Corte confederale degli Stati Uniti per associazione per delinquere.

Secondo le prime indiscrezioni, i due, non sentendosi più sicuri in Francia, avrebbero deciso di affittare un castello isolato in una zona facilmente accessibile sia dal mare sia da terra. Per mezzo di intermediari, sulla cui identità la polizia sta indagando, i due avevano scelto il castello di Torre San Biagio, all'Argentario, di proprietà degli eredi del conte Perino Tarantelli. L'edificio si prestava benissimo ai disegni dei due, possedendo un molo ed essendo possibile accedervi da terra solo con una strada.

Il 2 agosto, alla questura di Grosseto, da parte della Criminalpol di Roma, giunse la segnalazione che il Kellà era partito da Parigi con un aereo, diretto ad Ansedonia, in compagnia di due donne e tre bambini. Sembra che le due donne, una di 26 e una di 32 anni (madri dei tre piccini) siano le amiche dei due francesi. Alla spicciolata sono giunti anche tre «gorilla» con funzioni di guardie del corpo. Per non intralciare l'ulteriore sviluppo delle indagini, la questura non ha fornito i nomi dei tre uomini né quelli delle due donne.

Dal primo agosto, la Squadra mobile di Grosseto, con la collaborazione della polizia femminile e della Polizia stradale, ha svolto una stretta sorveglianza del castello, in attesa di Laurenti Fiocconi, il «capo», che è giunto ieri sera da Parigi, a bordo di una «Mustang». Da ieri sera la sorveglianza si era fatta sempre più stretta e la villa era stata circondata sia dal mare, con una cintura di motoscafi, sia da terra dove sulle rocce erano venti agenti, di cui cinque della Criminalpol di Roma. Posti di blocco nell'eventualità di una fuga dei malviventi erano stati istituiti su tutte le strade dalla Polizia stradale di Grosseto e da quella di Orbetello.

Alle 5.15 di stamani, su mandato di perquisizione del Procuratore della Repubblica di Grosseto, gli agenti hanno fatto irruzione nell'edificio.

FINITA LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO AL PROCESSO DELL'AQUILA

# Chiesti oltre sessanta anni per cinque imputati del Vaiont

**Sono Alberico Biadene, Roberto Marin, Francesco Sensidoni, Tonini e Violin (pena condonata) Il P.M. ha proposto per altri due, Frosini e Ghetti, l'assoluzione per mancanza di prove**

**L'Aquila, 6**

*La revisione della sentenza quasi assolutoria del tribunale e dure pene per cinque dei sette imputati sono state richieste dal P. M., dott. Sanbenedetto, al termine della sua requisitoria, pronunciata al processo per il disastro del Vaiont.*

*Il magistrato ha richiesto per gli imputati Biadene e Marin il riconoscimento di tutti e tre i reati con le seguenti pene: per il reato di frana un anno e quattro mesi, per il reato di inondazione tre anni, sei mesi e venti giorni, per il reato di omicidio colposo plurimo e aggravato dodici anni, per complessivi anni 16, 10 mesi e 20 giorni; per gli imputati Tonini e Sensidoni per il reato di frana un anno, per il reato di inondazione due anni, per il reato di omicidio nove anni, a tutti e due gli imputati il riconoscimento dell'aggravante della previsione equivalente alle attenuanti; per gli imputati Frosini e Ghetti l'assoluzione da tutti i reati per insufficienza di prove. Per l'imputato Violin, la condanna a 3 anni per omicidio colposo (pena condonata).*

*Il sostituto procuratore generale, Sambenedetto, dopo aver chiesto le pene per i sette imputati, ha concluso la sua requisitoria dicendo testualmente: «La Corte non ha bisogno di esortazioni. Io però vi dico che la sentenza va riveduta, perché altrimenti è come vedere la folgore, che spacca il picco della montagna, e negare la esistenza del fulmine».*

*«Io dico — ha aggiunto il magistrato — che la sentenza di primo grado va rivista, perché altrimenti si cade nella posizione ridicola assurda, parossistica ed umoristica di don Ferrante, che nega l'esistenza della peste nel momento in cui l'ammorbava, soltanto perché non poteva catalogarla fra gli accidenti. In definitiva, voi siete stati chiamati a giudicare in questo processo d'appello, perché il disastro del Vaiont non è stato un accidente; ecco perché vi chiedo di riformare la sentenza.*

*«Restituite ai superstiti la fiducia nel senso dei valori eterni e supremi della giustizia; e fate che l'Aquila, che è città di gemellaggi, stabilisca un gemellaggio ideale fra la nobile, gentile e forte terra d'Abruzzo con le non meno nobili e gentili genti delle contrade del Veneto. E non abbiate paura delle pene! Non abbiate paura delle pene, perché Shakespeare diceva: "Si commette un assassinio quando si perdona a chi uccide"».*

*L'udienza di oggi si era aperta con la continuazione dell'intervento del sostituto procuratore generale, dott. Salvatore Sambenedetto. Il rappresentante della Pubblica Accusa aveva proseguito l'attacco alla sentenza di primo grado per poi tentare di smantellare i motivi di appello presentati alla Corte aquilana dal collegio di difesa e soprattutto dai difensori del principale imputato, l'ing. Alberico Biadene.*

*Il dott. Sambenedetto, fra l'altro, ha sostenuto: «I due giorni di attività e preoccupazioni di Biadene (cioè quelli che precedettero la catastrofe del Vaiont) non riescono a cancellare i due anni di inerzia, di negligenza e di trascuratezza durante i quali si preparò quasi con incoscienza la catastrofe». Il Pubblico Ministero ha aggiunto: «Biadene conosceva perfettamente la situazione, avendo seguito passo passo lo svolgimento degli studi e dei rilievi, e comunque, anche se ciò non dovesse rispondere alla realtà delle cose, è ugualmente responsabile per aver omesso, egli ingegnere, di far "visitare" il "malato Monte Toc", da uno specialista, e cioè da un geologo che potesse illuminarlo».*

*Sambenedetto ha poi messo l'accento su di una frase pronunciata da Biadene che una volta disse: «Il Monte Toc può cadere ora o fra trent'anni». Quindi non soltanto previde la frana, ma sapeva che essa sarebbe potuta cadere, intuendone finanche le proporzioni. Ha sostenuto l'oratore, aggiungendo: «Biadene, come gli altri, sapeva da anni che cosa sarebbe accaduto e quali danni sarebbero stati provocati dalla caduta del Monte Toc: lo sapevano fin dal 1960. Si sono invece adagiati su una posizione ottimistica al solo scopo di coprire altre loro mire».*

*Successivamente il rappresentante della Pubblica Accusa ha esaminato le posizioni di altri tre imputati: quella del prof. Augusto Ghetti, colui cioè che effettuò gli esperimenti sulla diga; quella dell'ing. Francesco Sensidoni, ispettore generale del Genio Civile, presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici, e quella dell'ing. Pietro Frosini, già presidente della quarta sezione dei lavori pubblici e componente la commissione di collaudo della diga del Vaiont.*

*Per il prof. Ghetti il dott. Sambenedetto ha richiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.*

## E' MORTO IL QUINTO dei sei gemelli romani

**Roma, 6**

Il quinto dei sei gemelli, dati alla luce dalla signora Loredana Luzzitelli, nella clinica ostetrica dell'Università di Roma, è morto nelle prime ore del pomeriggio. Si tratta del piccolo Fernando, che già da ieri era in gravissime condizioni nella tenda ad ossigeno del reparto «prematuri» della clinica pediatrica. L'unica sopravvissuta, Anna Maria, è sempre sotto il controllo dei sanitari che non hanno ancora sciolto la prognosi a causa della insufficienza di peso.

## Presto un rifugio per i gatti del «Forlanini»

**Roma, 6**

**I gatti che hanno scelto per loro dimora i viali e i cortili dell'ospedale «Forlanini» avranno presto un ampio spazio tutto per loro. Lo ha deciso il Comune di Roma, destinando un'area di circa un ettaro alla sistemazione dei felini circolanti nell'ospedale e di quelli che saranno catturati negli edifici pubblici cittadini. La località nella quale sarà costruito, d'accordo con la Protezione animali, il rifugio per le bestiole non è stata ancora indicata. Si ritiene comunque che il terreno sarà scelto ad Acilia.**

**Il pretore Gianfranco Amendola, che nei giorni scorsi aveva indagato sulla pericolosità dei gatti randagi dei «Forlanini», poiché da varie parti si era affermato (contrariamente a quanto sostiene la Protezione animali) che essi potevano essere apportatori di malattie, si è incontrato stamane con l'assessore all'igiene del Comune di Roma, Sacchetti, e con il presidente della Protezione animali, Tamburello. Questi lo hanno informato della soluzione decisa.**

**Nei prossimi giorni, per provvedere alle necessità dei gatti raccolti nel nuovo rifugio sarà aperta, a cura della «Protezione animali» una sottoscrizione.**

SI AFFRONTANO A COLPI DI PISTOLA DUE FAMIGLIE RIVALI NEL CATANZARESE

# Un morto e cinque feriti in una duplice sparatoria

***Questioni di «supremazia» sarebbero i motivi del sanguinoso episodio - Ad Ariccia tre uomini assalgono a rivoltellate due coniugi: la donna è deceduta dopo il ricovero all'ospedale***



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Ariccia — Due protagonisti del regolamento di conti: il killer Pasqualino Caruso, ed il ferito a pistolettate Angelo Di Bello**

**Catanzaro, 6**

Una duplice sparatoria, avvenuta oggi a Lamezia Terme, località ad una trentina di chilometri dal capoluogo, ha provocato la morte di una persona ed il ferimento di altre cinque. Il primo episodio si è svolto improvvisamente verso il mezzogiorno, ed è durato pochi secondi.

Una «Giulia», sulla quale vi erano Vincenzo Mancuso di 24 anni, ed Antonio De Sinzi, di 21, ha superato una «124» guidata da Luciano Mercuri, di 31 anni, il quale aveva accanto a sé la moglie Caterina Mercuri di 25 anni.

Il Mercuri allora ha impugnato la pistola che teneva in tasca ed ha sparato contro l'auto sulla quale erano il Mancuso ed il De Sinzi. Mentre il primo è stato ferito, colpito da due proiettili, il De Sinzi ha a sua volta impugnato la pistola ed ha risposto al fuoco colpendo al petto il Mercuri che è morto all'istante.

La sparatoria ha avuto nel primo pomeriggio un seguito che si è concluso con il ferimento di altre tre donne che si trovano nell'ospedale e che erano del tutto estranee alle vicende. Un nipote dell'ucciso, Valentino Mercuri di 15 anni, non appena ha appreso che lo zio era morto nella sparatoria si è impossessato di una rivoltella a tamburo, si è recato all'ospedale ed, appena visto il Mancuso, ha cominciato a sparare all'impazzata: uno dei proiettili ha ferito il Mancuso, atri tre colpi hanno ferito tre donne di Curinga, che si trovavano nella stessa corsia: Ida De Vita di 53 anni, Lucrezia Joele di 61 e Assunta Bartuca di 63. Nessuno è stato colpito in parti vitali. Tra le due famiglie esistevano rancori per motivi di «supremazia».

Un altro fatto di sangue è accaduto ad Ariccia. Due coniugi, Angelo Bello di 29 anni, nato a Milano, e Andreina Casale di 23 anni di Ariccia, sono stati fatti segno a colpi di pistola da parte di tre uomini, non identificati, che sono fuggiti a bordo di una «Giulia» rosso scura targata Messina. la donna è morta all'ospedale.

Angelo Bello — il quale sarebbe un pregiudicato — è stato ricoverato nell'ospedale San Giovanni in osservazione: è ferito al fianco sinistro ed il proiettile è rimasto dentro. Egli ha dato qualche indicazione su due degli aggressori: uno si chiamerebbe Pasqualino Caruso; dell'altro il ferito ha dato solo il nome «Carmelo». La sparatoria è avvenuta martedì alle 23.30 in via Laziale, ad Ariccia, dove i coniugi Bello abitano. Secondo i carabinieri di Ariccia e di Velletri, ai quali sono state affidate le indagini, si tratterebbe di un «regolamento di conti».

## SI INCAGLIA A VENEZIA aliscafo jugoslavo

**Venezia, 6**

Un aliscafo jugoslavo, in servizio turistico, diretto a Venezia, dopo aver attraversato lo Adriatico, per cause non accertate è andato ad incagliarsi su un basso fondale nei pressi di Punta Sabbioni, all'imboccatura del porto del Lido. Non vi sono stati feriti.

CONTROINTERROGATORIO AL PROCESSO «SATANA»

# Prova rimorso Linda l'accusatrice di Manson

**«Ho la mia parte di responsabilità» ha confessato La difesa rinuncia alle richieste di annullamento**

**Los Angeles, 6**

Il controinterrogatorio della principale teste d'accusa al processo per la strage di Bel Air, Linda Kasabian, da parte della difesa, ha assunto oggi toni altamente drammatici. Linda, che rispondeva alle domande dello avvocato Irving Kanarek, difensore di Charles Manson, detto «Satana», principale imputato di sette delitti, fra cui quello dell'attrice Sharon Tate, ha esclamato ad un certo punto: «Sento il rimorso per quello che accadde a villa Polanski. Sento di avere la mia parte di responsabilità». L'atmosfera, già tesa in aula per gli episodi dei giorni scorsi dopo le dichiarazioni del Presidente Nixon sul processo, si è fatta di ghiaccio.

La ragazza, con i suoi capelli color sabbia sciolti sulle spalle e con gli occhi umidi di pianto, ha detto: «Non so se in quella tragica notte di agosto dell'anno scorso io avevo questo sentimento, ma certo ora ce l'ho». L'avvocato Kanarek aveva chiesto alla teste: «Quando lasciaste il Ranch Sphan (rifugio della famiglia hippy di Charles Manson), la sera dopo la strage di Bel Air, sentivate qualche responsabilità per la morte di cinque persone?». «La sento ora... e fortissima» ha risposto con un filo di voce Linda.

Il racconto della teste si riferisce alla notte del 10 agosto 1969, allorché, secondo la sua testimonianza, Manson inviò lei ed altri membri della «famiglia» ad una seconda «missione omicidio», quella che costò la vita ai coniugi La Bianca, due ricchi commercianti di Los Angeles.

L'avvocato Kanarek ha chiesto a Linda: «Riteneste che se una persona era incinta andava bene ucciderla lo stesso?». La Kasabian si è levata in piedi ed ha risposto seccamente: «Naturalmente no». Linda ha poi affermato che uno del gruppo che si recò a Bel Air, Charles «Tex» Watson — catturato nel Texas ma non ancora estradato in California — rubò del danaro in casa dell'attrice, precisamente 70 dollari (45 mila lire circa).

«Ma sentite veramente rimorso per aver partecipato alle azioni che hanno avuto come conseguenza la morte di cinque persone?» ha insistito l'avvocato Kanarek. «Sì, enormemente» ha risposto la testimone. «Quando mi stavo recando alla villa di Sharon Tate — ha continuato la Kasabian — ritenevo che le persone che vi abitavano fossero dei porci, ma durante gli orribili momenti che seguirono mi resi conto che erano innocenti, semplici esseri umani. Non penso più che fossero dei porci».

Poi, quasi parlando a sé stessa, Linda ha chinato il capo ed ha detto a bassa voce «Non ho ucciso nessuno». La testimone ha quindi spiegato ai giurati cosa si intende nel gergo degli hippy, con la parola «porci». «I porci sono normalmente i poliziotti — ha detto — oppure la gente che ha molto "pane" (il danaro) e che è impelagata con la fabbrica (il Governo)».

Il controinterrogatorio di Linda Kasabian, iniziatosi ieri, è ripreso stamane dopo che gli avvocati della difesa di Manson e delle tre ragazze imputate con lui della strage — Susan Atkins, Patricia Krenwinkel e Leslie Van Heuten — hanno rinunciato a presentare altre mozioni di annullamento del processo.

**A. P.**

COMMOVENTE EPISODIO DI SOLIDARIETA' FRA LE MURA DI «REGINA COELI»

# 34 detenuti offrono sangue per salvare un loro compagno

**Si erano presentati in centocinquanta - Un'eccezione al regolamento**

**Roma, 6**

Per la prima volta nella storia di «Regina Coeli» un'autoteca della «Croce Rossa» ha varcato stamani i cancelli del carcere. Il regolamento carcerario vieta ai detenuti di versare il sangue per persone che non siano stretti congiunti, ma questa volta è stata fatta un'eccezione; si trattava di salvare la vita di un recluso: Giuseppe Canaletti, di 28 anni, di Roma, condannato a restare in carcere fino al 1972.

Era stato trasportato nei giorni scorsi da «Regina Coeli» allo ospedale San Camillo, perché affetto da una grave insufficienza cardiaca. Era necessario molto sangue per l'operazione a cui doveva venir sottoposto.

Il dott. De Luise, direttore del carcere di «Regina Coeli» sapeva naturalmente che il regolamento carcerario non consente la raccolta di sangue tra i detenuti, ma non si è arreso e si è messo in contatto col Ministero di Grazia e Giustizia. Superando a tempo di record tutti gli impedimenti burocratici il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, dott. Manca, e il capo di gabinetto del ministro in mezz'ora sono riusciti a trovare la soluzione per autorizzare l'eccezione al regolamento ed hanno trasmesso a «Regina Coeli» il consenso per la raccolta del sangue.

Le decisioni del Ministero sono state accolte con entusiasmo da tutti i detenuti, commossi per la vicenda del Canaletti, e ben centocinquanta si sono offerti subito di versare per lui il loro sangue. I medici ne hanno scelto 34 e dopo meno di due ore dalla urgente richiesta di sangue i sette litri destinati a salvare il Canaletti sono stati portati all'ospedale San Camillo.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Giuseppe Canaletti, il detenuto beneficiato dai compagni**

# LE «STREGHE» IN GABBIA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Los Angeles — Le tre coimputate di Manson, Patricia Krenwinkel, Leslie Von Houten e Susa Atkins, «sorridono» ai fotografi attraverso il finestrino del furgone che le conduce al tribunale**

# CRONACHE SPORTIVE

DECISO IL RINVIO A QUESTA MATTINA DELLE GARE INIZIALI DEI CAMPIONATI

## SGRADITO AI MONDIALI SU PISTA IL BATTESIMO SOTTO LA PIOGGIA

### Hanno potuto effettuare la prova del chilometro da fermo solo nove concorrenti

Leicester, 6

Inizio senz'altro sfortunato per i campionati mondiali di ciclismo, aperti ufficialmente oggi nel rinnovato velodromo di Saffron Lane, alla presenza del primo ministro inglese Edward Heath e di uno sparuto gruppo di spettatori, circa trecento unità. La pioggia caduta ininterrottamente per tutta la mattinata aveva obbligato gli organizzatori a prendere tempo e ad aspettare circa tre ore prima di dare inizio ufficialmente alla prima delle prove in programma, il chilometro a cronometro.

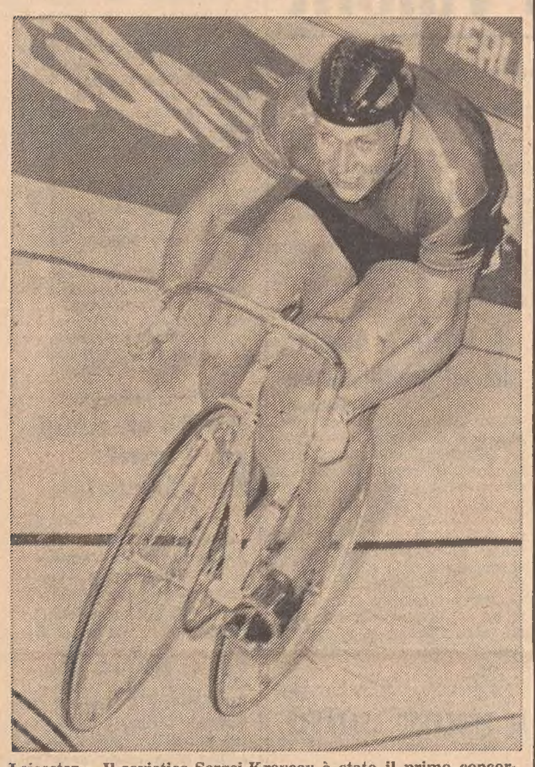
Ma era destino che tutto andasse storto. La prova era in pieno svolgimento e già nove dei ventuno corridori iscritti alla gara avevano completato la corsa, allorché Giove Pluvio tornava ad imperversare. Era in pista il quel momento il francese Pierre Trentin, uno dei grandi favoriti insieme all'italiano Sartori per la conquista della medaglia d'oro nella specialità.

Si trattava di un breve scroscio, sufficiente tuttavia a far rinviare definitivamente a domani la gara. Gli organizzatori, dopo aver tentato di asciugare prontamente le pozze d'acqua sulla pista, decidevano infatti per il rinvio.

Al momento della sospensione della gara il miglior tempo era stato stabilito dal sovietico Sergei Kravcov, che aveva coperto la distanza in 1'09"23, precedendo nell'ordine l'australiano Daryl Perkyns ed il tedesco dell'Ovest Karl Kotmer.

Ed ecco l'ordine d'arrivo parziale preso su nove dei venti corridori che hanno completato la prova: Sergei Kravcov, Russia 1'09"23; Daryl Perkyns, Australia, 1'10"14; Karl Kotmer, Germania Ovest, 1'10"30; Georges Claes, Belgio, 1'11"61; Saimo Suikkanan, Finlandia, 1'11" 74; Martin Steger, Svizzera, 1' 11"80; Victor Limba, Argentina, 1'12"09; Roman Hermann, Lichtenstein, 1'13"78; Gerard Brunings, Surinam, 1'15"18.

I corridori che gareggiano domani sono Pierre Trentin, Francia; Tim Mountford, USA; Harry Kent, Nuova Zelanda; Anguelov, Bulgaria; Peter van Doorn, Olanda; Les King, Trinidad and Tobago; Watanabe Takao, Giappone; Anton Tkac Cecoslovacchia; Joselyn Lovell, Canada; Niels Fredborg, Danimarca; Janusz Kierzkowski, Polonia e il campione in carica Gianni Sartori, Italia.



Leicester — Il sovietico Sergei Kravcov è stato il primo concorrente cimentatosi nella prova del chilometro a cronometro, sospesa causa la pioggia. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

### QUESTI GLI ITALIANI in gara a Leicester

Ecco l'elenco definitivo dei partecipanti italiani ai campionati del mondo di ciclismo a Leicester.

DILETTANTI PISTA

*Giorgio Rossi* (velocità individuale e tandem); *Dino Verzini* (velocità individuale e tandem); *Ezio Cardi* (velocità individuale riserva nel chilometro); *Francesco Del Zio* (tandem); *Mauro Orlati* (riserva velocità individuale riserva tandem); *Gianni Sartori* (chilometro); *Giorgio Morbiato* (inseguimento a squadre e riserva inseguimento individuale); *Giacomo Bazan* (inseguimento a squadre e corsa in linea); *Giovanni Tonoli* (inseguimento a squadre e riserva cento chilometri cronometro); *Enzo Brentagani* (inseguimento individuale); *Luciano Borgognoni* (inseguimento a squadre); *Giovanni Fradusco* (stayer); *William Romagnoli* (stayer); *Elio Parise* (strada e riserva inseguimento a squadre).

DILETTANTI STRADA

*Giuliano Dominoni* (in linea e cento chilometri a cronometro); *Giuliano Fontana* (in linea); *Mario Giacomo* (in linea); *Aldo Parecchini* (in linea); *Fiorenzo Ballardin* (cento chilometri a cronometro); *Giancarlo Bellini* (cento chilometri a cronometro); *Giuseppe Maffeis* (cento chilometri a cronometro); *Edoardo De Piazza* (cento chilometri a cronometro).

DONNE

*Morena Tartagni* (inseguimento e strada); *Giuditta Longari* (strada); *Maria Cressari* (strada); *Elisabetta Maffei* (strada).

VELOCITA' PROFESSIONISTI

*Giordano Turrini, Sante Gaiardoni e Angelo Damiano.*

MEZZOFONDO PROFESSIONISTI

*Domenico De Lillo.*

INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI

*Giuseppe Rosolen e Bosisio Lorenzo.*

STRADA PROFESSIONISTI

*Franco Bitossi, Felice Gimondi, Marino Basso, Michele Dancelli, Dino Zandegù, Italo Zilioli, Mauro Simonetti, Gianni Motta, Ugo Colombo, Luigi Sgarbozza, Giancinto Santambrogio, Vittorio Adorni.*



Acquapendente — I calciatori viola Mariani e De Sisti osservano il compagno di squadra Chiarugi (questi capelloni...) che palleggia di testa (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LOTTA SERRATA ANCHE IN CAMPO FEMMINILE

## Il record della Pola-Cervia conquistato da una australiana

### Mary MacMillan ha un figlio di 18 anni - 130 km in 2.23'

Cervia, 6

La campionessa australiana di sci nautico Mary Mac Millan, di 35 anni, di Sidney, ha battuto oggi il record femminile di traversata da Pola a Cervia «Coast to Coast» detenuto dall'italiana Balboni.

La MacMillan, che è sposata e ha un figlio di 18 anni e ha vinto per sei volte consecutive la «From bridge to bridge», la classica maratona australiana, ha compiuto i 130 chilometri del percorso in due ore e 23 minuti. E' partita da Pola questa mattina alle 6.45 ed è giunta a Cervia alle 9.08. Il mare, durante tutta la traversata è stato calmo. La scinauta è stata trainata da un «Supertritone».

Il record precedente, stabilito lo scorso anno da Anna Maria Balboni Ravegnani, era di tre ore e un minuto.

Un altro noto atleta australiano, Larry Bennett, tenterà, sabato o domenica, di battere il record maschile detenuto dal connazionale Harry Luther.

PALLACANESTRO

### Terza la Snaidero al torneo di Scauri

Scauri, 6

La partita valida per il terzo posto del terzo torneo internazionale di pallacanestro di Scauri è stata vinta dalla Snaidero di Udine, a conclusione di una gara elettrizzante contro gli americani della Levi's battuti per 85-84.

L'inizio degli udinesi non era stato molto brillante, ma la loro rimonta è stata tenace e alla fine è stata coronata da successo. Dopo aver chiuso il primo tempo con soli due punti di svantaggio, gli udinesi sono riusciti a superare gli avversari per un punto proprio alla fine del confronto.

SNAIDERO - LEVI'S 85-84

SNAIDERO: Melilla 2, Mauro, Savio, Granucci 10, Cescutti 16, Vergati 16, Sarti, Zanon, Nizza 8, Paschini 7, Allen 26. LEVI'S: Norwood 23, Calzanetti, Sanford 10, Moore 18, Kissane, Olwick 2, Rowland, Grant 20, Lecki, Burke 7, Schreur 4. ARBITRI: Massese, di Formia e Compagnoni, di Napoli.

Nella finale per il primo posto, l'Eldorado deve affrontare la Fides.

MOTO: AGOSTINI

■ Giacomo Agostini ha vinto una gara internazionale di 500 cc. disputata a Kaelnby in Finlandia.

HOCKEY SERIE «A» - I PIEMONTESI HANNO FATTO BOTTINO CON IL MONZA

## Il Novara grazie all'anticipo è il temporaneo alfiere del torneo

### A Valdagno il Modena pronto a recuperare - Triestina e Ferroviario in viale Miramare

*Con l'anticipo giocatosi mercoledì sera e che ha visto il successo del Novara sul Candy Monza con lo scarto di una rete (6-5), la dodicesima giornata — terza del girone di ritorno — perde, in parte, del suo interesse. Il campionato ha temporaneamente un alfiere isolato, quello novarese, il quale ha avuto il pregio di togliere ai monzesi ben tre punti sui quattro disponibili: infatti nell'andata i campioni d'Italia avevano pareggiato a Monza, la cui squadra ora si trova a tre punti dal Novara: per Livramento e soci sono state affossate a Novara le speranze di un eventuale scudetto? Tutto lascia supporre una risposta affermativa.*

*Ora si tratterà di aspettare il verdetto di Valdagno, ove domani sarà impegnato l'Iris Modena, la squadra che sino a mercoledì sera, cioè prima della partita tra novaresi e monzesi, era a fianco del Novara. Il primato dei novaresi, la conquista cioè della prima poltrona, è destinato a durare ore o giornate. Il Marzotto è l'arbitro involontario della situazione. La giornata si completa con la gara di Lodi (risultato scontato) e col derby di Follonica tra le due maremmane. A Trieste, invece, avremo un piccolo festival dell'hockey veneto-giuliano.*

*Domani sera infatti la nostra pista di viale Miramare attende un doppio spettacolo: saranno di scena sia la Triestina che il Ferroviario. Per la Serie A la venuta del Breganze costituirà motivo di elevato interesse: le due squadre sono in lizza per la conquista del quarto posto, oggi occupato dai breganzoli. Gli alabardati sono gli aspiranti principali alla poltrona di consolazione. Il Breganze ha dimostrato, pur accusando sin dall'inizio della stagione l'assenza del suo giocatore più prestigioso, Battistella, insospettate doti agonistiche; la Triestina avrà di fronte un avversario poco malleabile e disposto a confermare la prestazione fornita nella gara d'andata.*

*Grosso duello tra ferrovieri e bassanesi — l'incontro precederà quello di «A» — i quali all'inizio della stagione erano partiti con pretese molto spinte, conquistare cioè la promozione. Ora si vedono minacciata questa possibilità da squadre rivelazione, come il Vercelli ed il Trissino: domani triestini e bassanesi si disturberanno a vicenda.*

B. I.

Serie A (12.a giornata): Triestina - Breganze (1-4); Lodi - Bari (8-6); Marzotto - Modena (0-10); Skating Follonica - Pro Follonica (5-2).

Serie B (10.a giornata): Ferroviario - Bassano (3-3); R. Emilia - Trissino (5-5); Vercelli - Amatori Novara (8-5); Seregno - Arengo Monza (1-6).

Serie C (8.a giornata): Grado - Goriziana (5-3); Pordenone - H. Triestina (3-2); Ferroviario - Monfalcone (si gioca questa sera).

### Ad Aurisina si vara il torneo di pallavolo

I dirigenti della Sokol di Aurisina sono da tempo al lavoro per organizzare il «IV trofeo Sokol» di pallavolo, manifestazione femminile a livello internazionale. Assente la formazione di Praga, che nelle precedenti edizioni s'era dimostrata la «mattatrice» insuperabile, i dirigenti della società dell'altipiano si sono assicurati la presenza del CUS Parma, della Casagrande di Sacile, quest'anno promossa nella Serie «A» e del Partizan di Fiume. Il lotto delle partecipanti sarà completato dalla presenza della Sokol, valida esponente della Serie «B».

Il torneo si svolgerà dall'11 al 13 settembre sul campo di Aurisina e dovrebbe essere in grado di superare il livello delle precedenti edizioni grazie alla presenza di ben nove atlete azzurre e di tre nazionali jugoslave.

PALLANUOTO SERIE C

### L'Edera spera nell'aiuto altrui

Il campionato di pallanuoto di Serie «C» volge al termine. Ancora cinque incontri in programma domani e domenica e poi tutti a casa, meno le due prime di ogni singolo girone che prenderanno parte alle qualificazioni valide per il passaggio nella serie superiore.

Nel girone «A», in cui è presente l'Edera di Trieste, l'accesso alle qualificazioni dovrebbe riguardare tre squadre e cioè Milano, Como e Mestrina. I rossoneri locali, se non accadranno sorprese nell'ultimo turno, sono ormai tagliati fuori. Pur vincendo a Trieste contro il Milano e il Como, i rossoneri sono stati allontanati dalla lotta finale dal risultato di domenica a Mestre, ove il Como ha costretto la padrona di casa al pareggio. In tal modo, in base ai risultati di sabato e domenica scorsi e in base ai futuri impegni, Milano e Como, rispettivamente a quota 10 e 9, dovrebbero essere capaci di raggiungere quota 14 e lo mentre l'Edera pur vincendo a Mestre arriverebbe appena a quota 12 e sarebbe così esclusa da un eventuale spareggio per la seconda piazza.

Meglio dell'Edera si trova invece la Mestrina, che dovendo giocare in casa contro i rossoneri si trova favorita dal fattore campo. Un successo dei mestrini, collegato alle due vittorie quasi certe del Como impegnato contro il CUS Verona e contro il Bologna, renderebbe necessario lo spareggio fra lariani e lagunari.

Le residue speranze dell'Edera sono legate a un passo falso del Como in uno degli ultimi due incontri e a un suo successo a Mestre. Questa sarebbe dunque la soluzione ideale per le aspirazioni dei rossoneri. Una volta raggiunto l'obiettivo «spareggio» non è da escludere che l'Edera possa aggiudicarselo e entrare così nella fase di qualificazione. Attendiamo pertanto l'esito delle ultime partite.

V. F.

JUGOPLASTICA

■ Stasera alle 19.30 sul campo di Gretta la squadra femminile jugoslava Jugoplastica incontrerà in amichevole le cestiste triestine del Saba. Domani bis della partita ad Aurisina, con inizio alle 21.

UNA STRETTA ELIMINA IL FAVORITO DESIDERIO

## Perma torna al successo nel vivace «Premio d'Agosto»

### Hanno dominato il campo i due fratelli Guzzinati

Serata dominata dai fratelli Guzzinati, apparsi in gran forma tanto da siglare autorevolmente quattro corse sulle cinque che sono scesi in pista. Parte del leone per Giuseppe, tre volte vittorioso e due volte secondo, mentre Vittorio è andato a segno in apertura con Aquilotto del Belbo giungendo poi due volte secondo sempre al seguito del fratello.

Di marca... emiliana anche la corsa di centro, vinta da Perma in un buon 1.21. La saura, dopo un leggero periodo di offuscamento, è ritornata in bell'ordine, tanto da concludere con una interessante frazione finale in un valido 1.21 che le permetteva di mettere a tacere le velleità dell'americana Lyra Newport, la quale aveva comandato la corsa sino a metà diritura. Purtroppo nella lotta per la vittoria non è riuscito ad inserirsi il favorito Desiderio, toccato duro sulla prima curva da una stretta di Parato, sul quale stava gravitando dall'esterno Lyra Newport. Un incidente che con un po' di buona volontà da parte dei concorrenti che figuravano all'esterno si sarebbe potuto evitare, ma che invece è stato reso possibile dalla scarsa sensibilità degli stessi. Naturalmente Quadri e Sante Mescalchin sono stati appiedati per una giornata; resta il fatto che Desiderio non ha potuto difendere le sue chances di favorito e che il pubblico ha dovuto stracciare con rabbia il biglietto di Desiderio che, secondo noi, a corsa regolare non avrebbe perduto.

Sbaglia Profumo allo stacco, e lottano per il comando Desiderio, Parato e Lyra Newport. Alla corda Desiderio difende leoninamente la posizione ma all'imbocco della piegata Parato viene giù e il sauro va a gambe all'aria, perdendo una quarantina di metri. Lyra Newport guida su Parato e Perma mentre Desiderio si accosta con un buon inseguimento. Sull'ultima curva Parato è in difficoltà e Perma lo supera per avvicinare in retta Lyra Newport, anch'essa piuttosto provata. Passa in bellezza la saura di Giuseppe Guzzinati e mentre Lyra Newport si salva di misura dal magnifico inseguimento di Desiderio.

Sempre al comando Aquilotto del Belbo nel Premio dei Fuochi, mentre Taibil la soffiava in arrivo Endine (scorretta sulla prima curva ai danni di Bangkok) per il secondo posto dopo l'errore di Gracco.

Debutto vittorioso della interessante Orbec fra i 2 anni. Con sicurezza la puledra di Bezzecchi comandava da un capo all'altro su Divalia. Favoriti k.o. in campo gentelemen, dove Rotario ben diretto da De Luca approfittava della lotta fra Radamanto, Tiller e Ulema (tutti scomparsi alla distanza), per affermarsi di precisione su Esteno. Kiko, graduando al rallentatore, vinceva il Premio Andromeda sfuggendo al serrate di Filarco; poi nel Premio Vergine solito grande volo nel tratto conclusivo da parte di Tamus che si isolava in retta d'arrivo mentre Acquario respingeva Megerda per il posto d'onore.

Apparsa ben registrata Salagia d'Ausa non si lasciava raggiungere nel Premio Bilancia, dove Troiana trovava troppo tardi il varco e doveva accontentarsi di precedere Dharmsala. Infine terzo «en plein» dei Guzzinati nella corsa dominata dal progredito Kayak d'Ausa, che lasciava distaccato Piorry, venuto a piegare Cotale negli ultimi metri. Due vittorie anche per Bezzecchi con Orvec e Salagia d'Ausa.

Mario Germani

**Premio dei Fuochi** (L. 660.000 m 1680): 1) Aquilotto del Belbo (V. Guzzinati). 2) Taibilla. 3) Endine. 9 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 31; 14, 27, 56; (82). **Premio delle Pupattole** (L. 770.000 m 1660): 1) Orbec (Ez. Bezzecchi). 2) Divalia. 5 part. Tempo al km 1.28.3. Tot.: 16; 13, 17; (36). 24. **Premio Bilancia 1.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Rotario (F. De Luca). 2) Esteno. 3) Frampul. 8 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 93; 32, 22, 32; (350). 134. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 23.690 per 100 lire. **Premio Andromeda** (L. 600.000 m 2060): 1) Kiko (U. Gobbato). 2) Filarco. 5 part. Tempo al km 1.26. Tot.: 32; 21, 15; (38). 323. **Premio della Vergine** (L. 500.000 m 1680): 1) Tamus (G. Guzzinati). 2) Acquario. 3) Megerda. 10 part. Tempo al km 1.22.7 Tot.: 25; 21, 33, 24; (165). 117. **Premio di Agosto** (L. 1.000.000 m 1660): 1) Perma (G. Guzzinati). 2) Lyra Newport. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 31; 17, 20; (151). 90. **Premio Bilancia 2.a div.** (L. 400.000 m 1680): 1) Salagia d'Ausa (Ez. Bezzecchi). 2) Troiana. 3) Dharmsala. 10 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 34; 27, 26, 35; (96). 136. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 17.390 per 100 lire. **Premio Orsa Minore** (L. 630.000 m 2080): 1) Kayak d'Ausa (G. Guzzinati). 2) Piorry 3) Cotale. 9 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 67; 23, 23, 17; (234). 484.

CANOTTAGGIO JUNIORES

### Superano i recuperi due armi azzurri

Atene, 6

Seconda giornata di gare ai campionati mondiali juniores di canottaggio in corso di svolgimento sulle acque del lago di Giannina, nella Grecia settentrionale. I giovani azzurri, che ieri non avevano eccessivamente brillato, si sono rifatti oggi aggiudicandosi due vittorie, rispettivamente nel «due senza» e nel singolo. Per quanto riguarda gli altri Paesi, in bella evidenza i giovani statunitensi e quelli della Germania Ovest. Hanno invece deluso gli armi dei Paesi orientali, dati alla vigilia come i grandi favoriti della competizione.

Oggi sono stati disputati i recuperi; i primi due equipaggi classificati in ciascun recupero si qualificano per le semifinali insieme ai primi due delle batterie disputate ieri.

*Quattro con:* 1) Stati Uniti 5'11"3, 2) Bulgaria.

*Due senza:* primo recupero: 1) Italia 5'32"7, 2) Austria; secondo recupero: 1) Svizzera 5'29"6, 2) Germania Occidentale.

*Singolo:* primo recupero: 1) Germania Occidentale 5'34"9, 2) Bulgaria; secondo recupero: 1) Italia 5'37"3, 2) Cecoslovacchia; terzo recupero: 1) Stati Uniti 5'36"7, 2) Jugoslavia; quarto recupero: 1) Olanda 5'42"3, 2) Svizzera.

*Due con:* 1) Francia 5'42"3, 2) Germania Occidentale.

*Quattro senza:* 1) Ungheria 5'0"3, 2) Spagna.

*Doppio:* primo recupero: 1) Bulgaria 5'9", 2) Svizzera; secondo recupero: 1) Germania Occidentale 5'11"2, 2) Cecoslovacchia.

BASEBALL

### A Ronchi e a Trieste il Santa Monica

La rappresentativa regionale universitaria di baseball del Friuli - Venezia Giulia, che martedì prossimo incontrerà sul «diamante» di Villa Opicina il Santa Monica (che rappresenterà alle prossime Universiadi di Torino gli Stati Uniti) è stata affidata al triestino Brandi. La formazione cussina, che comprenderà nelle sue file giocatori militanti in tutti i «nove» della regione, si allenerà questo pomeriggio sul campo dell'altipiano.

Il Santa Monica, composto da numerosi fuoriclasse, giungerà domani a Monfalcone e si trasferirà a Ronchi dei Legionari. Nello stesso pomeriggio di sabato gli statunitensi effettueranno un allenamento dimostrativo contro il Cumini, che affronteranno il giorno successivo nel primo incontro ufficiale.

BENVENUTI A MILANO MARITTIMA PARLA DI AFFARI E DI SPORT

## «DEVO REGOLARE CON BAIRD UN CONTO RIMASTO IN SOSPESO»

Cervia, 6

Nino Benvenuti è in villeggiatura da alcuni giorni a Milano Marittima, prima di riprendere la preparazione in vista dell'incontro con l'americano Doyle Baird. In realtà il campione del mondo più che riposare sta discutendo dei suoi interessi extrasportivi con l'avv. Dalla Verità e il manager Amaduzzi. Benvenuti pensa al suo futuro ed evidentemente intende mettersi negli affari quando appenderà definitivamente i guantoni al chiodo.

«Però al momento — ha detto Nino — questa eventualità è piuttosto remota. Dissi che a trent'anni avrei cessato l'attività; è vero. Ma adesso che ne ho trentadue, mi sento forte ed energico come a venticinque e non intendo troncare l'attività. Penso sia ancora lontano il viale del tramonto. Comunque una cosa è certa: non abdicherò mai. Coloro che si ritirano con il titolo lo fanno perché temono di perderlo sul quadrato. Mi ritirerò quando troverò sulla mia strada un pugile decisamente più bravo di me».

Dopo questa precisazione Benvenuti ha parlato dei suoi impegni agonistici immediati. Ha anzitutto confermato che il suo rientro avverrà a Bari contro Baird. La data non è stata ancora definita, ma è prevista dal 10 al 20 settembre.

«Con Baird — ha ripreso Benvenuti — ho un vecchio conto da regolare. Ad Akron, nell'Ohio, fui derubato del successo da una giuria estremamente casalinga. Stavolta dovrei vincere e convincere senza molti affanni. Baird è un pugile scorbutico, alto, con braccia di ferro, che però preferisce la corta distanza. Non è un cliente facile, ma non avrà scampo».

Per il triestino quello con Baird sarà un incontro di rodaggio (non sale sul ring da quando ha difeso il titolo a Umago contro Bethea) sulla distanza delle dieci riprese. Gli impegni più severi verranno successivamente: il 7 novembre, a Roma, contro l'argentino Carlos Monzon, titolo mondiale in palio e quindi contro Emile Griffith ancora per il titolo mondiale.

«Monzon — ha detto Benvenuti — per me è tutto da scoprire. Di lui non so proprio nulla. Ma se l'hanno designato sfidante ufficiale, significa che sa il fatto suo. Duran ha detto che Monzon è bravo soltanto quando combatte in Argentina. Francamente ci credo poco; se un pugile è forte in casa perché non dovrebbe esserlo anche fuori?».

Di Griffith, l'avversario di tre memorabili campionati mondiali, Benvenuti ha tessuto aperti elogi: «E' senz'altro il più forte e qualificato degli sfidanti. In pratica oggi è l'unico pugile che può battermi. Merita ampiamente il quarto incontro».

Il campione mondiale dei pesi medi ha quindi escluso l'eventualità di affrontare, titolo in palio, Carlo Duran e Sandro Mazzinghi. «Con entrambi — ha detto — ho sistemato la partita tempo addietro. Oggi percorriamo strade diverse. Non posso guardare alle mie spalle. Duran e Mazzinghi, in altre parole, debbono salire di molti gradini; allora potrebbero avere qualche probabilità».

La vacanza romagnola di Benvenuti si concluderà domenica Il 20 agosto riprenderà la preparazione in palestra, a Trieste, sotto la guida di Nello Barbadoro. Poi completerà gli allenamenti a Mantova, quartiere generale della scuderia Lubiam.

### Verso l'incontro Quarry - Foreman

New York, 6

Jerry Quarry sarà il prossimo avversario di eorge Foreman, la grande speranza americana dei pesi massimi, il quale l'altra sera ha sorpreso il mondo pugilistico battendo il canadese George Chuvalo per k. o. tecnico alla terza ripresa.

Gli organizzatori del Madison Square Garden di New York stanno tentando di concludere il combattimento per il 23 ottobre. Il vincitore dovrebbe però incontrare successivamente il vincente dell'altro match, fissato per il 15 settembre, fra Floyd Patterson, l'ex campione del mondo dei massimi che farà per l'occasione la sua «rentree» sul ring, e Charlie Green.

## IN POCHE RIGHE

NUOTO: PRIMATO

■ La tedesca occidentale Angelika Kraus ha stabilito nel corso dei campionati della Germania Occidentale il nuovo primato europeo femminile dei 200 dorso in 2'27"1. Il precedente primato (2'27"6) apparteneva all'ungherese Gyarmati.

USA - ROMANIA

■ Le atlete della squadra americana hanno sconfitto per 68-65 le rumene, in un incontro di atletica svoltosi a Bucarest. Le americane hanno vinto sei delle sette gare in programma nella seconda giornata.

SCI IN AUSTRALIA

■ Il tedesco occidentale Chris Neureuther ha vinto la gara di slalom gigante delle prove internazionali di sci di Thredbo, davanti allo svizzero Adolf Roesti e all'italiano Rolando Thoeni.

FERRARI IN AUSTRIA

■ Due Ferrari 312-B saranno al via del G.P. automobilistico d'Austria che si svolgerà il 15 agosto a Zoltweg, pilotate da Jackie Ickx e Ignazio Giunti. Una terza vettura della casa di Maramello scenderà in pista solo se Mario Andretti, con il quale sono in corso trattative, giungerà in tempo da Chicago.

PALLACANESTRO

### Jugoslavia-Bor 122-59

**JUGOSLAVIA: Jelovac 13, Simonovic 22, Cermak 10, Vucinic 12, Jvkovic 14, Kotarac 9, Bocevsky 10, Karati 21, Knezevic 13. BOR: Lakovic 10, Starc 4, Sirk 4, Zorga 17, Marter 12, Ambrosi 6, Kralj M., Kralj R., Rudes, Fabian, Sancin 6, Zavadlal. ARBITRI: Jurman e Vrh di Trieste.**

A Padriciano ieri sera la squadra universitaria di Jugoslavia ha battuto la Bor per 122-59 nella annunciata partita amichevole di pallacanestro; primo tempo 52-31.

NUOTO: MANICA

■ Un giovane di 21 anni, Kevin Murphy, ha concluso la traversata della Manica nei due sensi in ore 35.10'. E' il primo inglese ad avere effettuato a nuoto la doppia traversata.

BERNOCCHI: BITOSSI

■ Il campione d'Italia Franco Bitossi ha annunciato che parteciperà alla Coppa Bernocchi. Il suo numero di corsa sarà il 54. Oggi verrà resa nota anche la decisione di Felice Gimondi e Italo Zilioli, circa la partecipazione alla corsa.

## Rimane alabardato Pestrin Tutti i militari sono presenti



Renato Sadar, Sergio Pison e Fulvio Varglien: sono i tre allenatori ai quali sono state affidate le squadre alabardate (Foto de Rota)

Sergio Pison può contare ora sulla «rosa» al gran completo. Nella giornata di ieri si è presentato al «ritiro» del Villaggio del Fanciullo di Villa Opicina anche il militare Ravalico, che assieme a Chendi, completato il periodo di addestramento a Orvieto, è stato trasferito alla Compagnia Atleti di Bologna. Chendi ha già iniziato la preparazione mentre Ravalico, giunto in città nella nottata di mercoledì, ha ottenuto il permesso dall'allenatore di trascorrere un giorno di riposo. Chendi e Ravalico sono in licenza fino al 18 agosto. Poi raggiungeranno Bologna, dove proseguiranno il servizio, riunendosi ai compagni ogni fine settimana. Entrambi sono in buone condizioni (il CAR ha eliminato ogni grammo di grasso superfluo) e in questi giorni cercheranno di allenarsi a fondo.

Da ieri Pison ha a disposizione anche Pestrin, che in seguito al rifiuto di trasferirsi alla Pro Vasto, è rimasto in forza alla Triestina anche per la prossima stagione.

Ieri mattina gli alabardati hanno effettuato alcuni chilometri di corsa e al passo attraverso i boschi dell'altipiano. Nel pomeriggio, dopo la consueta razione di esercizi ginnico-atletici, Pison ha fatto comparire i palloni. Il ferro principale del mestiere è entrato quindi subito in azione, a dimostrazione delle intenzioni del tecnico di portare i suoi in forma il più presto possibile, di farli partiti «sparati».

C. N.

### Chiusi per lavori i campi comunali

Per potervi effettuare i lavori annuali di manutenzione (semina, trapianto di zolle, livellamento del terreno di gioco), il Comune ha disposto la chiusura dello Stadio Grezar e dei campi sportivi di via Flavia e di San Luigi sino alla fine del mese. Continueranno comunque ad essere disponibili anche in tale periodo le piste e le pedane dello Stadio.

Fin qui il comunicato dello ufficio comunale competente. Si spera che tali lavori di manutenzione riescano effettivamente a migliorare le condizioni dei suddetti campi sportivi. Il terreno di San Luigi ha bisogno di livellamenti per essere messo in condizione di ospitare, anche le partite dilettanti dei campionati maggiori. Necessita di una radicale sistemazione anche il campo di via Flavia, dopo il circo e le ginkane. Cresce intanto l'erba (cosa unica nella nostra provincia...) allo Stadio Grezar: il tappeto verde sarà veramente tale per la nuova stagione calcistica.

BASEBALL: MORGAN

■ Chet Morgan, il responsabile unico delle Nazionali di baseball, sarà ospite per alcuni giorni della nostra regione. Morgan, che arriverà oggi a Trieste, visionerà i giocatori delle squadre del Friuli-Venezia Giulia in vista della formazione delle rappresentative azzurre.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NULLA DI FATTO ALLA CONFERENZA DEI PAESI ARABI A TRIPOLI

## LA TREGUA NEL MEDIO ORIENTE FORSE COMINCERÀ IN SETTIMANA

**I punti da risolvere sono la data d'inizio, i mezzi di controllo e i limiti**
**Verso un accordo tra Il Cairo e Gerusalemme senza osservatori dell'ONU**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 6

Gli Stati Uniti, mentre all'ONU i sondaggi per l'avvio dei negoziati di pace fra arabi e israeliani proseguono intensi, concentrano la loro attività diplomatica sulla formula dei cosiddetti «cieli aperti»: vale a dire un accordo diretto fra il Cairo e Gerusalemme sul controllo della tregua senza l'intervento degli osservatori delle Nazioni Unite. Gli israeliani sarebbero cioè autorizzati a mandare ricognitori sulle posizioni egiziane lungo la zona occidentale del canale di Suez, mentre gli egiziani potrebbero fare lo stesso al di sopra delle linee nemiche.

La proposta — originata dal dichiarato scetticismo degli israeliani nei confronti della possibilità degli osservatori dell'ONU di scoprire un eventuale «buildup» del dispositivo militare egiziano da parte dei sovietici — suscita non poche esitazioni negli ambienti militari americani: esperti del Pentagono non esitano a dichiarare in privato che nulla potrà impedire al Cairo di rinsanguare i ranghi delle proprie forze armate che, secondo prudenti valutazioni, avrebbe perduto oltre seimila uomini dal giugno ad oggi in seguito alle continue incursioni aeree israeliane. Nello stesso tempo, aggiungono, una incessante attività ricognitiva dei due contendenti potrebbe portare ad una rottura della tregua.

Gli esperti del Dipartimento di Stato, superate le esitazioni iniziali, escludono che ciò possa verificarsi, visto che la formula dei «cieli aperti» prevede una costante osservazione di quello che accade lungo la linea del «cessate il fuoco», mediante «satelliti» americani e sovietici ed altri sistemi elettronici di controllo.

Al Dipartimento di Stato si conferma ancora oggi che non si è raggiunto un accordo circa la data per l'inizio della tregua. Fonti qualificate non escludono che essa possa cominciare addirittura entro la fine della corrente settimana: è chiaro comunque, ricordano queste fonti, che le trattative diplomatiche in corso sono «più che complicate». Lo inviato dell'ONU, Gunnar Jarring, potrebbe iniziare un nuovo «round» di negoziati indiretti arabo-israeliani per la pace, senza attendere la entrata in vigore del «cessate il fuoco».

Nei circoli dell'ONU si rileva a tale proposito che Gunnar, nei suoi contatti al Palazzo di vetro con i rappresentanti egiziano, israeliano e giordano, non ha ancora potuto stabilire alcuna data, località o il «livello» per le trattative.

Quanto alla Casa Bianca, pur essendo prevalente l'ottimismo, si teme che una ritardata attuazione del «cessate il fuoco» possa compromettere il processo dei negoziati di pace, se non addirittura condannare al fallimento l'iniziativa americana, ormai pienamente accettata da Israele, Egitto e Giordania.

I punti principali da risolvere prima che la tregua possa cominciare, rilevano osservatori qualificati, sono la data per l'inizio del «cessate il fuoco», i mezzi di controllo della tregua e i limiti della «no man's land».

Si apprende, intanto, che anche oggi vi è stato uno scontro a fuoco fra organizzazioni guerrigliere arabe rivali, in Giordania. Si è avuto un morto e diversi feriti. L'incidente è avvenuto all'alba nel sobborgo di Amman di Al Nasser, quando un centinaio di guerriglieri appartenenti al Fronte popolare di liberazione della Palestina (FPLP) hanno assalito con raffiche di mitra e lancio di bombe a mano un posto dell'organizzazione per la Palestina araba (APO).

Sei guerriglieri dell'APO sono caduti sotto il fuoco degli avversari e un settimo è rimasto gravemente ferito. Il morto sarebbe invece un appartenente al fronte popolare. Il FPLP si oppone all'accettazione del piano americano di pace da parte dei paesi arabi mentre l'altra organizzazione ha un atteggiamento più moderato. A seguito di questo nuovo incidente l'APO ha chiesto una riunione urgente dell'organo direttivo dei guerriglieri che già avrebbe dovuto riunirsi ieri dopo il primo scontro, ma la riunione fu rinviata.

Chi sperava che la conferenza di Tripoli dei cinque paesi arabi favorevoli alla proposta americana potesse gettare le basi per la creazione di un fronte unito è stato deluso. Il ministro degli esteri della Giordania (uno dei paesi più moderati) Anton Antullah, annunciando la fine della riunione dei ministri degli esteri e della difesa ha fatto alcune affermazioni che gettano un'ombra sulla proposta americana.

Antullah ha detto che l'accettazione da parte della Giordania del piano Rogers non significa che la nazione cercherà di imporre una cessazione del fuoco ai gruppi palestinesi. E' molto probabile che questa affermazione sia stata fatta dopo che ieri le due maggiori organizzazioni di guerriglia palestinesi «Al Fatah» e «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» avevano affermato che i «Fedayn» apriranno il fuoco sulle forze speciali delle Nazioni Unite pur di sabotare il piano Rogers. Cionondimeno essa appare significativa anche in considerazione del fatto che probabilmente rispecchia il pensiero anche degli altri partecipanti alla conferenza.

«Noi non abbiamo il dovere di imporre una tregua ai gruppi palestinesi che operano in Giordania. Abbiamo piuttosto il dovere di imporre una cessazione del fuoco a noi stessi», ha detto Antullah, il quale, fra la sorpresa degli osservatori, ha pure affermato che la conferenza dei cinque non ha parlato per nulla del piano Rogers, ma ha discusso soltanto la situazione militare generale sui fronti orientale ed occidentale, dove le forze arabe sono allineate contro Israele.

Come si sa, la proposta Rogers prevede una tregua di 90 giorni fra arabi e israeliani e durante questo periodo dovranno svolgersi negoziati sotto gli auspici delle Nazioni Unite. Cionondimeno Antullah ha detto di essere ottimista che un qualche accordo possa essere elaborato per il Medio Oriente, pur ammettendo che i due giorni di negoziati della conferenza dei cinque non avranno alcun apprezzabile effetto sulla situazione.

A. P.

I COLLOQUI CON NIXON

### MOBUTU HA CONCLUSO la visita a Washington

**Washington, 6**

Il Presidente del Congo, Joseph Mobutu, ha lasciato oggi Washington dopo una visita di due giorni, durante i quali ha avuto colloqui col Presidente Nixon.

Prima di rientrare nel Congo, Mobutu visiterà varie città americane, e avrà contatti con ambienti economici al fine di incoraggiare gli investimenti nel Congo.

PER I «POTERI SPECIALI»

### RESPINTE IN IRLANDA le proposte dei protestanti

**Belfast, 6**

Il governo dell'Irlanda del Nord ha respinto l'adozione di nuove e dure misure da adottare nei confronti dei rivoltosi e degli estremisti appartenenti all'Ira, l'esercito della Repubblica irlandese dichiarato a suo tempo fuori legge.

Sia il reverendo Ian Paisley, leader dei protestanti, che fonti governative hanno confermato che le autorità di Belfast si sono rifiutate di armare le forze speciali di polizia dell'Ulster o di invocare speciali poteri per porre termine alle violenti dimostrazioni che quasi quotidianamente divampano tra cattolici e protestanti a Belfast e nelle altre città dell'Isola del Nord.

### ANCORA TRE VITTIME sul monte Bianco

**Aosta, 6**

Tre alpinisti sono morti in due incidenti avvenuti oggi nel gruppo del Monte Bianco. Il primo è accaduto ieri sera sulla direttissima Ovest della Dru, una guglia sul versante di Chamonix. Su questo itinerario erano impegnati tre francesi che avevano raggiunto la vetta e stavano ridiscendendo a valle a corda doppia; ad un tratto il «cordino» che reggeva Guy Heran di 36 anni, assistente tecnico di Marsiglia, si è spezzato e il giovane è precipitato sfracellandosi dopo un volo di un centinaio di metri. Il corpo è stato recuperato oggi da un elicottero del soccorso alpino francese.

Il secondo incidente è accaduto oggi verso mezzogiorno sulla via normale del Dente del Gigante, dove erano impegnati due francesi i quali, raggiunti i 4014 metri ,avevano già cominciato la discesa. Forse, per il cedimento di un appiglio, i due alpinisti sono precipitati sul ghiacciaio sottostante rimanendo uccisi sul colpo.

ALCUNI CASI REGISTRATI ALLA FOCE DEL VOLGA SUL CASPIO

## Misure sanitarie nell'Urss per fronteggiare il colera

**E' stato raccomandato ai bambini e agli adulti di bere acqua bollita**
**Contratte dai paesi confinanti malattie gastro-intestinali acute**

**Mosca, 6**

Casi di colera sono stati registrati ad Astrakan, alla foce del Volga sul Mar Caspio. L'organo governativo «Izvestia», uscito questa sera con notevole ritardo, pubblica una notizia che precisa la natura del pericolo di contagio per cui una serie di norme erano state raccomandate nelle ultime 24 ore dai giornali e dalla televisione. Fra queste norme è anche quella per cui i bambini devono bere acqua bollita, ed è «desiderabile» che gli adulti facciano altrettanto.

L'organo del Pcus «Pravda» aveva stamani pubblicato un'intervista dell'agenzia Tass al vice ministro della sanità dell'URSS Avetik Burnazian. Questi aveva formulato una serie di raccomandazioni, analogamente a quanto ieri sera era stato fatto alla televisione da varie personalità scientifiche.

Tutti questi appelli venivano riferiti alla difesa dal pericolo di «malattie gastrointestinali» nell'attuale stagione calda. Si era detto inoltre che l'Unione Sovietica è minacciata anche per il fatto che alcuni dei paesi suoi vciini sono ad un livello sanitario basso. Le «Izvestia» di stasera sembrano, con la citata notizia, aver precisato il motivo della diffusione di norme profilattiche più severe del solito, e della serie di appelli.

Le «Izviestia» pubblicano in terza pagina, verso il fondo, in manchette a due colonne, il seguente annuncio: «Dal ministero della sanità pubblica. Dagli organi competenti sono stati individuati casi di colera nella zona di Astrakan. Vengono applicate tutte le misure anti epidemiche necessarie, intese alla liquidazione di questa malattia».

Come si è detto, ieri sera alla televisione alcune personalità sanitarie avevano indirizzato al pubblico raccomandazioni su come proteggersi dalle malattie nell'attuale stagione calda. Stamani i lettori della «Pravda», in tutta l'Unione Sovietica, hanno letto queste parole del ministro della sanità Burnazian: «Deve essere legge che i bambini durante la calura bevano soltanto acqua bollita. E' desiderabile che anche gli adulti si attengano a questa regola. Inoltre, malattie gastro-intestinali acute sono purtroppo largamente diffuse in alcuni paesi nostri vicini e medici sovietici non sempre riescono a prevenirne del tutto la penetrazione».

Sempre nell'intervista di Burnazian, che, essendo stata data all'agenzia Tass, è stata pubblicata anche da altri giornali diversi dalla «Pravda», vengono riassunte altre più semplici regole igieniche da rispettare: lavarsi le mani prima di sedersi a tavola, lavar bene frutta e verdura sotto l'acqua corrente o in acqua lievemente salata. Bere latte, anche se pastorizzato, solo bollito. Passare sulla fiamma il pane fresco appena comprato. Altra raccomandazione è quella di «chiamare immediatamente un medico» qualora «si è colti da malessere o si è saputo che un collega o coinquilino si è ammalato».

Fino alle 19 di questa sera, ora di Mosca, queste raccomandazioni erano rimaste prive di una causale chiara. Il giornale «Izvestia», uscito con circa tre ore di ritardo, ha portato la spiegazione con la notizia sopra riferita.

Il colera è malattia che si trasmette particolarmente attraverso il cibo e l'acqua, e di qui le raccomandazioni circa l'igiene alimentare contenute nella intervista del ministro Burnazian.

UN'ALTRA GIORNATA DI LUTTI SULLE STRADE INTASATE DAL GRAN TRAFFICO

## Tre morti nell'auto che sbanda e si schianta contro un camion

**L'incidente in provincia di Milano - La vettura era condotta da un seminarista - Un ragazzo schiacciato da una «500» a Massa Carrara - Altre quattro vittime ad Agrigento, a Caltanissetta e nel Napoletano**

**Carate Brianza 6**

*Tre persone sono morte ed un'altra è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale fra Carate Brianza e Besana. Un'utilitaria guidata da un seminarista di 23 anni e con a bordo la madre di 49 il fratello di 12, ed una amica di famiglia di 75, nello abbordare una curva è sbandata ed è finita contro un autocarro che proveniva in senso contrario. Nell'urto l'anziana amica, il fratello e la madre dell'automobilista sono morti. Il guidatore è rimasto ferito e ricoverato in ospedale. Sul posto si sono recati i carabinieri. Le vittime sono Fausta Sanvito, madre del seminarista Carlo Ratti che era alla guida dell'auto, suo fratello Roberto e l'amica di famiglia Annamaria Jauch, tutti di Besana.*

*Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Carlo Ratti, insieme al fratello, alla madre ed alla Jauch, avevano lasciato Besana per recarsi in un'altra località della Brianza. Nei pressi di Carate l'auto con a bordo i quattro ha abbordato una curva a forte velocità. Improvvisamente la vettura ha sbandato proprio nel momento in cui sopraggiungeva l'autocarro guidato da Ugo Attilio Bonfanti di 37 anni, da Cascina Santa Maria (Como). L'urto frontale è stato inevitabile; prima ancora che il Bonfanti potesse frenare, la piccola vettura si è incastrata sotto l'avantreno del pesante automezzo.*

*Una persona è morta ed altre due sono rimaste ferite in un incidente della strada avvenuto alle porte di Alessandria della Rocca, sulla statale 118, in provincia di Agrigento. Una «500», targata Torino, guidata da Domenico Tinaglia e con a bordo gli zii Caterina e Francesco Innamorato, è stata travolta dopo un curva da un autocarro guidato da Giuseppe Di Liberto. Nell'urto la donna è morta mentre gli altri due occupanti dell'auto sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni.*

*Sempre in provincia di Agrigento, al bivio Manganaro, alle porte di Lercara Friddi una studentessa di Licata, Antonietta Santamaria di 20 anni, è morta in seguito all'uscita di strada della «850» sulla quale viaggiava in compagnia del fidanzato e due fratelli.*

*Un coltivatore diretto, Orazio Tallarita di 63 anni, è stato ucciso da un autocarro alla periferia di Gela mentre stava rincasando. La vittima stava pedalando sulla sua bicicletta quando per cause non ancora accertate è stato violentemente tamponato da un «615 Fiat», guidato da Ernesto Giarrizzo di 42 anni. Il conducente del camion è stato fermato e interrogato dai carabinieri.*

*Un ragazzo di 14 anni è stato schiacciato oggi da un'automobile tamponata da un camioncino ed è morto sul colpo a Massa di Carrara. Guido Romboni di 14 anni, studente di Marina di Massa, era appoggiato ad un albero della statale Aurelia allorché un camioncino guidato da Dino Cini di 28 anni, di Lari (Pisa), ha tamponato una «500» targata Massa, ferma sul lato della strada a pochi metri dal ragazzo e sulla quale era Luigi Marchi di 22 anni, di Massa. La vettura è finita contro l'albero dov'era appoggiato lo studente schiacciandolo. Sia l'autista del camioncino che il Marchi hanno riportato ferite giudicate guaribili in una decina di giorni.*

*Due uomini che viaggiavano sulla statale numero 7 nel tratto Manduria - San Pancrazio Salentino, in provincia di Taranto, a bordo di un'auto rubata e contenente refurtiva, sono rimasti coinvolti in un incidente; uno è morto e l'altro è rimasto ferito. La vittima, Vito Marinelli di 40 anni, di Carbonara, (una frazione di Bari era alla guida di una «1300», risultata rubata alcuni giorni fa a Francavilla Fontana (Brindisi), che è uscita, improvvisamente di strada, dopo aver sorpassato un autocarro. A causa della alta velocità, l'auto si è ribaltata ed il Marinelli è morto sul colpo; un suo conoscente, Agostino Balzano di 37 anni, che viaggiava sul sedile, accanto al guidatore, è rimasto gravemente ferito.*

*Una signora inglese è morta e le sue due figlie sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto stamane sull'autostrada Napoli-Pompei-Salerno, tra il casello di San Giorgio a Cremano e San Giovanni. L'auto guidata da Leonardo Gadsby di 55 anni, nato a Londra e residente a Lagesbore Burlington (Ontario - Canadà) dopo aver compiuto due o tre giri su se stessa, urtando anche violentemente contro il guard-rail, si è capovolta. Nell'incidente la moglie del Gadsby, Irene Lilli di 56 anni, è morta sul colpo avendo riportato la frattura della base cranica.*

L'AFFARE DI DROGA CHE HA COINVOLTO FIGLIO E NIPOTE DEL DEFUNTO MINISTRO

## SALOMONICA DECISIONE DEL GIUDICE: RINVIATO IL PROCESSO A KENNEDY JR.

**Normalmente i minori vengono affidati in libertà condizionata ai genitori**
**Il magistrato invece ha sospeso la causa per un anno: né innocenti né colpevoli**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Barnstable, 6

Il processo contro Robert Kennedy junior e Sargent Shriver III accusati di possesso di marijuana, si è concluso con una udienza di venti minuti.

Il giudice Henry Murphy, dopo aver ascoltato le parti, ha preso una decisione per così dire salomonica: ha rinviato il procedimento per un anno. Se in quella data i due giovani sedicenni non saranno incorsi in qualche altra disavventura, le accuse nei loro confronti saranno lasciate cadere.

E' in sostanza un invito alla buona condotta quello che il magistrato del tribunale per minori ha voluto impartire ai due imputati figli di famiglie così in vista. Naturalmente — ha spiegato il giudice Murphy — con tale deliberazione non vi è stata alcuna sentenza di innocenza o colpevolezza.

All'uscita dal tribunale, i Kennedy non avevano fatto alcuna dichiarazione. Invece l'ex ambasciatore Shriver, che con la moglie aveva accompagnato il figlio, aveva detto: «Tutti i procedimenti riguardanti minori sono segreti nel Massachusetts. I ragazzi sono stati oggi per la prima volta nella loro vita in un tribunale. Ora tornano a casa coi loro genitori».

I due cugini erano stati accompagnati al tribunale dallo zio, il senatore Edward Kennedy, dalla madre del giovane Kennedy, Ethel, la vedova del senatore assassinato, e dai coniugi Shriver, padre e madre di Sargent, che viene anch'egli familiarmente chiamato Bobby come Robert Kennedy junior.

Il senatore Edward Kennedy guidava il piccolo corteo che è passato attraverso una piccola folla, non più di 75 persone, formata da curiosi e giornalisti.

I Kennedy hanno parcheggiato le loro auto e sono entrati direttamente in tribunale senza sostare, nemmeno quando i giornalisti hanno cercato di avvicinare il senatore per porgli alcune domande.

Edward Kennedy teneva la cognata sotto braccio e i giornalisti hanno sentito che le diceva: «Cammina adagio». Un giornalista più intraprendente si è fatto sotto al senatore e, mettendogli un microfono davanti alla bocca, gli ha chiesto: «Nessun commento, senatore?» «Non ho nulla...» è stata la risposta di Edward Kennedy sussurrata a mezze labbra.

Un uomo non identificato accompagnava il gruppo, forse era un avvocato. Il giovane Kennedy indossava un abito scuro. Aveva il braccio destro ingessato per una caduta dello scorso mese. Il giovane Shriver era vestito più sportivo. Entrambi erano molto seri e tenevano gli occhi bassi. Non hanno mai alzato lo sguardo da terra.

L'udienza davanti al giudice Henry Murphy della prima corte distrettuale della contea di Barnstable, si è svolta a porte chiuse trattandosi di tribunale per minori.

La pena per possesso di marijuana secondo la legge del Massachusetts è di tre anni e mezzo di reclusione. Ma i tribunali generalmente sono più indulgenti verso i minori soprattutto quando si tratta di giovani incensurati. Normalmente vengono affidati «on probation» ossia in libertà condizionata, alla custodia dei genitori. La decisione del magistrato è stata invece diversa.

I due cugini erano stati citati a comparire di fronte al magistrato mediante un mandato di comparizione presentato alla loro abitazione a Hyannis Port martedì sera. La polizia si era rifiutata di fornire alcuna informazione sul caso in base alla legge dello Stato che protegge i minori di 18 anni.

I mandati di comparizione presentati ai giovani Kennedy e Shriver facevano parte di un gruppo di cinque riguardanti minori e per lo stesso reato. Nel contempo la polizia ha accusato 23 adulti di possesso o vendita di marijuana, altri di possesso o vendita di eroina, ma non risulta che il caso Kennedy-Shriver sia collegato a quello degli adulti.

A. P.

IN PORTOGALLO

### Un sacerdote arrestato per «attività sovversive»

**Lisbona, 6**

La polizia portoghese ha annunciato l'arresto del sacerdote Mario Pais de Oliveira, parroco di Macieira de Lixa, presso Oporto. Il sacerdote è accusato di «attività sovversive».

Secondo un manifestino clandestino diffuso alcuni giorni fa, il sacerdote è stato arrestato il 26 luglio. Cappellano militare nella Guinea portoghese, è stato fatto tornare in patria e alcuni ambienti nazionalisti lo hanno criticato per le sue prese di posizione che ponevano in causa le operazioni condotte dal Portogallo nei territori di oltremare.

PER LA LIBERAZIONE DEI DUE DIPLOMATICI

## ULTIMATUM DEI «TUPAMAROS» MA IL GOVERNO NON ACCETTA

***Sono invitati a dimettersi tutti i funzionari che non approvano la linea dell'esecutivo***

**Montevideo, 6**

Il governo uruguaiano ha ufficialmente rifiutato di accettare le richieste dei «tupamaros» in cambio della liberazione del diplomatico brasiliano e del funzionario statunitense recentemente rapiti dai guerriglieri. Lo ha annunciato oggi il segretario alla presidenza della repubblica, Hector Georgi.

Georgi ha precisato che il presidente Jorge Pacheco approva totalmente il comunicato del ministero dell'interno del 3 agosto, in cui si rifiutava di scambiare «tutti i detenuti politici» (circa 160) in cambio della liberazione del console brasiliano Aloysio Dias Gomide e del funzionario americano Dan Mitrione.

Il comunicato odierno conclude affermando che «tutti i funzionari dipendenti dal potere esecutivo, la cui posizione non è conforme a quella del governo dovranno dare le dimissioni».

Questo annuncio ufficiale è stato diramato prima che fosse noto l'ultimatum dei «tupamaros». Questi ultimi, infatti hanno minacciato «di fare giustizia», se «nessuna decisione positiva verrà presa» entro le 24 ore, indicate come termine definitivo nell'ultimatum fatto pervenire oggi alle autorità di Montevideo.

Il ministero della difesa ha intanto annunciato un virtuale «sparate per uccidere», ordinato alla polizia e all'esercito, in caso di resistenza da parte di persone sospette ricercate in relazione al rapimento di Dan Mitrione e di Aloysio Mares Dias Gomide.

ECCEZIONALE IMPRESA IN 35 ORE E 10 MINUTI

## Giornalista il primo inglese che ha attraversato la Manica

**E' un giovane di 21 anni che pesa 95 chili**
**Il record rimane all'americano Ted Erikson**

**Londra, 6**

L'eroe del giorno in Inghilterra è un giovanottone di 95 chili, Kevin Murphy, 21 anni, reporter del giornale provinciale «Evening Echo», che ha attraversato a nuoto la Manica, andata e ritorno, in 35 ore e 10 minuti.

Murphy è il primo inglese a compiere quest'impresa, ma non è riuscito a battere il record dell'americano Ted Erikson che nel 1965 fece lo stesso percorso in 30 ore e 3 minuti; verso la fine della gara il giovanotto è incappato in una corrente contraria che ha rischiato di riportarlo al largo e che lo ha costretto a nuotare furiosamente per sette ore per percorrere le ultime due miglia.

Il giovane giornalista è partito da una spiaggia nei pressi di Dover e ha puntato verso Calais. Giunto a Calais, Kevin Murphy si è riposato solo dieci minuti sulla spiaggia ed ha ripreso il mare, ma le correnti e il movimento delle maree lo hanno spinto a Folkestone, dove è giunto dopo altre 19 ore e 25 minuti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia si è spento il 5 agosto

**Luciano Cattaruzza**
Decano degli Esercenti

Lo piangono la moglie NINA, il figlio LUCIANO, la nuora LAURA ADAMI, le sorelle INES ed EDVIGE, la cognata PAOLA, i nipoti e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento al medico curante dott. Menotti Tamaro ed al dott. Paolo Loser per le assidue cure prestate ed un grazie al dott. Weis.

I funerali seguiranno oggi 7 agosto alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volere dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:
— ROMANO e ANITA ADAMI
— i nipoti RINO, LICIA e RITA CATTARUZZA

I dipendenti del Bar e Buffet CATTARUZZA di Viale Miramare 1 prendono parte con grande dolore al lutto della famiglia per la perdita del loro principale.

La IMMOBILIARE MIRAMAR S.p.A. prende parte al lutto per la morte del suo Presidente.

Partecipano al doloroso lutto ORTENSIA e ALDO MICHELUZZI, NEVIA e MARIO MARIZZA, EMILIO BABUDER e famiglia.

Il Direttore e gli insegnanti della Scuola elementare «U. Gaspardis» si associano con profondo dolore al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa della carissima collega

**Giorgina Kozina**

Le alunne e gli alunni della V E, assieme ai genitori, partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa della loro maestra

**Giorgina Kozina**

che ricorderanno sempre con affetto.

SERGIO e GIOCONDA unitamente ai figli partecipano con infinito dolore al lutto della famiglia per la immatura scomparsa dell'amica

**Giorgina Kozina**

† Il 5 agosto si è spento il nostro caro

**Giordano (Bruno) Terzon**
Pensionato Capo Portuale

Ne danno il triste annuncio la figlia ALICE con il marito ROBERT REFVEM, i nipoti CARLA, TRICYA e BOBBY, la sorella NERINA e i parenti tutti.

Un sentito grazie al Primario prof. Monti, ai sigg. Medici e al personale tutto della Clinica Chirurgica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 8 agosto alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore gli intimi amici BERTO e VALERIA.

† Il giorno 4 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Miranda Zuzzi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello ERNESTO con la moglie CRISTINA, i nipoti FERRUCCIO con la moglie LIANA, e GUIDO e i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 5 agosto si è spento

**Pietro Turella**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 agosto alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 6 agosto si è spenta la nostra cara mamma

**Anna Tomasich v. Grando**

Ne danno la triste notizia i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 7 agosto alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

**Romano Ukmar**

ringraziano sentitamente la Compagnia Portuale Sbarco e Imbarco Merci Varie di Bordo, i compagni e colleghi di lavoro, il Sindacato Regionale Pittori Scultori e Incisori, i condomini e gli inquilini di via Commerciale 23, gli amici, i parenti e quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

MARIOLINA e famiglia

Il marito e i figli commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

**Alice Bene**

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada agli inquilini dello stabile di via San Marco n. 39.

†

Il 5 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ottavia Cherti**
di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la figlia DELIA, la sorella BRUNA, il fratello ROMUALDO, e gli adoratissimi nipoti unitamente alle congiunte famiglie QUASSI, PETEANI, ZANOLLA e MARCHI ed ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. Stefani, nonché ai Medici e al personale tutto della Div. Oncoterapica per le affettuose cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 7 agosto alle ore 16 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per la Chiesa di Aurisina.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

La famiglia MATTEL partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Quassi.

†

Il giorno 5 agosto è mancato improvvisamente il nostro caro

**Giovanni Mocibob**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA e il piccolo GERI, la mamma, le sorelle MARIA e LINA, i cognati, la suocera, i nipoti tutti, la zia PINA e le congiunte famiglie ZORNI e CROSARA.

I funerali seguiranno domani sabato 8 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F. tel. 38608)

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa di

**Giovanni Mocibob**

suo apprezzato dipendente.

†

Il giorno 5 agosto un tragico incidente troncò la giovane esistenza di

**Gaetano Bellon**
di anni 22
Costruttore Navale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALESSANDRA, il figlioletto MASSIMILIANO, la mamma GIUSEPPINA, il fratello ORLANDO, i suoceri MATEJKA, la zia MARIA SORAVIA, i cugini ENZO e PINA ORDURA e i parenti tutti

I funerali seguiranno oggi venerdì 7 agosto alle ore 10.30 dalle porte del Cimitero di Sant'Anna.

(Servizio Comunale T. F. tel. 38608)

†

Il giorno 4 agosto improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Laura Inglessi ved. Zorzin**

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVES e RITA, il figlio ENO, il fratello RUGGERO, la nuora, i generi, i nipoti, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna alle ore 16.

†

Dopo lunga e penosa malattia ha cessato di soffrire

**Carmela Ruzzier**

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la sorella NORMA, il nipote GIORGIO, i pronipoti, i parenti tutti, e l'affezionata cugina RINA e i carissimi MARIO ZUBER e UMBERTO OREL.

Famiglie: RUZZIER - FIORITI - TAMBURLINI

†

**Mario Benevol**

non è più.

Lo piangono il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 7 agosto alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commosso per l'attestazione d'affetto tributata alla mia cara moglie

**Antonia (Tosca) Malusà**

ringrazio tutti coloro che presero parte al mio dolore in particolar modo la Direzione della Case di Riposo di Borgo San Mauro (Sistiana), le infermiere, il personale e i cari ospiti della suddetta casa.

MARIO MALUSA'

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

**Giovanni Albino Flego**

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

LE FIGLIE

Nel primo anniversario della tragica morte di

**Pietro Abbondanza**

Lo ricordano con l'accorato rimpianto di ogni giorno con l'amore profondo che il tempo perpetua la moglie ANNA e i figli FRANCO e OSCAR.

7.8.1961 - 7.8.1970

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Angelo De Marchi**

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia DE MARCHI

7 agosto 1951
7 agosto 1970

Nel costante affettuoso ricordo del nostro indimenticabile marito e papà

PROF.
**Alfredo Venturini**

rievochiamo la Sua cara memoria nel XIX anniversario della scomparsa.

# CYNAR: a tu per tu con la natura
## contro il logorio della vita moderna

**Fa bene, molto bene,** rinnovare l'incontro con la natura, così generosa e benefica.
Il Cynar ci consente il magico incontro con la natura, col carciofo, ricco di virtù salutari, potente e fedele alleato dell'uomo contro il logorio della vita moderna.

Cynar è limitatamente alcoolico

Bastano 40 grammi

1/4 279





# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.**

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

La S.P.I. non assume re-

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

### LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

**CAMERIERA** con dormire referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646. 49196 B

**DOMESTICA** stabile referenziata per villa ottimo stipendio cercasi, telefonare giorni feriali n. 61513 dalle 9 alle 11. 27640 B

**DOMESTICA** referenziata per intera giornata cercasi telefonare giorni feriali n. 61513 dalle 9 alle 11. 27640 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi famiglia due persone otto ore giornaliere. Telefono 94302. 74902 B


con sole
**26.000 lire**
acquistate per
la vostra automobile

ALFA ROMEO MILANO

un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSAL TECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3


**PRESTASERVIZI** referenziata 8-17 sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646. 49196 B

**TUTTOFARE** cercano coniugi soli dalle 8 alle 15. Telefonare 35716. 49208 B

### IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

**COMMESSA** per tintoria o per abbigliamento offresi. Telefonare 733750. 74928 C

**COMMESSA** 18enne offresi ramo pelletterie. Scrivere Cassetta 27012 C, SPI.

**PERITO** navalmeccanico pensionato ottimo aspetto offresi a ditta per incarichi assistenza lavori fatturazioni. Scrivere appartamento 216 via Puccini 4, tel. 810307. 28021 C

**18ENNE** commessa offresi preferibilmente ramo borsette oppure scarpe. Scrivere Cassetta 50261 C, SPI.

**27.enne** volonteroso dopo anni di lavoro in Inghilterra cerca un posto a Treste legge scrive perfetto inglese esperienza buona import exports offresi come interprete o altro lavoro, pure lavorato presso ditta elettrodomestici inglese buone referenze tel. 37217 ore pasti. 27616 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telefoni 750390, 744717, 753492.

**INSTALLATORE** idraulico piastrellista riparazioni in genere offresi; tel. 38874 signora Noemi. 27969 CC

**PITTORE** esegue lavori di pittura muratura preventivi modici; tel. 66240. 27542 CC

### IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

**ALBERGO** cerca ragazzo portineria e ragazzo per ristorante. Telefonare 61475. 74936 D

**AMBOSESSI** ovunque residenti affidiamo lavoro ricalco. Scrivere Orac, 20099 Sesto (Milano). 5971 D

**APPRENDISTI** orario diurno riposo domenicale cerca prontamente bar «Sì», Roma 18. 28003 D

**BANCONIERE** o aiutobanconiere cercasi. Bar Italia, piazza Unità 5. 49184 D

**CERCASI** apprendista commessa 15-16 anni. Emporio tessuti e confezioni, via Mazzini n. 40. 28019 D

**CERCASI** segretaria referenziata per subito o dopo 15 agosto. Telefonare per informazioni 80184 Grado, dalle 18 alle 19. 28041 D

**CERCASI** apprendista commessa per panetteria. Via Conti 3, telefono 96184. 74922 D

**CERCASI** apprendista parrucchiera possibilmente pratica ottimo trattamento ottima paga tel. 414157 per subito. 27628 D

**CERCASI** cuoco referenziato per ingaggio immediato, o per il 17 agosto. Telefonare per informazioni 80184 Grado, dalle 18 alle 19. 28048 D

**CERCASI** impiegata perfetta conoscenza tedesco o inglese pratica lavori ufficio buona dattilografa e stenografa pronta assunzione. Offerte Cassetta 74924 D SPI.

**CERCASI** geometra o capocantiere per lavoro pluriennale Trieste-Monfalcone presentarsi Alberi via Capitolina 3/1, dalle 8 alle 9. 27626 D

**CERCASI** cuoca ottima per trattoria via Coroneo 10 portineria. 27622 D

**CERCASI** cameriere telefonare 224189. 74878 D

**CERCASI** aiuto banconiere/a pratico ore combinarsi telefonare 414612. 27604 D

**CERCASI** urgentemente ragazze conoscenza slavo croato rivolgersi Idealtex Machiavelli 20. 27608 D

**CERCASI** stiratrice capace per lavasecco; ottimo stipendio, posto stabile; via Tigor 17. 27488 D

**CERCASI** magazziniere con referenze e patente auto. Offerte Cassetta 74926 D SPI.

**COMMESSO** - commessa pratica vendita elettrodomestici cognizioni lingua slovena ottimo trattamento cerca Generaltecnica, piazza S. Antonio n. 6. 74932 D

**CUOCO** cerca albergo. Telefonare 61475. 74938 D

**DONNA** svelta ed onesta per pulizia uffici cercasi per intera giornata. Età massima 50 anni. Ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae e referenze. Cassetta n. 27953 D SPI.

**ELETTRAUTO** provetto cercasi da seria ditta locale offerte Cassetta SPI 27618 D.

**INDUSTRIA** confezioni assume apprendiste e operaie per lavoro a turno con orario dalle 8 alle 14 tel. 95076. 27340 D

**LAVORANTE** mezzalavorante apprendista parrucchiere cerca Salone Betty. Tel. 28518. 74920 D

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera cerca urgentemente Erna acconciature tel. 36067 tel. ore pasti 64519. 27634 D

**PITTORI qualificati e specializzati assumonsi a condizioni vantaggiose buon trattamento e possibilità cottimi. Telefonare 416032 dalle 12 alle 13.30, ditta Ferruccio Bossi.** 74916 D

**PRATICO** vendita autoricambi ed accessori massima serietà cerca primaria ditta offerte manoscritte casella 49168 D SPI.

**RAGAZZO** stabile per macelleria cercasi buona paga telefonare 96598 casa 754110. 27610 D

**RISTORANTE** cerca camerieri presentarsi Riva Grumula 2. 3710 D

**UOMO** per custodia e pulizia per intera giornata cercasi. Età massima 50 anni. Paga ottima, posto stabile. Curriculum vitae e referenze inviare alla Cassetta n. 27953 D SPI.

### STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

**STANZA** centrale bella confort affittasi distinto tel. 745317. 27642 F

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**BUONA** ricompensa chi ritrova macchina bianca Fiat 124 TS 97946 tel. 417311. 27606 H

### APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

**A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti Roiano, 2 camere cameretta bagno; altro Baiamonti panoramico 2 camere soggiorno. Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 49176 I

**A. BONOMEA** alta, affittansi panoramicissimi 1, 2, 3, stanze, grande soggiorno, bagno, poggioli, garage, cantina. A.G. E.P. Crispi 14. 27897 I

**AFFITTANZA** cedesi appartamenti due tre camere tutti conforti. Altro centralissima 6 camere piano II. Altri camera cucina. Camera per una persona affittasi 10.000 mensile. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49192 I

**APPARTAMENTO** signorile, CENTRALISSIMO, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, autoriscaldamento affitta libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49202 I

**APPARTAMENTO PERUGINO,** 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, 2 armadimuro, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49202 I

**APPARTAMENTO** via COLOGNA, 4 stanze, cucina, bagno affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49202 I

**APPARTAMENTO** via COLOGNA, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49202 I

**APPARTAMENTO** libero soleggiato 1.o piano 3 stanze cucina ripostiglio affittasi vendesi Matteotti 4. Visitare 10-13, telefono 755761. 419186 I

**CAMERA** cucina gabinetto 16 mila affittasi amm/ne Crispi 9. 49164 I

**NAVALI** panoramico V piano saloncino 2 stanze servizi separati poggioli termoriscaldamento 40.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 49198 I

**PRIMOINGRESSO** due stanze cucina bagno centralnafta ascensore solo coniugi mezza età affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 49174 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

**APPARTAMENTO** camera o due camere accessori cercano affitto sposi. Telefonare 725239. 49200 L

**ARIOSA** soleggiata soffitta cerco affitto possibilmente centro telef. 28454 16-18. 27638 L

**CERCASI** due stanze affitto telefonare 68475 ore 11-18. 28043 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie - frigoriferi - cucine - lavatrici - scaldabagni - lucidatrici - aspirapolvere. 27636 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**PAGO** centinaia migliaia lire giornalini ragazzi «Audace», «Topolino» ecc., periodo 1930-1945. Franco Ciusa, Hôtel Adria, Dalmazia 39, Jesolo - Lido. 6288 N

**TELEVISORE** a batteria compero se occasione. Telefonare 413333. 74930 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**CUCINE** veri gioielli grandiosissimo assortimento, assumonsi ordinazioni, mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 48958 NN

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 27408 OO

**A.A.A. DI.BE.MA.** VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga. Bertolli L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wühler, Moretti, Peroni, Dormisch, Spiügen Bräu Villacher, Reininghaus ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 27408 OO

**A.A.A DI.BE.MA.** ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150 Consegne a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 27408 OO

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

**IMPORTANTE** società operante nel settore della vendita rateale senza cambiali diretta a privati assume subito venditori ambosessi ai quali affidare in conto deposito articoli esclusivi biancheria, arredamento e confezioni. Trattamento economico di sicuro interesse. Scrivere a Cassetta Postale 391, 30170 Mestre A.P. (Venezia). 6272 P

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A TRENTA MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968, GTV 1750 1969, Giulia Super 1968, 1967, 1965, GT 1600 1965, Giulia 1300 TI 1968, 1966, Giulia 1600 TI '65, Giulietta TI cloche 1964. FIAT 500 1965, 850 berlina 1967, 850 coupé 1966 1100 R 1968, 1100 D 1963, 124 1968, 124 COPE' 5 MARCE 1969. SIMCA 1000 GLS 1966, PEUGEOT 404 iniezione 1964. AUSTIN A 40 1966, 1500 C 1965. VISITATECI!!!** 27474 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6 DISPONIAMO UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI AUTOVETTURE RITIRANDO IL VOSTRO USATO. PRENOTAZIONI AUTOVETTURE NUOVE PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO. APERTO. FESTIVI!!! Alfa Romeo Giulia 1300 TI '68. Fiat 125 '67 '68. Fiat 1100-R '67. Austin J.4.S. Fiat 124 '66 '67. Fiat 1500-C '67. NSU Prinz L '67. Fiat 850 coupé '67. Fiat 750 '67. Fiat 500-F '67 '66 '65. Opel GT '69. Giulia spider '64. Bianchina spider '62. BMW '65.** 27386 Q

**A.A.A. MONFALCONE** Automarket via San Polo 135. Vasto assortimento autovetture usate in garanzia. Vendita rateale 30 mesi senza anticipo. 125 67, 68; 124 67; 850 66; 850 Special; 500 65, 66, 67, 68; Mini Minor 67; NSU Prinz 65; 850 Coupé 67; 1100 D 62, 65; Taunus 17 M 64; Taunus 20 M 69; Opel Kadett Familiare 64, 68; 124 Familiare 67; 1100 R Familiare 67; Volkswagen 63; 850 Pullmino 67; Furgone 238; Furgone 750 66 rialzato. Aperto festivi! 303 Q

**A. A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TEL. 982621: VENDESI E PERMUTASI NUOVO E USATO. RATEIZZAZIONI.** Fiat 125 '68, 124 '68, 1500 spider '64, 1100 D e R e 1100 R familiare, 500-F '67, 1300 '63, 1500 '62, Innocenti IM3 '67, Giulia super '66, Giulia GT veloce '67, Giulia 1300 '65, Giulia TI '65 Ford Taunus 12M '67, Ford Cortina '65, furgoncini 750 '63 '64, camioncino Unomog, furgone 238 '68, camioncini vari tipi, ed altre. Visitateci: feriali ore 8-12.30, 16-19.30; festivi ore 9-13. Lunedì mattina chiuso. 27384 Q

**CABINATO** 2 letti vele plasticato fuoribordo «Seagull 5 HP» vendesi ormeggiato 850 mila telef. 410505. 27620 Q

**FIAT** 500 F '65-'67-'68-'69 vendo rateizzo. Crispi 32/A. 74934 Q

**ITALCRAFT** Sea-Skiff mt. 8.50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni - Machiavelli 28. 116 Q

**MINI** Cooper; 125 '68; 124 coupé, berlina; 1300; 1100 R, Familiare; 750. Artisti 9. 49188 Q

**VENDESI** barca plastica Alpa 9 m nuova accessoriata chiavi in mano assicurazione Trieste. Tel. 28430, 981146. 27707 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A. PRESTITI** senza avalli ad impiegati operai improtestati; riservatezza. Informazioni telefonare 763336. 28093 R

**AFFARONE** vendesi pizzeria centrale con tavola calda superalcolici scrivere cassetta 27630 R SPI.

**LICENZA** di osteria con cucina, alcoolici vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49204 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A. VENDESI** villa signorile a Lignano Pineta, Arco del Bragozzo 8, tel. 72265: 1000 mq di giardino, 100 pini, terrazza, 2 piani con portico, 10 camere e camerette, 3 bagni, accessori. 6297 S

**AFFARONE** 5000 mq area fabbricabile con progetto approvato centro Udine. Scrivere Cassetta 72 A SPI, Udine 33100. 6296 S

**APPARTAMENTO** libero camera soggiorno cucinino bagno vista panoramica vendesi 5 milioni 500.000. Altri due tre quattro camere tutti servizi vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49192 S

**APPARTAMENTO** paraggi ROSSETTI, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49204 S

**APPARTAMENTO** VECCHIO buone condizioni 100-150 mq zona Lazzaretto Vecchio via Università via Franca Combi acquisterebbesi contanti se veramente occasione. Scrivere dettagliando e possibilmente allegando pianta a Cassetta n. 27520 S, SPI.

**APPARTAMENTO** zona S. Giacomo 3 camere soggiorno bagno riscaldamento, V p., bella vista, vendo. Telef. 37915. 49190 S

**PER** investimento cerco appartamento 1-2-3 camere nuovo o vecchio. Telef. 37915. 49190 S

**TERRENO** Bora Grotta vendo edificabile. Telef. 37915. 49190 S

**VENDESI** casa padronale libera panoramica (Farnetello) 2 appartamenti 6 camere 2 cucine 2 bagni, giardino, frutteto, garage. Aurora, Ginnastica 1. 49176 S

**VENDESI** appartamenti 1 o 2 stanze paraggi stazione telefonare 37292. 27624 S

**VENDESI** soffitte paraggi stazione telefonare 37292. 27624 S

**VENDESI** locale mq 400 paraggi stazione telefonare 37292. 27624 S

**VILLA** Muggia 4 stanze cucina bagno giardinetto vendesi affittasi. Telefonare 767993. 49198 S

### TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

**RICCIONE** Hotel «Franchini» tel. 41333, 100 metri mare, comfort cucina eccellente parcheggio cabine, camere libere. Agosto interpellateci; dal 25 agosto lire 2500; Sett. 1900 complessive. 6247 T

**RIMINI** Marina Centro Pensione «Tranquilla» tel. 24317. Bassa 1750; agosto interpellateci. 5430 T

**RIMINI** Pensione «Victor» via Imperia tel. 27226; vicina mare; ottimo trattamento. Bassa 1700 complessive. Interpellateci. 5580 T

**RIMINI** Hotel «Primalba» tel. 24665 sul mare, camere con e senza doccia wc; tranquillità, parcheggio, cucina accuratissima; prezzi eccezionali dal 20 agosto e settembre 1800-2200 complessive. 6269 T

**RIMINI** Hotel «Cobalto Tivoli» nuovo sul mare camere con e senza doccia e wc; giardino, parcheggio, cabine. Prezzi speciali; interpellatec'. 6193 T

**RIVABELLA** Rimini, Hotel «Sara» 1800/2200 complessive. Alta interpellateci. Parcheggio coperto. 5576 T

**VALVERDE,** Cesenatico, Hotel «President» tel. 86371; nuovissimo, 50 metri mare tutte camere servizi, parcheggio. Bassa 1900/2100, agosto 3300 complessive. 5720 T

**VISERBA** Rimini Pensione «Rosy» tel. 38005. Bassa 1300, e dal 26 agosto e settembre 1500; Agosto 2400. 5450 T

**VISERBELLA** Rimini Hotel «California» tel. 38408 vicinissimo mare, comfort, parcheggio. Bassa 1500/2000. Agosto interpellateci. 5889 T


**Appartamenti**
**Cividin & Rosenwasser**
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà disposizione del pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19


# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE - VENEZIA

**PARTENZE**

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi). (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v. Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica

**ARRIVI**

7.55 DD Marsiglia Genova Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna - Mestre (WL e cuccette Roma Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova - Roma Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

**PARTENZE**

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

**ARRIVI**

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

1.10 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi Zagabria)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Belgrado Skopije Atene Sofia Istanbul (WL per Belgrado Atene Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

**ARRIVI**

6.02 D Zagabria Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado Skopije Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) (cuccette Belgrado Trieste)
9.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad Torino il venerdì
21.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4